

## Riferimenti all'Umbria in

### ARCHIVIO STORICO ITALIANO

1. **Pitti Iacopo**, *Dell'istoria fiorentina*, “Arch. Stor. Ital.”, **1** (1842), pp. LIII, 208.

Dopo una prefazione di Filippo Polidori, nella quale è ricordato che fra gli avi del padre di Jacopo Pitti vi era Piero Pitti podestà per tre volte di Città di Castello alla fine del Trecento, è riprodotta integralmente l' 'Istoria fiorentina' scritta da Jacopo nel XVI secolo. Tra le pagine riportate non mancano riferimenti a personaggi umbri e all'Umbria, come Vitellozzo Vitelli.

2. *Diario della ribellione della città di Arezzo nell'anno 1502, ed altre cose notabili scritte da messer Francesco di messer Antonio Pizzati canonico in duomo*, “Arch. Stor. Ital.”, **1** (1842), pp. 213-236.

Presenta il diario di Antonio Pezzati concernente la ribellione di Arezzo del 1502. Tra le pagine del diario, che parte dal 4 giugno di quell'anno, è evidente il ruolo avuto da Vitellozzo Vitelli da Città di Castello, Giovanni Paolo Baglioni da Perugia e Giulio Vitelli.

3. *Il successo delle rivoluzioni della città di Siena d'imperiali francese e di francese imperiali, scritto da Alessandro di Girolamo Sozzini gentiluomo senese*, “Arch. Stor. Ital.”, **2** (1842), pp. 1-478: in particolare pp. 98, 101, 105, 149, 184, 185, 188, 193-198, 209, 215, 221-224, 231-234.

E' riportato il diario del senese Alessandro di Girolamo Sozzini riguardante gli eventi “rivoluzionari” che interessarono Siena all'inizio della seconda metà del Cinquecento. Tra le vicende narrate alcune videro come protagonisti condottieri o personaggi umbri come, Ascanio della Cornia, Adriano e Ridolfo Baglioni, Alessandro Vitelli, Alessandro da Terni e Sforza degli Oddi.

4. *Storia di Milano scritta da Giovan Pietro Cagnola*, “Arch. Stor. Ital.”, **3** (1842), pp. 2-215.

Sono riportati i nove libri della cronaca milanese finita di scrivere nel 1497 da Giovan Pietro Cagnola. Nel terzo sono evidenziate e descritte le imprese che videro protagonista il duca di Milano Francesco Sforza contro Braccio da Montone a L'Aquila nel 1424 e quella contro Corrado Trinci, signore di Foligno. Non mancano riferimenti ad altri condottieri umbri come i “bracceschi” Oddo e Carlo Fortebracci e Nicolò Piccinino.

5. **Roncioni Raffaello**, *Delle istorie pisane. Libri XVI*, “Arch. Stor. Ital.”, **6** (1844), tomo 1, pp. 1-973: in particolare pp. 665, 668, 676-677, 704, 717, 742, 752-753, 760, 775, 790, 793-794, 800, 802, 810-811,, 817, 840, 847, 852-853, 855, 862, 887, 919, 924, 931, 932, 936, 946-947, 958, 956, 961-962.

Riporta i sedici libri che compongono le ‘*istorie pisane*’ di Raffaello Roncioni, dove è possibile rintracciare riferimenti a personaggi e cose umbre. In particolare negli ultimi libri, che si riferiscono agli eventi conosciuti da Pisa tra il XIV e il XV secolo, sono citati diversi umbri che furono nominati “potestà” o Capitani del popolo della città toscana. Tra i podestà figurano Tiglio Filippeschi da Orvieto (1307), Daverio Salinguerra da Gubbio (1327), Enrico Armanni da Perugia (1329), Nicola Armanni da Perugia (1332), Senso Ghiotti da Perugia (1347), Ugolino e Francesco Gabrielli da Gubbio (1348), Simone di Arriguccio Astancolli da Todi, Giovanni da Spoleto (1360), Riniero Ugolino Baschi da Orvieto (1363), Pietro Argenti da Spoleto (1375), mentre tra i Capitani del popolo risultano Francesco Berardo dei Chiaravallese da Todi (1320), Angelo Catenacci da Narni (1328), Maffeo Fringuelli da Città di Castello (1345-1348), Nicolò di Ponte Glutti da Perugia (1352-1355), Caccia Signorelli da Città di Castello (1347), Montano Martini da Norcia (1361), Giovanni Simoni da Narni (1377), Nino Carrocci da Todi (1381), Crispolto Vignoni da Perugia (1382), Manfredi de’ Girberti da Spoleto (1385), Bartolomeo Armanni da Perugia (1395), Bozone Bozoni da Gubbio (1396) e Felicino da Perugia (1397). Tra le varie vicende che videro protagonisti dei perugini è ricordato l’invio da parte di Perugia a Pisa dell’illustre giurista e lettore nello *Studium Perusinum* Onofrio Bartolini che, assieme a iacopo e Bartolomeo Armanni, fu spedito nella città toscana nel 1389 per sancire la lega tra Pisa e altre città italiane, tra le quali Perugia.

6. *Cronaca pisana di Ranieri Sardo dall'anno 962 fino al 1400*, "Arch. Stor. Ital.", **6** (1845), tomo II, pp. 75-244: in particolare pp. 127, 189, 201-202, 209, 226.

Nella narrazione degli eventi non mancano citazioni o riferimenti all'Umbria. E' ricordato, fra l'altro, che: i perugini nel 1356 non fecero entrare in città l'imperatore Carlo di Lussemburgo; che nel 1376 Perugia si ribellò alla Chiesa di Roma e che il 2 ottobre; 1388 la città accolse papa Urbano VI con grande "allegrezza".

7. *Documenti relativi al tempo e al governo di Don Pietro di Toledo dal 1532 al 1553*, "Arch. Stor. Ital.", **9** (1846), pp. 91-144: in particolare pp. 114-117.

Nell'illustrare la figura di Don Pietro di Toledo, vicere di Napoli dal 1532 al 1553, sono riportati una serie di documenti relativi a quel periodo. Tra questi è riprodotto l' 'Estratto del Compendio degli Annali del p. Timoteo Bottonio dal MCDVII al MDC relativo alla guerra del sale di Perugia'.

8. *Sommario di storia lucchese*, "Arch. Stor. Ital.", **10** (1847), pp. 1-586 : in particolare pp. 299-302, 314-316, 323.

Nel trattare il periodo della signoria di Paolo Guinigi a Lucca nella prima metà del XV secolo, è ricordato l'assalto di Braccio da Montone e delle sue truppe nel contado lucchese su sollecitazione di Firenze, nonché il matrimonio di Paolo con Iacopa, figlia del signore di Foligno Ugolino Trinci e le scorrerie di Nicolò Piccinino da Perugia.

9. *Storia della guerra degli spagnoli contro papa Paolo IV scritta da Pietro Nores e corredata da documenti*, "Arch. Stor. Ital.", **12** (1847), pp. XXXIII, 512: in particolare pp. 137-138, 151, 176, 185, 196-197, 207, 210-211, 216, 218, 231-232.

Tra gli eventi narrati nei quattro libri della storia del Nores, qui riprodotti, risultano riferimenti a personaggi umbri coinvolti in tali vicende. Tra questi i

capitani di ventura Adriano Baglioni, Ascanio della Cornia, Giulio e Vitellozzo Vitelli e il vescovo d'Adria e vicario di Roma, Virgilio Rosario da Spoleto.

10. *Documenti per servire alla storia della milizia italiana dal XIII secolo al XVI raccolti negli archivi della Toscana e preceduti da un discorso di Giuseppe Canestrini*, "Arch. Stor. Ital.", **15** (1851), pp. CXLVIII, 582: in particolare pp. XXXV, XXXIX, XLIII-XLIV, XLVI, LI, LXVII, LXXIII, LXXV-LXXVII, LXXVII-LXXIX, 26-31, 76-78, 178, 179-180, 181-182, 183-184, 239-245, 250-251, 251-253, 254-255, 474, 476, 482-484.

Dopo un lungo ed esaustivo proemio di Giuseppe Canestrini dedicato alla milizia italiana dal XIII al XVI secolo in cui non mancano riferimenti ai celebri condottieri umbri Boldrino da Panicale, Biordo Michelotti, Braccio da Montone e Iacopo Piccinino e alle loro scuole d'armi, nonché alla formazione di diverse leghe che videro la partecipazione di città umbre, sono riportati una serie di documenti conservati negli archivi toscani riguardante il tema della milizia italiana. Sono riprodotti, tra gli altri: gli estratti degli statuti del Capitano del Popolo di Firenze, compilati e tradotti in volgare dal giureconsulto Tommaso da Gubbio nel 1355; la Convenzione del 30 ottobre 1381 riguardante l' "isola romanesca" (l'odierna Bastia) nel contado d'Assisi; un ragguaglio scritto da Francesco Sforza il 16 settembre 1461 in cui si evidenzia come si cerchi di dissuadere il re di Napoli a non inviare il Piccinino contro Sigismondo Malatesta; una lettera di Ferdinando I di Napoli del 24 giugno 1465 sull'arresto del Piccinino; una lettera datata 30 giugno 1465 di Francesco Sforza sulla prigionia del Piccinino e un'altra del 14 luglio dello stesso anno del re di Napoli sulla morte del capitano di ventura perugino; un parere del 1497 sul come riavere Pisa scritto da Paolo Vitelli per Firenze; un'istruzione data dai Vitelli nel luglio 1498 al loro cancelliere Cerbone per trattare con Firenze il congedo per un mese; una lettera del 14 agosto del 1498 di Gianpaolo Baglioni a Paolo e Vitellozzo Vitelli per sollecitare la sua condotta al servizio dei fiorentini; e due documenti del 1507 e uno del 1509 nei quali tra i connestabili figurano Prete, Sarra e Angelo (Agnolo di Francesco Prospero) da Citerna.

11. *Cronache e memorie inedite della città di Perugia dal MCL al MDLXIII seguite da inediti documenti tratti dagli archivi di Perugia, di Firenze e di Siena. Con illustrazioni e a cura di Francesco Bonaini, Ariodante Fabretti e Filippo Luigi Polidori*, “Arch. Stor. Ital.”, **16** (1850), pp. XLIII, 694; **16** (1851), pp. CXV, 750.

Numero della rivista, edito in due volumi, completamente dedicato alla riproduzione di inedite fonti perugine che abbracciano il periodo 1150-1563. In particolare l'annata 1851 comprende: ‘*Bonifacii Veronensis, de rebus a Perusinis gesti san. MCL-MCCXCIII, Historia metrica quae vocatur Eulisteia*’ (pp. 3-52); ‘*Brevi annali della città di Perugia dal 1194 al 1352 scritti verosilmente da uno della famiglia Oddi*’ (pp. 55-68); ‘*Cronaca della città di Perugia dal 1309-1491 nota con il nome di Diario del Graziani. Con supplementi di altri autori*’ (pp. 71-750). Il 1850, invece, riporta: ‘*Cronaca della città di Perugia dal 1492 al 1503 di Francesco Matarazzo detto Maturanzio*’ (pp. 3-243); ‘*Memorie perugine di Teseo Alfani dal 1502 al 1527*’ (pp. 247-319); ‘*Ricordi della città di Perugia dal 1527 al 1550 di Cesare di Giovannello Bontempi continuate fino al 1563 da Marcantonio Bontempi*’ (pp. 323-401); ‘*La guerra del sale, ossia racconto della guerra sostenuta dai perugini contro Paolo III nel 1540, tratto dalle memorie inedite di Girolamo Froliere*’ (pp. 405-476); ‘*Regesto e documenti di storia perugina, ad illustrazione delle precedenti cronache dall’anno 1223 all’anno 1540*’ (pp. 479-630). In questo tomo, infine, è presente una ‘*Tavola alfabetica delle materie*’ (pp. 633-686), utile per una più agevole consultazione dei due volumi.

12. **Milanesi Carlo**, *Della statua equestre di Erasmo da Narni detto il Gattamelata fatta di bronzo da Donatello scultore fiorentino (documento inedito del MCCCCLIII)*, “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **2** (1855), I, pp. 45-61.

Pubblica e analizza un documento inedito del 1453 attraverso il quale fa luce su alcuni aspetti della vicenda che portò all'erezione di una statua equestre a Padova dedicata al celebre condottiero umbro Erasmo da Narni detto il Gattamelata, per diversi anni capitano generale di Venezia. In particolare il documento permette di stabilire il committente, la Repubblica Veneta, l'autore, Donatello, e il suo corrispettivo in 1150 ducati d'oro.

13. **Fabretti Ariodante**, *Di Giovan Battista Vermiglioli, dei monumenti di Perugia etrusca e romana, della letteratura e bibliografia perugina, nuove pubblicazioni per cura del conte Gian Carlo Conestabile*, “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), II, pp. 37-70.

A testimonianza della cultura delle “classiche lettere” in Perugia a metà del XIX secolo, l’a. pubblica le tre parti di uno studio effettuato dal conte, e professore allo Studio perugino, Gian Carlo Conestabile. Nello specifico si concentra sulla vita e l’operosità del maestro e rettore dell’Ateneo umbro, Giovanni Battista Vermiglioli e sulla trascrizione di 300 iscrizioni etrusche.

14. **Milanesi Carlo**, *Lettere di Giovanni de’ Medici detto delle Bande Nere*, “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **9** (1859), I, pp. 3-29: in particolare p. 28.

Tra le lettere pubblicate risulta una del 2 maggio 1524 scritta dal condottiero umbro e signore di Città di Castello Vitello de’ Vitelli a Giovanni de’ Medici. Di quest’ultimo il Vitelli aveva sposato la nipote, Angela di Troio Rossi.

15. **Bertolini Francesco**, *Il conquisto di Milano per Francesco Sforza dietro i documenti raccolti dal Sickel nell’Archivio di San Fedele di Milano*, “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **15** (1862), II, pp. 30-54: in particolare pp. 43, 48-49.

Dai documenti raccolti dallo studioso tedesco nell’Archivio di San Fedele di Milano, l’a. ricostruisce le vicende che portarono al “conquisto” del capoluogo lombardo da parte di Francesco Sforza. Tra i documenti riprodotti in appendice, oltre ad essere evidenziata l’alleanza di quest’ultimo con Iacopo Piccinino, figura una lettera del 16 aprile 1449 inviata da Venezia da *Johannes de Cresolinis de Amelia, iuris utriusque doctor* inviato dallo Sforza presso il Senato Veneto.

16. **Tabarrini Marco**, *Monumenta historica ad provincias parmensem et placentinam pertinentia. Cronacha fr Salimbene parmensis ordinis minorum ex codice Bibliothecae Vaticanae nunc primum edita*, “Arch.

Stor. Ital.”, Nuova Serie **16** (1862), I, pp. 25-69: in particolare p. 29.

Tra le notizie fornite su frà Salimbene, prima di addentrarsi sulla cronaca rintracciata in un codice conservato alla Biblioteca Vaticana, l'a. ricorda il passaggio presso un vecchio frate a Città di Castello che gli darà il nome che poi porterà fino alla morte.

- 17.** *Notizie varie*, “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **18** (1863), II, pp. 181-182.

Si comunica l'istituzione a Firenze, sin dall'inizio del 1863, della Deputazione di storia patria per le province di Toscana, Umbria e Marche. Se ne rende noto l'organigramma, gli scopi e si informa che dal prossimo numero l'Archivio Storico Italiano diverrà il periodico della citata Deputazione. Nel consiglio Direttivo figura, per l'Umbria, il todino Lorenzo Leoni.

- 18.** *Notizie varie*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **1** (1865), fasc. 1, pp. 210-213.

Tra gli studi che la neonata Deputazione di storia patria per le province di Toscana, Umbria e Marche si propone di dare alle stampe risulta quello proposto da Adamo Rossi sulla matricola dei pittori di Perugia.

- 19.** **Leoni Lorenzo**, *Documenti tratti dall'Archivio segreto del Comune di Todi*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **2** (1865), fasc. 2, pp. 3-47.

Dall'Archivio segreto di Todi pubblica quattro documenti riguardanti la storia della città umbra. Si tratta: della scomunica che papa Giovanni XXII inflisse alla città per aver parteggiato per Ludovico il Bavaro; dei patti della dedizione di Todi a papa Martino V; di quelli con Francesco Sforza; e infine di quelli con Niccolò V.

- 20.** **Cristofani Antonio**, *Notizia di Dono dei Doni pittore del secolo XVI*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **2** (1865), fasc. 2, pp. 80-95.

Offre notizie del pittore assisiate del XVI secolo Dono dei Doni. Oltre ad informazioni sulla sua vita e sulla sua famiglia (è ricordato Meo, uomo d'armi che seguì Braccio da Montone nella famosa battaglia dell'Aquila del 1424), l'attenzione è focalizzata sulla sua attività artistica. In questo senso si evidenzia la vicinanza del Doni alla pittura del Perugino (influenza visibile nella crocifissione in Santa Croce d'Assisi o nelle tavole dipinte in San Francesco al prato a Perugia). L'opera dell'assisiate fu richiesta in diverse città umbre, lasciando tracce a Perugia negli ornamenti dell'orologio di palazzo dei Priori (1550), nella sala consiliare, nella Rocca Paolina, nella chiesa di San Francesco di Bevagna, nel coro di San Crispolito di Bettona, nella chiesa parrocchiale di Torre d'Andrea di Assisi e nella galleria di Spoleto. Il pittore assisiate morì il 7 giugno 1575.

- 21. Amati Girolamo**, *Notizie di alcuni manoscritti dell'Archivio Secreto Vaticano*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **3** (1866), I, pp. 166-236: in particolare pp. 168, 176, 193, 200, 233.

Dopo aver ricordato che nel 1566 l'amerino Mario Lazzarini fu spedito dalla corte pontificia per trasferire a Roma tutte le carte giacenti nel palazzo papale di Avignone, viene fornita una rassegna dei codici recuperati. Tra questi alcuni riguardano direttamente l'Umbria come, ad esempio, il documento del 23 dicembre 1419 attestante il pagamento di 200 fiorini a Ludovico dei Michelotti da Perugia per certi servizi che fu incaricato di fare per il papa.

- 22. Banchi Luciano**, *Filippo Luigi Polidori - Necrologia*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **3** (1866), I, pp. 260-268: in particolare p. 262.

Ricordo di Filippo Luigi Polidori, nato a Fano il 23 febbraio 1801. Deposito l'abito ecclesiastico, che aveva assunto in giovane età, partecipò al moto insurrezionale del 1831. Successivamente grazie all'amnistia concessa dal pontefice lasciò Fano e si trasferì a Perugia, dove si adoperò per fondare un giornale che dopo due anni prese il nome di "Ognologia scientifico-letteraria"

- 23. Passerini Luigi**, *Baldaccio da Anghiari*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **3** (1866), II, pp. 131-166: in particolare pp. 135, 138, 139, 160.

Illustra la vita e le imprese del condottiero Baldaccio Da Anghiari. Assoldato dalla Repubblica di Firenze nel 1435, stava per scontrarsi con Nicolò Piccinino quando il 30 luglio ricevette una lettera dove le autorità fiorentine lo pregavano di desistere per non pregiudicare l'imminente pace (come attesta il documento riportato in appendice). I due si ritrovarono sul campo di battaglia nel 1440, anno in cui

Firenze richiamò Baldaccio per far fronte all'offensiva viscontea guidata dal condottiero perugino.

- 24. Banchi Luciano**, *Breve degli Officiali del Comune di Siena compilato nell'anno MCCL al tempo del potestà Ubertino da Lando di Piacenza. Documenti*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **3** (1866), II, pp. 3-104; III Serie **4** (1866), II, pp. 3-57: in particolare III Serie **4** (1866), II, pp. 3-5.

Nel breve riportato, importante in quanto permette di apprendere informazioni utili sulle magistrature, gli usi, le virtù di una tipica città del Duecento, figura il contratto di alleanza stipulato il 4 marzo 12'1 fra Siena e Perugia.

- 25. Gherardi Alessandro**, *La guerra dei fiorentini con papa Gregorio XI detta la guerra degli Otto Santi*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **5** (1867), II, pp. 35-134; III Serie **6** (1867), I, pp. 208-232; II, pp. 229-251; III Serie **7** (1868), I, pp. 211-232; II, pp. 234-248; III Serie **8** (1868), I, pp. 260-296: in particolare III Serie **5** (1867), II, pp. 57, 59-62, 69-70, 73, 107, 124; III Serie **6** (1867), I, p. 232; III Serie **7** (1868), I, pp. 213-214, 215, 216, 217, 219-220, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 228, 230; II, pp. 239, 248; III Serie **8** (1868), I, pp. 261, 265, 266, 274, 279, 280, 281, 285, 290-291, 293.

Dopo una dettagliata introduzione storica, pubblica, in diverse puntate, i documenti riguardanti la guerra dei fiorentini contro papa Gregorio XI a cui seguirono atti di ribellione in varie città del centro Italia contro il potere papale, come a Perugia, Città di Castello e Orvieto. Molti dei documenti riprodotti, quindi, sono lettere che la Signoria fiorentina o gli 'Otto Santi' inviano a queste città o ad esponenti di esse (come i Trinci a Foligno), tra il dicembre 1375 e il settembre 1377. Sono presenti anche lettere verso gli "spoletani" e gli eugubini, nonché ad ambasciatori fiorentini in missione in queste città.

26. **De Zahn Alberto**, *Notizie artistiche tratte dall'Archivio Segreto Vaticano*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **6** (1867), I, pp. 166-194: in particolare pp. 170, 174, 175, 177.

Fornisce diverse notizie artistiche rintracciate nell'Archivio Segreto Vaticano. Tra quelle presenti nel paragrafo 'Architettura e scultura architettonica' è ricordato che nell'ottobre 1471 *Luciolo de Narnia* ricevette un acconto di 130 fiorini "pro fabrica *Sct Petri*", e che il 31 marzo 1477 veniva pagato per il palazzo di Santa Marzia. E' citato, inoltre, Antonio *de Ruvere*, tesoriere perugino che il 17 maggio 1475 veniva compensato dal vescovo di Città di Castello per suoi lavori in terra tifernate, mentre nel documento datato 31 marzo 1485 è nominato l'architetto perugino Gaspardino.

27. **Ranghiasi Brancaloni Francesco**, *Dei palazzzi Municipale e Pretorio di Gubbio. Illustrazione storico-artistica*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **6** (1867), II, pp. 21-65.

Ricostruisce e illustra dal punto di vista storico-artistico la storia e l'evoluzione del palazzo Municipale e quello del Pretorio di Gubbio dalle loro origini medievali fino alla prima metà del XIX secolo. A tal fine è dedicato ampio spazio alla decretazione del Consiglio eugubino del 14 dicembre 1321 che, come attesta la pergamena rintracciata nell'Archivio Armani, veniva proposta l'edificazione del palazzo Comunale affidata all'architetto Giannetto Maffei detto il Gattapone.

28. **Leonij Lorenzo**, *Vita del colonnello Francesco Alfani da Perugia*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **8** (1868), I, pp. 9-58; II, pp. 3-28.

Da un codice rinvenuto nella Biblioteca Comunale Augusta pubblica (dopo averla confrontata con una copia, probabilmente più antica, rilasciata da casa Mariotti alla medesima biblioteca) la vita del colonnello perugino Francesco Alfani (1563-1635). Discendente da una delle famiglie più importanti di Perugia (tra i cui avi figura il celebre giurista Bartolo), Francesco fu un valente capitano di ventura, ma anche un crudele e brutale bandito.

29. **D'Ayala Mariano**, *Deg'ingegneri militari italiani dal secolo XIII al XVIII*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **9** (1869), II, pp. 71-110: in particolare pp. 82, 84, 92, 93, 94.

Offre una panoramica esauriente degli ingegneri italiani attivi nella Penisola e all'estero tra il XIII e il XVIII secolo. Tra i nomi citati figurano personaggi che operarono in Umbria, come Antonio da Sangallo il giovane (autore a Perugia della Rocca Paolina e morto a Terni nel 1546), ed umbri, come Stefano Cansacchi di Amelia, Alessandro Leopardi da Terni (o Alessandro dal Cavallo) e il perugino Ferrante Vitelli, fortificatore di Nizza nella seconda metà del Cinquecento.

- 30. Saltini Guglielmo Enrico**, *Privilegio del Comune di Firenze a Rodolfo di Benincasa d'Altomena*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **16** (1872), pp. 209-218: in particolare pp. 210-211.

Nell'archivio privato della famiglia Compagni di Firenze rinvieni una copia autentica di un privilegio di esenzione, datato 26 marzo 1259, che il Comune fiorentino concede a Rodolfo di Benincasa d'Altomena e ai suoi discendenti maschi, per essersi battuto valorosamente a fianco delle truppe fiorentine durante l'assalto al castello di Gressa. Di tale privilegio l'a. riproduce la sua conferma in volgare del 14 settembre 1543 a Sante di Lorenzo d'Altomena del popolo di Santa Maria a Sant'Ilario della potesteria di Cascia.

- 31. Guasti Cesare**, *I manoscritti Torrigiani donati al R. Archivio Centrale di Stato di Firenze. Descrizione e saggio*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **19** (1874), pp. 16-76; III Serie **26** (1877), pp. 361-416: in particolare III Serie **19** (1874), pp. 26, 43, 45-47, 51-52, 54-55; III Serie **26** (1877), pp. 372-373, 386, 396, 410.

Illustra i manoscritti che, alla sua morte avvenuta nell'aprile del 1865, il marchese Torrigiani lasciò in dono all'Archivio di Stato di Firenze. Nelle carte 'Ardinghelli-Del Nero' è presente una lettera inviata al condottiero perugino Gio. Paolo Baglioni l'8 ottobre 1502. Risultano, inoltre, altri documenti riguardanti la situazione a Città di Castello e Perugia nell'anno 1503, oltre quelli concernenti la tesoreria di Norcia e fra le pergamene alcuni documenti come una bolla emanata da Perugia il 19 novembre 1387 da Urbano VI.

- 32. Bongi Salvatore**, *Francesco Bonaini - Necrologia*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **21** (1875), pp. 148-173: in particolare p. 155.

Ricordo dello studioso toscano Francesco Bonaini. Nato a Livorno nel 1806, partecipò ai moti insurrezionali del 1848, ma mentre si stava dirigendo in Lombardia fu colpito “dalla malattia mentale”. Ciò lo portò a Perugia dove fu affidato al professore Cesare Massari, direttore del Manicomio perugino, che per terapia lo spinse a coltivare la sua passione per gli studi e per questo gli concesse di frequentare la Biblioteca comunale di Perugia, della quale il Massari era custode. L'erudito toscano rintracciò molto materiale prezioso per la ricostruzione della storia della città umbra e questo gli permise di essere di particolare aiuto al professore Ariodante Fabretti per l'edizione di ‘Cronache e storie inedite della città di Perugia dal MCL al MDLXIII’, pubblicato nell'ultimo volume della prima serie di questa rivista (v. scheda 11).

- 33. Fumi Luigi**, *I Paterini in Orvieto*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **22** (1875), pp. 52-81.

Grazie al rinvenimento di nuovi documenti l'a., oltre a chiarire alcune vicende del Comune di Orvieto, ricostruisce la storia del movimento ereticale dei Paterini nel XIII secolo in città. Tra i comuni dell'Italia centrale, Orvieto fu uno dei più interessati dal fenomeno tanto da provocare l'istituzione dell'Inquisizione che, nel corso del Duecento, emanò 64 sentenze anti ereticali. Fra queste una colpì anche il nobile orvietano Raniero di Monaldo dei Monaldeschi.

- 34. Leonii Lorenzo**, *Documenti tratti dall'Archivio Segreto di Todi*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **22** (1875), pp. 179-198.

Riproduce quattro documenti riguardanti “cose e tempi diversi” che rinviene nell'Archivio Segreto di Todi. In particolare il primo concerne l'inquisizione contro alcuni detrattori di Federico II nel 1242, il secondo è un breve di Clemente V a favore di Gualtieri di Brienne duca di Atene del 1342, il terzo sono i capitoli del Comune di Todi con gli ebrei del 1420 e l'ultimo, infine, è la costituzione dei decurioni in Todi nel 1515.

- 35. Manassei Paolano**, *Alcuni documenti per la storia della città di Terni e Spoleto*, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **22** (1875), pp. 367-415.

Rinviene in un armadio della segreteria comunale di Terni una serie di vecchie pergamene un tempo facenti parte dell'Archivio Segreto del Comune ternano. Dopo aver ricostruito la storia di quest'ultimo archivio nel quale venivano raccolti gli atti originali e autentici più importanti, l'a. si sofferma su un manoscritto membranaceo contenente una collezione di privilegi e strumenti anteriori al 1262 redatti da un pubblico notaio in copia autentica. Tra queste carte l'a. riporta

integralmente il privilegio con il quale Benedetto III concede in perpetuo ai ternani il loro territorio disegnandone i confini, la bolla di Pasquale II che concede ai ternani di riedificare il ponte Romano lasciando a loro regalie e tributi, il diploma con cui Federico Barbarossa concede a Ottaviano Monticelli e ai suoi fratelli la città di Terni, e il privilegio concesso da Pandolfo duca di Spoleto ai ternani per remissione di penalità e determinazione dei balzelli. E' presente, infine, un sommario di tutti i 18 documenti presenti all'interno del manoscritto.

- 36. Fumi Luigi**, *Trattato fra il Comune di Firenze e i conti Aldobrandeschi per i porti di Talamone e d'Ercole*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **23** (1876), pp. 218-222.

Estrae e riporta dall'Archivio del Comune di Orvieto il trattato del 30 aprile 1251 tra Firenze e il conte Guglielmo Aldobrandeschi per la concessione del porto di Talamone e di quello di porto Ercole. Sono illustrati i rapporti tra le due parti e Orvieto.

- 37. Leoni Lorenzo**, *Brigantaggio, capitolazione, saccheggio di Stroncone nell'Umbria. Relazione di don Domenico Salvati*, "Arch. Stor. Ital.", III Serie **26** (1877), pp. 43-47.

L'11 dicembre 1798 si diffuse la notizia che il Consolato stesse per far uscire un proclama con il quale intimava la fucilazione dei preti e dei frati della Repubblica Romana. Le successive sollevazioni delle popolazioni costrinse il Consolato a sospendere l'esecuzioni, ma nonostante ciò molti paesi si ribellarono e i primi a farlo in Umbria furono Greggio, Cottanello e Stroncone. Di quei fatti l'a. pubblica la relazione scritta da "un prete semileterato e cortigiano" don Domenico Salvati.

- 38. Ciampi Ignazio**, *Dei libri: Historiarum sui temporis di Sigismondo de' Conti da Foligno*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie **1** (1878), pp. 71-97.

Sigismondo de' Conti da Foligno (1432-1512), uomo colto e al servizio di vari pontefici tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, è menzionato anche fra i più celebri autori di Storie di quel periodo. L'a., dopo aver ricostruito le vicende biografiche dell'erudito folignate, riporta in appendice alcuni estratti dell'opera, la cui intera ricostruzione è stata resa possibile dai codici rintracciati nella Biblioteca Ambrosiana di Milano e dalla Biblioteca Comunale delle scuole di Foligno.

39. *Notizie varie*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 1 (1878), pp. 383-384.

Si informa che il 23 aprile 1878 si è svolta l'Adunanza generale della R. Deputazione per gli studi di storia patria per le province di Toscana, Marche e Umbria e che fra i nuovi soci ordinari fu eletto il barone Achille Sansi di Spoleto. Nella medesima seduta si deliberò di stampare lo *Strumentario* del Comune di Orvieto.

40. **Frizzoni Gustavo**, *Napoli nei suoi rapporti con l'arte del Rinascimento*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 1 (1878), pp. 496-523; IV Serie 2 (1878), pp. 64-89: in particolare IV Serie 1 (1878), pp. 503, 506.

Nell'illustrare i rapporti di Napoli con l'arte del Rinascimento e evidenziarne le splendide e molteplici opere presenti in città, l'a. sottolinea l'influenza della scuola umbra e dei suoi maestri. In particolare, nonostante la loro presenza a Napoli non sia stata accertata, si possono ammirare una tavola dell'Assunta fatta dal Pinturicchio per la cappella Tolosa della chiesa di Monteoliveto e quella del Perugino per l'altare maggiore della cattedrale di San Gennaro.

41. **Leoni Lorenzo**, *La peste, e la Compagnia del Cappelletto a Todi nel 1363*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 2 (1878), pp. 3-11.

Dall'Archivio Segreto del Comune di Todi pubblica la convenzione stipulata tra i Priori della città umbra e la Compagnia del Cappelletto che minacciosa nel novembre 1362 si era impossessata della Rocca di Semigni a pochi chilometri da Todi. Il documento, scritto da *ser* Bartolomeo di Giorgio d'Arezzo, fu un salvacondotto per la città, già fortemente colpita dalla seconda peste nel giro di pochi anni.

42. **Del Vecchio Alberto**, *Guido Padelletti - Necrologia*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 2 (1878), pp. 488-491.

Ricordo del professore livornese Guido Padelletti (1843-1878). Laureatosi in giurisprudenza con lode all'Università di Siena, si recò in Germania e al suo ritorno fu chiamato dallo Studio di Perugia ad insegnare le Pandette. Nel 1873 conseguì la cattedra di Storia del diritto a Roma dove morì. Tra le opere scritte spicca 'Sullo Studio di Perugia nei secoli XIV e XV'.

- 43. Leoni Lorenzo,** *Lo statuto del castello di Canale*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie 3 (1879), pp. 273-275.

Ricostruisce le vicende storiche del castello di Canale posto al confine con il contado di Todi ed Amelia nel territorio di Terni. Feudo della famiglia baronale romana degli Annibaldeschi, passò nel 1377 ai todini Chiaravallese che, seppur con alterne vicende, lo tennero per circa un secolo. A queste notizie storiche l'a. fa seguire informazioni sullo statuto del castello, evidenziando la lingua utilizzata: un volgare contadinesco "infarcito di idiotismi e latinismi curiali".

- 44. Banchi Luciano,** *Il Piccinino nello Stato di Siena e la Lega Italica (1455-1456)*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie 4 (1879), pp. 44-58; pp. 225-245.

Conclusa la guerra contro lo Sforza durante la quale aveva militato al soldo della Repubblica di Venezia, Iacopo Piccinino nel giugno del 1455 diresse le proprie attenzioni verso Siena, potendo contare anche sull'appoggio di alcuni "perversi cittadini senesi" come Giberto da Correggio. L'a. ricostruisce e descrive le vicende del conflitto con le diverse fasi dell'avvicinamento delle truppe del Piccinino e la reazione della città toscana e dei suoi alleati confluiti nella lega Italica guidata da papa Callisto III, fino ad arrivare alla pace fra le parti firmata il 31 maggio 1456.

- 45. Reumont Alfredo,** *La Biblioteca Corvina*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie 4 (1879), pp. 59-73: in particolare pp. 59-60.

Nell'illustrare la "Biblioteca Corvina", l'a. offre notizie sul re di Ungheria Mattia Corvino (1440-1490) e in particolare sul suo tentativo di diffondere la cultura rinascimentale nel proprio paese. In tal senso cercò di condurre nella propria corte diversi uomini di lettere italiani tra cui Galeotto Marzio da Narni, retore, medico e amico di Giano Pannonio.

- 46. Leoni Lorenzo, *Giovanni XXIII ed il Comune di Todi*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 4 (1879), pp. 184-197.**

Dall'Archivio Segreto del Comune di Todi pubblica, insieme ad altri documenti, i capitoli fra Lazzaro, cancelliere e luogotenente di papa Giovanni XXIII, e i Priori di Todi. Il documento testimonia la poca fiducia dei todini verso il pontefice e il timore che avessero di “essere dati” al re Latislao come era successo ad altre città umbre. Sono delineati di conseguenza i rapporti turbolenti tra il Comune di Todi e il papa dal 1411 al 1413.

- 47. Frizzoni Gustavo, *L'Arte italiana nella Galleria Nazionale di Londra*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 4 (1879), pp. 246-281; pp. 394-428; IV Serie 5 (1880), pp. 45-60: in particolare pp. IV Serie (1879), 266-275.**

Delle 1046 pitture esposte alla Galleria Nazionale di Londra circa 600 appartengono alle scuole straniere. Nel focalizzare la propria attenzione su quest'ultime, l'a. dedica un paragrafo a quelle della “scuola umbra”.

- 48. Frizzoni Gustavo, *L'Arte dell'Umbria rappresentata nella nuova Pinacoteca Comunale di Perugia*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 5 (1880), pp. 447-470.**

Descrive la nuova sistemazione data alle pitture collocate all'interno delle sale della Pinacoteca di Perugia effettuata per la ‘Esposizione regionale umbra’ svolta nell'autunno del 1879. La Galleria viene illustrata nelle sue venti sale, partendo da quella dei ‘Cimeli’, che comprendeva la cappella dei *Decemviri* poi affrescata da Benedetto Bonfigli, fino a quelle nelle quali si potevano ammirare opere del Perugino, del Pinturicchio, di Giovanni Boccati, di Bernardino di Mariotto e molti altri. I dipinti conservati nella Pinacoteca ‘Vannucci’, come fu chiamata in onore del suo artista, sono doni di privati cittadini o depositi fatti da collegi e corporazioni, ma soprattutto derivano dalla soppressione delle chiese e dei conventi eseguiti dopo il 1860.

49. **Leoni Lorenzo**, *Decreti del Comune di Todi contro gli ebrei e giustizia loro resa da Francesco Sforza*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 7 (1881), pp. 25-28.

Tra i capitoli e le convenzioni stipulate, nel corso dei secoli, fra il Comune di Todi e gli ebrei conservati nell'Archivio Segreto Municipale todino, l'a. pubblica due documenti. Il primo, del 29 marzo 1436, proibisce “ai macellari di fornire carne agli ebrei”, ed evidenzia uno spirito meno tollerante dei todini rispetto ad altre convenzioni precedenti; il secondo, del 4 ottobre del 1438, è la supplica degli ebrei a Francesco Sforza affinché gli rendesse giustizia.

50. **Del Lungo Isidoro**, *Il 'Libro del Chiodo' e le condannagioni fiorentine del 1302*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 7 (1881), pp. 204-216; in particolare pp. 207, 208, 209, 210.

Dal cosiddetto 'Libro del Chiodo' riporta le condanne delle famiglie ribelli del Comune di Firenze del 1302. In particolare si fa riferimento alle “condannagioni” pronunciate dal 18 gennaio 1302 dal Potestà messer Cante de' Gabrielli da Gubbio o dai suoi vicari. La promulgazione di tali condanne era sapientemente fatta esaminare da *viri domini* come Paolo da Gubbio, giudice prescelto dallo stesso potestà. E' citato, nella sua qualità di “*sotio Potestatis*”, Ubaldo da Gubbio.

51. **Mazzatinti Giuseppe**, *Il 'teleutologio' di Ubaldo di Sebastiano da Gubbio opera inedita del secolo XIV*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 7 (1881), pp. 263-276.

Studia e analizza il 'Teleutologio' di Ubaldo di Sebastiano da Gubbio, presente in due codici diversi uno marciano e l'altro laurenziano. L'opera fu scritta dall'eugubino, che dice d'aver avuto come precettore Dante Alighieri, in giovane età e fu indirizzata a Francesco, vescovo di Firenze.

52. *Notizie varie*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie 7 (1881), pp. 466-467.

Oltre a far riferimento ad altre opere precedentemente pubblicate su Spoleto dallo studioso spoletino Achille Sansi, si annuncia l'edizione, sempre del Sansi, della

prima parte della 'Storia del Comune: dalle origini fino alla prima metà del secolo XV', stampato a Foligno nello Stabilimento Sgariglia.

- 53. Falletti Fossati Carlo**, *Filiberto di Chalon e un ambasciatore di Siena*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie **8** (1881), pp. 3-18; IV Serie **9** (1882), pp. 3-19; IV Serie **10** (1882), pp. 3-11: in particolare pp..

Pubblica una serie di lettere che Sergardi, ambasciatore senese inviato presso l'esercito imperiale guidato dal vicerè Filiberto di Chalon mentre "faceva massa in Foligno", scrisse dall'Umbria ai magistrati di balia. In particolare le relazioni riportate vanno dal 23 agosto al 9 settembre 1529 e sono spedite da Orvieto, Foligno, Cannara, Bastia e Ponte San Giovanni, ossia dai luoghi attraversati dall'esercito prima che si dirigesse verso l'assedio di Firenze.

- 54. Mazzatinti Giuseppe**, *Lettere politiche dal 1642 al 1644 di Vincenzo Armani*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie **11** (1883), pp. 173-193; IV Serie **12** (1883), pp. 161-179; pp. 331-347; IV Serie **15** (1885), pp. 15-34; pp. 165-179; IV Serie **18** (1886), pp. 3-19; IV serie **19** (1887), pp. 165-189.

Dell'eugubino Vincenzo Armani (1608-1684), oltre a fornire diverse notizie biografiche, pubblica le lettere scritte tra il gennaio 1642 e il gennaio del 1644. Le lettere, riportate in diverse puntate, narrano la storia delle corti europee in questo biennio, e in particolare di quella d'Inghilterra, presso la quale aveva seguito, come segretario, il prelado Carlo Rossetti.

- 55. Santini Pietro**, *Di un documento inedito di Cino da Pistoia*, "Arch. Stor. Ital.", IV Serie **14** (1884), pp. 19-34.

Dall'Archivio di Stato di Firenze rintraccia un documento del 1324 inedito riguardante il celebre giurista Cino da Pistoia. In particolare si tratta di un consilium richiesto da Firenze per definire la posizione di Azzone da Reggio che, dopo aver concluso il suo incarico a Perugia, fu nominato podestà della città toscana.

56. *Notizie varie*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie **14** (1884), p. 421.

Viene data notizia che il barone Achille Sansi ha dato alle stampe il secondo volume dedicato al Comune di Spoleto, opera giudicata una delle più compiute e diligenti ricostruzioni riguardanti le storie municipali.

57. *Lorenzo Leonij - Necrologia*, “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie **20** (1887), pp. 513-516.

Ricordo dello studioso ed erudito todino Lorenzo Leoni. Nato a Todi il 20 settembre 1824, si formò a Roma e Firenze dove sposò Porzia Laparelli Pitti. Frequentò il salotto perugino di Marianna Florenzi e sin dal 1850 prese a pubblicare documenti storici riguardanti, in particolare, la sua patria. Imprigionato nel 1860 perché accusato di cospirazione, fu eletto per tre volte al Parlamento italiano nelle file della cosiddetta “destra storica”. Vicepresidente della Deputazione per le province di Toscana, Umbria e Marche sin dalla sua fondazione, il Leoni morì il 19 agosto 1887.

58. **Guasti Cesare**, *Ricordanze di messer Giminiano Inghirami concernenti la storia ecclesiastica e civile dal 1378 al 1452*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **1** (1888), fasc. 1, pp. 20-68: in particolare pp. 37, 40, 41, 42, 43.

Porta a conoscenza alcune “ricordanze” storiche di Giminiano Inghirami nato a Prato nel 1370. In appendice è riportato il ‘Catalogo dei Codici’ che appartennero al pratese nel quale figurano *Quaestiones* di frate Matteo di Acquasparta.

59. **Zini Luigi**, *Le memorie del duca di Broglie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **1** (1888), fasc. 1, pp. 69-98; fasc. 2, pp. 206-247; fasc. 3, pp. 294-332: in particolare fasc. 1, p. 70.

Nel ricostruire la storia secolare della famiglia Broglie, l'a. cita Francesco, capitano delle truppe papaline sotto Bonifacio IX, e signore di Assisi alla fine del XIV secolo.

- 60. Guasti Cesare, *Un benefattore dello Ospedale di Santa Maria Nuova del secolo XV*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **1** (1888), fasc. 3, pp. 423-429.**

Nell'Archivio Diplomatico di Firenze rinviene, fra le pergamene dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, una carta del 1407 nella quale rintraccia il nome di un donatore finora sconosciuto del medesimo istituto. Si tratta del vescovo di Segni Nicolò di Corrado Pucciarelli di Assisi, che il 21 ottobre di quell'anno firmò un 'Atto di Concordia' (riportato in appendice) con lo “*spedalingo*” ser Piero Mini. Dell'assiate l'a. fornisce diverse notizie biografiche (tratte dal libro III della 'Storia di Assisi' di Antonio Cristofani), ricordando che nel 1387 i suoi concittadini espressero il desiderio di averlo come proprio vescovo, ma che il papa preferì conferirgli tale nomina per la cittadina laziale di Segni.

- 61. Gianandrea Antonio, *Della Signoria di Francesco Sforza nella Marca secondo le memorie e i documenti dell'Archivio Fabrianese*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **2** (1888), fasc. 4, pp. 21-38; fasc. 5, pp. 166-192; fasc. 6 pp. 289-323; V Serie **3** (1889), fasc. 2, pp. 153-202: in particolare V Serie **2** (1888), fasc. 4, p. 34; fasc. 5, pp. 166, 171-173, 180-181; fasc. 6, pp. 292, 300, 320; V Serie **3** (1889), fasc. 2, pp. 153, 179-180, 184-185, 190, 198-199.**

Dalla consultazione dell'Archivio di Fabriano ricava e riporta una ricca serie di documenti relativi alla storia della Signoria nella Marca di Francesco Sforza. Tra i numerosi personaggi che ebbero a fare direttamente o indirettamente con il duca figurano i condottieri umbri Nicolò Fortebracci, Francesco e Niccolò Piccinino, i dottori in *utroque iure* Angelo dei Guidoni da Perugia e Sisto *de Bucciolis de Tuderto*, il commissario sforzesco Onofrio degli Ofreducci da Todi, il giudice luogotenente Felice da Perugia e i narnesi Fabiano e Gabriele, quest'ultimo maresciallo della Marca Anconitana.

- 62. Tenneroni Annibale, *Inventario dei sacri arredi appartenuti ai cardinali Bentivenga e Matteo Bentivegna d'Acquasparta*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **2** (1888), fasc. 5, pp. 260-266.**

Presenta e pubblica l'inventario, conservato nell'Archivio comunale di Todi, "*de paramenti sacri e vasi argentei*" donati dai cardinali Bentivenga e Matteo Bentivegna d'Acquasparta ai frati Minori della chiesa tuderte di San Fortunato alla fine del XIII secolo. Nell'elenco compaiono le 91 lampade d'argento e i 9 calici d'argento dorato che costituivano il cosiddetto "Tesoro di S. Fortunato", che fu derubato dall'antipapa Niccolò V durante la sua venuta a Todi nel 1328.

- 63.** *Notizie varie*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **2** (1888), fasc. 5, p. 287.

Dà notizia che la Società di Archeologia e belle arti della provincia di Torino ha nominato il suo presidente, vicepresidente e segretario. Per quest'ultima carica è stato eletto il perugino Ariodante Fabretti, Direttore della R. Museo d'antichità.

- 64.** **Gamurrini Gian Francesco**, *Le antiche Cronache di Orvieto*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 1, pp. 1-49.

Da un Codice Urbinate passato alla Vaticana, estrapola e pubblica le antiche cronache latine di Orvieto scritte su pergamena da mani diverse tra il XIV e il XV secolo. In particolare, l'a. ricostruisce in maniera sintetica ma dettagliata la storia delle cronache orvietane di cui conosce l'esistenza, per passare successivamente alla descrizione della fonte rinvenuta, sottolineandone l'importanza storiografica se dovutamente collegata con il lavoro di Luigi Fumi 'Codice diplomatico della città di Orvieto' (1884).

- 65.** **Fрати Lodovico**, *Di un Codice bolognese delle vite di Vespasiano da Bisticci*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 2, pp. 203-210: in particolare pp. 204, 208.

Dopo aver chiarito che il Codice bolognese rintracciato fra i manoscritti della Biblioteca Universitaria della città felsinea dal professore Antonio Bertoloni appartiene ad Alessandro Maggi, vicesegretario del legato di Perugia e dell'Umbria Bonifacio Bevilacqua, l'a. descrive ed analizza il documento per poi riportare l'elenco delle '*Vite degli uomini illustri e dei suoi tempi descritti da Vespasiano fiorentino*'. Tra queste risulta quella di Cardinale di Spoleto.

- 66.** **Faraglia Nunzio Federico**, *Barbato di Sulmona e gli uomini di lettere della corte di Roberto d'Angiò*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3**

(1889), fasc. 3, pp. 313-360: in particolare pp. 314, 320-325, 326, 359.

Molti storici sostengono che Roberto d'Angiò abbia avuto una certa influenza sull'umanesimo, ma se questo fu realtà gran merito è d'attribuirsi ai letterati che frequentarono la sua corte. L'a. fornisce notizie e curiosità sui personaggi che formarono la "dotta compagnia" del re angioino, tra cui ampio spazio è dedicato a Paolo da Perugia, "chierico e notaio della cancelleria, uomo dottissimo e accuratissimo ricercatore di libri e di memorie antiche". Amico del Boccaccio, il perugino fu protagonista nella corte napoletana dal 1332 al 1348 quando morì colpito da peste. In appendice sono riportate notizie della biblioteca di re Roberto, nella quale risulta un testo di Loffredo di S. Germano miniato da Luca da Spoleto.

- 67. Berti Pietro**, *L'Archivio del comune di Fano secondo il suo recente riordinamento*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 3, pp. 361-384: in particolare pp. 365-366, 379.

Illustra e descrive l'Archivio comunale di Fano dopo l'ultimo riordinamento. Nella I sezione sono presenti i Codici Malatestiani tra i cui documenti è possibile reperire "notizie sparse" sui condottieri umbri Nicolò Piccinino e Alberto da Montone. Tra i 'resoconti dei depositari ed altri ufficiali (1416-1799), risulta una missione di *ser* Ondedeo da Fogliano recatosi a Perugia per conto di Pandolfo Malatesta.

- 68. Gherardi Alessandro-Catellacci Dante**, *Elenco delle pubblicazioni di Cesare Guasti*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 3, pp. 385-439: in particolare pp. 426, 428, 432.

Rassegna bibliografica dedicata all'erudito e studioso toscano Cesare Guasti (1822-1889). Fra le 'lettere familiari e di soggetto letterario' figurano quattro epistole inviate allo storico assiate Antonio Cristofani tra il 1866 e il 1872 e un'altra al Presidente dell'Accademia Propersiana di Assisi il 22 giugno 1885. Nella sezione 'Scritti vari' risulta, invece, 'S. Francesco d'Assisi nel bosco di Gregio (25 dicembre 1223), pubblicata in "Il Calendario del 1864.

- 69. Frati Lodovico**, *La morte di Lorenzo de' Medici e il suicidio di Pier Leoni*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **4** (1889), fasc. 5, pp. 255-260.

Poche ore dopo la morte di Lorenzo de' Medici, avvenuta l'8 aprile 1492, fu ritrovato senza vita il corpo del medico personale del 'Magnifico', Pier Leoni da Spoleto. In questo articolo l'a. pubblica una lettera, rintracciata nell'Archivio di Stato di Firenze ed inviata dal cronista fiorentino Bartolomeo Dei allo zio Benedetto sei giorni dopo la morte di Lorenzo, attraverso la quale l'a. riporta particolari che permettono di far chiarezza sulla misteriosa scomparsa dello spoletino.

- 70. Pasqui Ubaldo**, *Una congiura per liberare Arezzo dalla dipendenza dei Fiorentini (1431)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 1, pp. 3-19: in particolare pp. 3-5, 10.

Il 13 maggio 1431 il condottiero perugino Niccolò Piccinino tentò l'occupazione di Arezzo, all'epoca sotto il dominio di Firenze, approfittando della formazione di una congiura antiflorentina. Grazie al ritrovamento tra gli '*Acta criminalia*' dell'Archivio Comunale di Arezzo degli atti del processo che condannò i cospiratori (pubblicati in appendice), l'a. descrive l'organizzazione e la messa in pratica del fallito tentativo, evidenziando l'ira del Piccinino che, trovando sbarrate le porte della città toscana, sfogò il suo sdegno e la sua rabbia distruggendo il raccolto delle campagne circostanti e impossessandosi dei castelli aretini incontrati durante la ritirata.

- 71. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 1, p. 184.

Si comunica che il canonico Isidoro Carini ha pubblicato quattro proprie conferenze arcadiche sulla storia della civiltà cristiana nel Medioevo. La seconda è dedicata, oltre che a Gregorio Magno, a Benedetto da Norcia.

- 72. Sempre Hans**, *Rassegna bibliografica dei lavori tedeschi negli ultimi cinque anni della storia dell'arte italiana*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 2, pp. 283-304: in particolare pp. 285-286, 295, 296, 298.

Tra le pubblicazioni citate risulta: *'Franz von Assisi und die Anfänge der Renaissance in Italien. Mit illustrationen'* di Henry Thode ed edito a Berlino nel 1885, dedicato alla storia della costruzione della Basilica di S. Francesco d'Assisi.

- 73. Luzio Alessandro-Renier Rodolfo**, *Francesco Gonzaga alla battaglia di Fornovo (1495), secondo i documenti mantovani*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 5, pp. 205-246: in particolare p. 220.

La battaglia di Fornovo (6 luglio 1495) rappresenta uno degli ultimi tentativi da parte dei potentati italiani di opporsi alle minacce esterne che, successivamente, resero la Penisola succube della dominazione straniera per quasi quattro secoli. L'a., attraverso lo studio e la pubblicazione (nel corpo dell'articolo) di documenti tratti dall'Archivio Gonzaga di Mantova, illustra le vicende belliche dello scontro, al quale partecipò Bernardino Fortebracci da Montone come risulta da una lettera che inviò alla Signoria di Venezia il 21 luglio di quell'anno.

- 74. Sforza Giovanni**, *Pio VI alla Certosa di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 5, pp. 311-317: in particolare p. 314.

Dal rinvenimento di alcune lettere del monaco certosino Vincenzo Iacopi di Minazzana, l'a. riporta interessanti aneddoti del soggiorno forzato alla Certosa di Firenze di papa Pio VI, fatto prigioniero dalle truppe napoleoniche dopo la proclamazione della giacobina Repubblica romana. In particolare è ricordato che i francesi lo volevano relegare in Sardegna perché lo accusavano di "aver avuto mano nelle rivolte di Perugia e Città di Castello".

- 75. Tocco Felice**, *Nuove pubblicazioni del p. Franz Eharle sul movimento francescano nel secolo XIV*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 6, pp. 475-502: in particolare pp. 476, 490, 491, 493.

Passa in rassegna le nuove opere sul movimento francescano scritte da Franz Eharle. Tra queste risulta: *'Ludwig der Bayer und die Fraticellen und Ghibellinen von Todi und Amelia'*, pubblicato in "Archiv für Litteratur und Kirchengeschichte" nel 1885 a pagina 158-164.

76. **Rajna Pio**, *L'etimologia e la storia arcaica del nome 'Napoleone'*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 7 (1891), fasc. 1, pp. 89-113: in particolare pp. 90, 96, 97-98, 100, 101, 105, 110.

Volendo trovare l'etimologia e ricostruire la storia arcaica del nome 'Napoleone' l'a. cita sostantivi simili come "Armaleone" nell'Umbria del XIII secolo e personaggi che con tale nome ricoprirono incarichi importanti, tra i quali: Napoleone dei Visconti di Campiglia, che con Ottone IV fu a Foligno e Città della Pieve nel 1210; *Nepoleus de' Armansano*, che fu presente alla concessione dell'indulgenza da parte di papa Onorio a S. Francesco per la sua Santa Maria degli Angeli; Napoleone, che fu podestà d'Orvieto nel 1253, ed altri.

77. **Pasqui Ubaldo**, *Frate Mansueto pseudo-vescovo aretino (1329-1330)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 7 (1891), fasc. 1, pp. 129-134: in particolare pp. 132, 133, 134.

Nel dare notizie di Mansueto, frate minore che illegittimamente occupò l'episcopato d'Arezzo dal 1329 al 1330 approfittando dell'assenza dall'Italia del papa, l'a. sottolinea l'influenza dei signorotti locali e dell'imperatore Ludovico il Bavaro nelle vicende italiane dell'epoca. Nello specifico viene ricordata la pace conclusa il 29 aprile 1337 tra Perugia, Arezzo e Firenze, che permise al legittimo vescovo, Boso Umbertini, di ritornare a capo della Chiesa aretina.

78. *Adamo Rossi - Necrologia*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 7 (1891), fasc. 1, p. 224.

Studio ed erudito perugino, Adamo Rossi fu un appassionato cultore della storia umbra. Fondò 'Il Giornale di erudizione artistica' nel 1872, nel quale pubblicò molti documenti che risultano fondamentali per la conoscenza della storia dello *Studium* umbro. Nel 1879 pubblicò un quaderno disperso e da lui ritrovato della Cronaca del Graziani. Morì a Perugia il 22 febbraio 1891.

79. **De Fabriczy Cornelio**, *Il Libro di Antonio Billi e le sue copie nella Biblioteca Nazionale di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 7 (1891), fasc. 2, pp. 299-368: in particolare p. 329.

In due codici della Biblioteca Nazionale di Firenze rintraccia due copie del 'Libro d'Antonio Billi' vissuto negli ultimi anni del XV secolo. Tra le 'Notizie sugli artefici fiorentini' contenute nel codice Maiabechiano (Codice *Petrei*), si fa riferimento a Pietro Perugino come colui che terminò la Tavola dell'altare nella Nunziata della chiesa di Marignolle in Firenze iniziata da Filippo di fra Filippo.

- 80. Pistelli Ermenegildo**, *Il p. Vincenzo Marchese*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **7** (1891), fasc. 2, pp. 369-380: in particolare p. 369.

Tra le informazioni biografiche fornite su Vincenzo Marchese, nato a Genova nel 1808, l'a. ricorda che resosi domenicano a 18 anni studiò ed insegnò in vari conventi del suo Ordine, tra i quali quello di Città di Castello. Nella sua bibliografia risulta 'Cenni storici della Beata Margherita da Città di Castello', pubblicato a Foligno nel 1837.

- 81. Piergili Giuseppe**, *Achille Sansi - Necrologia*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, pp. 222-227.

Commemora lo studioso spoletino Achille Sansi (1822-1891). Ricorda la sua frequentazione allo *Studium Perusinum* dove si trattenne un solo anno conseguendo il grado di Baccelliere. Riformatore dell'Accademia degli Ottusi di Spoleto, il Sansi ebbe diversi incarichi pubblici. Fu socio della Deputazione di storia patria della toscana.

- 82. Zanelli Agostino**, *La Festa dell'Assunta in Brescia nel medio evo*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **9** (1892), fasc. 1, pp. 1-30: in particolare p. 16.

Nel medioevo la festa religiosa dell'Assunzione di Maria veniva solennemente celebrata in molte città della Penisola. In queste pagine l'a. descrive le celebrazioni effettuate a Brescia, ricordando che non vennero meno nemmeno quando nel 1438 la città lombarda fu sottoposta all'assedio di Niccolò Piccinino.

- 83. Sanesi Giuseppe**, *La partenza di Malatesta Baglioni da Firenze*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 1, pp. 66-72.

E' risaputo che nel 1530 papa Clemente VII indusse il condottiero perugino Malatesta Baglioni a tradire Firenze abbandonando la città. Attraverso il rinvenimento nell'Archivio di Stato di Firenze della documentazione riguardante la trattativa tra il Baglioni e i 12 di Balia (pubblicati in appendice), l'a. evidenzia che i donativi ottenuti dal perugino per il suo tradimento non furono proposti dai 12 ma chiesti e pretesi dal condottiero.

- 84. Sempre Hans**, *Rassegna bibliografica dei lavori tedeschi sulla storia dell'arte italiana, pubblicati negli ultimi anni*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, pp. 411-440: in particolare pp. 413, 430-431, 433.

Tra le pubblicazioni citate alcune sono di argomento umbro. In particolare risulta un articolo di Franz von Rebergrand edito negli “Atti dell'Accademia delle Scienze”, in cui attraverso lo studio delle costruzioni dell'architetto dalmata Luciano Laurana in Umbria, individua in quest'ultimo l'autore del Rinascimento classico.

- 85. Notizie**, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, pp. 444-449.

Si annuncia che la Regia Deputazione di storia patria delle province di Toscana ed Umbria, nell'adunanza generale del 29 maggio 1892, ha nominato come socio ordinario il tifernate Giovanni Magherini Graziani e come vicepresidente per la sezione umbra l'orvietano Luigi Fumi. Si dà notizia, inoltre, della nascita ad Orvieto nel 1888 dell'Accademia 'La Nuova Fenice'.

- 86. Savini Francesco**, *Se il 'Castrum Aprutiense' delle lettere di S. Gregorio Magno fu odierna Teramo e se la voce 'Aprutium' servì nel primitivo Medio Evo a denominare la città di Teramo, ovvero solo il suo territorio. Dissertazione storico-critica*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **10** (1892), fasc. 3, pp. 3-34: in particolare pp. 12, 13, 34.

Attraverso l'esame delle lettere di S Gregorio Magno scritte tra la fine del VI e l'inizio del VII secolo, l'a. fornisce un contributo sulla questione riguardante l'attribuzione geografica dei termini "Aprutium" e "*Castrum Aprutiense*". Tra i diversi brani delle epistole gregoriane riportate nell'articolo, risulta una lettera nella quale il pontefice affida la diocesi di Bevagna a Crisanto vescovo di Spoleto, mentre in un'altra è citato Costantino, vescovo di Narni, visitatore della comunità della chiesa di Terni (quest'ultima citata anche come *Interamnina*). .

- 87. Casanova Eugenio-Giorgetti Alceste**, *Dono Giugni Canigiani de' Cerchi all'Archivio di Stato di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **10** (1892), fasc. 3, pp. 213-220: in particolare pp. 214, 220.

Sono messe in evidenza alcune delle carte più importanti della ricca raccolta familiare che Giugni Canigiani de' Cerchi ha donato all'Archivio di Stato di Firenze nel 1892. Trattasi di una documentazione composta da pergamene, registi e altro materiale cartaceo e relativo al periodo XIII-XVIII secolo, nel quale è possibile rintracciare della documentazione riguardante Perugia. In particolare risulta una numerosa serie dei libri della tesoreria e delle gabelle della città umbra, di cui i Mazzinghi furono gli appaltatori nel XVII secolo.

- 88. Salvemini Gaetano**, *Gli ordini della giustizia del 6 luglio 1295*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **10** (1892), fasc. 3, pp. 241-261: in particolare pp. 244, 248.

Riporta una provvisione del 6 luglio 1295 contenente le concessioni fatte, dopo la loro ribellione, ai Magnati dal Consiglio dei Cento su mandato di Carlo di Manente da Spoleto, all'epoca capitano del popolo a Firenze.

- 89. Errera Carlo**, *Il passaggio per Forlì di Lucrezia Borgia sposa ad Alfonso d'Este*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **10** (1892), fasc. 3, pp. 280-301: in particolare pp. 282, 288, 291.

Rintraccia nella Biblioteca Aurelio Saffi di Forlì la cronaca cinquecentesca di Andrea Bernardi detto il Novacula. Di tale fonte riporta i brani riguardanti il passaggio per Forlì di Lucrezia Borgia, figlia di papa Alessandro VI, che si accingeva a raggiungere a Ferrara il futuro sposo Alfonso d'Este. Nel tracciare il percorso effettuato dalla donna e dal suo numeroso seguito che comprendeva anche il fratello Cesare, risulta che il corteo fece tappa a Narni il 7 gennaio 1502, l'8 a Terni, il 9 e il 10 a Spoleto,

l'11 e il 12 a Foligno, il 13 a Nocera, il 14 a Gualdo e il 15 a Bubbio. Tra gli accompagnatori della Borgia figurano anche suor Beatrice, suor Tommasa e suor Giovanna tutte di Narni.

- 90. Bardi Alessandro**, *Carlo V e l'assedio di Firenze (da documenti dell'Archivio di Stato di Bruxelles)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **11** (1893), fasc. 1, pp. 1-85: in particolare pp. 50, 53.

Nell'Archivio di Stato di Bruxelles rinvengono una serie di documenti riguardanti le lotte sanguinose che interessarono la Penisola nella prima metà del XVI secolo e che si conclusero con il dominio incontrastato di Carlo V su di essa. Tra le carte analizzate e riportate risulta una lettera che il principe d'Orange inviò all'imperatore il 31 agosto 1529 da Foligno.

- 91. Frati Lodovico**, *Una raccolta di lettere politiche del secolo XIV nella Biblioteca Municipale di Bologna*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **11** (1893), fasc. 1, pp. 129-144: in particolare pp. 139, 143.

Analizza una raccolta, conservata nell'Archivio Municipale di Bologna, composta da 35 lettere di argomento politico comprese fra il 1380 e il 1406. Tra queste (precisamente la numero 18), quella datata 28 novembre 1385 è indirizzata a Gian Galeazzo Visconti dai fiorentini poco prima della guerra che questi sostennero contro Antonio da Montefeltro dopo che egli aveva ottenuto nel 1384 la signoria di Gubbio umiliando Francesco dei Gabrielli.

- 92. De Fabriczy Cornelio**, *Il Codice nell'Anonimo gaddiano (Cod. Maiabechiano XVII, 17) nella Biblioteca Nazionale di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **12** (1893), fasc. 3, pp. 15-94; fasc. 4, pp. 275-334: in particolare fasc. 3, pp. 18, 72; fasc. 4, pp. 280, 286, 301, 302-303, 323, 326, 327, 328-329, 331, 332, 333.

Illustra e descrive il contenuto del manoscritto Maiabechiano XVII, 17 conservato nella Biblioteca Nazionale di Firenze. In particolare sui fogli 107 e 108 è possibile trovare notizie su alcune delle opere d'arte e delle reliquie che nel 1543 erano custodite in chiese di Perugia ed Assisi. Nello specifico si afferma che il 14 marzo di quell'anno nella chiesa perugina di S. Pietro era presente una tavola

dell'Ascensione eseguita da Pietro Vannucci e un coro "lavorato di intaglio di noce per mano di più maestri e in particolare del Grisenio fiorentino", mentre nella chiesa di S. Francesco d'Assisi si poteva ammirare una tavola della Pietà di Raffaello. Si fa, inoltre, riferimento alla cancelleria collocata sotto palazzo dei Priori, dipinta dal 'Perugino', alla Fontana Maggiore che attribuisce a Giovanni Pisano, alla Madonna di 'Foligno' di Raffaello che nel 1565 fu trasferita nella chiesa folignate di Sant'Anna e agli affreschi di Adone Doni di Assisi nella basilica di S. Maria degli Angeli.

- 93. Savini Francesco**, *Sulla vera patria del cardinale Pietro Capocci*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **13** (1894), fasc. 1, pp. 95-98: in particolare p. 98.

Fa luce sulla vera patria del cardinale Pietro Capocci fedele interprete degli atti politici e religiosi di papa Innocenzo IV (1243-1254). Tra i documenti utilizzati per la sua ricerca l'a. riporta una bolla, proveniente dall'Archivio Vaticano, che il pontefice inviò da Perugia il 25 gennaio 1252 al medesimo Capocci.

- 94. Loevinson Ermanno**, *Intorno alla sottomissione di Spoleto a Perugia nel 1324*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **13** (1894), fasc. 1, pp. 98-104.

Il trasferimento della Santa Sede ad Avignone nel 1305 fu un grave colpo per tutta l'Italia, ma soprattutto per quelle città guelfe costrette a subire la riscossa delle fazioni ghibelline decise ad approfittare della lontananza del papa dalla Penisola per estendere la loro egemonia. Fu in questo contesto che Spoleto chiese l'aiuto della guelfa Perugia, la quale colse l'occasione per assoggettarla. Vinti i ghibellini, infatti, il 22 aprile 1324 venne firmato l'atto con il quale il Comune Spoletino si sottometteva a quello perugino e le cui disposizioni restarono in vigore fino al 1351. Il documento, riportato all'interno dell'articolo, è stato rinvenuto nell'Archivio di Stato di Roma.

- 95. Messeri Antonio**, *Matteo Palmieri cittadino di Firenze del secolo XV*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **13** (1894), fasc. 2, pp. 257-340: in particolare pp. 284, 285-287, 293, 326-331, 333.

Figlio di uno speziale fiorentino, Matteo Palmieri (1406-1475) assunse innumerevoli incarichi pubblici nel corso della sua esistenza, tanto da riuscire a

ritagliarsi un importante ruolo nella Firenze del XV secolo. Dopo aver ricostruito la biografia dell'illustre cittadino fiorentino, l'a. si concentra principalmente sulla vita pubblica di Matteo che, come risulta da due documenti rinvenuti nell'Archivio di Stato di Firenze e riportati in appendice, nel 1452 e nel 1455 fu protagonista di due importanti ambascerie. In particolare nella prima fu inviato a Perugia affinché persuadesse tale Signoria a non concedere "ne vettovaglie ne passo" alle truppe del re Alfonso d'Aragona, re di Napoli, che stavano dirigendosi minacciose verso la Repubblica fiorentina. Nella seconda, invece, il Palmieri venne spedito a Napoli presso il re aragonese, ma prima di giungere nella città partenopea si fermò a Perugia per ribadire i rapporti d'amicizia tra quest'ultima e Firenze.

96. *Notizie*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 13 (1894), fasc. 2, pp. 473-474.

Sono sottolineati i dubbi e le perplessità espresse da Gustavo Uzielli nei confronti della tesi, data per certa da Alvi Pirro in un suo saggio, secondo la quale a fianco di Cristoforo Colombo, nella spedizione verso le Indie, vi era il frate tuderte Gian Bernardino Monticasteri.

97. *Ariodante Fabretti - Necrologia*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 14 (1894), fasc. 3, p. 227.

Nato a Deruta nel 1816, Ariodante Fabretti fu professore nell'Ateneo di Perugia prima di essere costretto a lasciare la città. Fervente patriota riparò a Torino dove divenne Direttore del Museo Archeologico. Gran parte della sua bibliografia mette in luce il suo grande impegno ed interesse per la storia umbra. Morì il 16 settembre 1894.

98. **Corazzino Giuseppe Odoardo**, *Diario Fiorentino di Bartolomeo di Michele Del Corazza. Anni 1405-1438*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie 14 (1894), fasc. 4, pp. 233-298: in particolare pp. 270, 281.

Dopo aver individuato nel vinattiere Bartolomeo di Michele di Lapo Del Corazza l'autore del diario fiorentino che analizza in questo articolo, l'a. ne riporta il contenuto. In data 2 agosto 1420 risulta la visita di Nicolò Trinci, signore di Foligno, in visita a Firenze con una sua "sirocchia", mentre nel novembre 1428 è citata la spedizione di Nicolò Fortebracci contro Volterra, ribellatasi al Comune di Firenze.

99. **Salvemini Gaetano**, *A proposito dell'anno della nascita di Cangrande della Scala*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **14** (1894), fasc. 4, pp. 319-322: in particolare pp. 321-322.

Secondo alcuni studiosi la notizia che vuole Cangrande della Scala essere nominato cavaliere dal padre nel 1294 contrasterebbe con la tesi che considera il 1291 la data di nascita del signore di Verona. L'a., nel voler sostenere che non era impossibile essere creati cavalieri in giovanissima età, si rifa al giurista perugino e professore nel patrio Ateneo, Baldo degli Ubaldi, secondo il quale in questo caso "il bambino milita non *de iura comuni* ma *ex privilegio principis*".

100. **Staffetti Luigi**, *Un episodio della vita di Piero Strozzi*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 1, pp. 63-77: in particolare pp. 64, 68.

Dopo la sconfitta degli imperiali a Ceresole Alba ad opera dei francesi il 14 aprile 1544, il fuoriuscito fiorentino Piero Strozzi tentò di organizzare un colpo di mano per indebolire la posizione di Cosimo I de' Medici, ma venne sonoramente sconfitto a Serravalle sullo Scrivia il 4 giugno di quello stesso anno. Tra le minute rintracciate nell'Archivio mediceo riguardanti la vicenda, in quella datata 5 giugno 1544 si fa riferimento agli onori con cui il duca fiorentino accolse il commissario perugino Benedetto Alessi, inviato da Rodolfo Baglioni, comandante delle truppe medicee, per presentargli le otto insegne strappate al nemico.

101. **Sforza Giovanni**, *Il falsario Alfonso Ciccarelli e Alberico Cybo Malaspina principe di Massa*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 2, pp. 276-287.

Il 1 giugno 1583 il falsario bevanate Alfonso Ciccarelli veniva condannato a morte, "per le sue innumerevoli falsificazioni di vecchie scritture. Tra i diversi personaggi famosi che furono "gabbati" dall'umbro risulta anche Alberico Cybo Malaspina principe di Massa. Del rapporto fra i due, l'a. riporta edite ed inedite lettere conservate tra l'Archivio Vaticano e l'Archivio di Stato di Massa. Di tale carteggio, si ricorda la lettera del 5 dicembre 1578 nella quale Alfonso scrive falsamente ad Alberico di aver ritrovato presso Todi una pergamena del 962, dove Ottone I concedeva a Guido Cybo il possesso di alcuni castelli in Val d'Arno.

- 102. Santini Pietro**, *Studi sull'antica costituzione nel comune di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **16** (1895), fasc. 3, pp. 3-59; V Serie **25** (1900), fasc. 1, pp. 25-86, III; V Serie **26** (1900), fasc. 3, pp. 3-80; V Serie **26** (1900), fasc. 4, pp. 165-249: in particolare V Serie **26** (1900), fasc. 3, p. 79; fasc. 4, pp. 169, 197-198, 217-218, 219-220, 223, 224.

Nel descrivere l'antica costituzione del Comune di Firenze l'a. illustra fatti ed eventi storici che contraddistinsero l'Italia centrale tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII. Tra tali vicende fa riferimento alla spedizione del 1185 dell'imperatore Federico I contro la "pontificia" Spoleto, al passaggio di Enrico IV per Otricoli nel 1187, alla prigionia del cardinale Ottaviano, vescovo di Ostia, da parte degli imperiali nel borgo di Santa Maria presso Città di Castello, alla partecipazione di Perugia nella lega costituitasi in favore della Chiesa e alla restituzione a papa Innocenzo III di Foligno e Terni da parte del ghibellino Corrado, duca di Spoleto.

- 103. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **16** (1895), fasc. 3, p. 155.

Tra coloro che lavorarono nel XVI secolo alla zecca di Reggio Emilia figurano gli incisori monetali Ludovico e Giannantonio da Foligno.

- 104. Gianandrea Antonio**, *Nuovi documenti sforzeschi fabrianesi*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **16** (1895), fasc. 4, pp. 225-243: in particolare pp. 232-233, 234, 235, 239.

Trascrive una serie di nuovi documenti riguardanti uomini e cose della signoria sforzesca della Marca nel periodo 1435-1439, estratti da una miscellanea rinvenuta nella Biblioteca Comunale di Fabriano dal professore e bibliotecario della stessa Augusto Zonghi. Tra i 40 documenti riportati risulta un atto del 5 aprile 1438 firmato dal notaio spoletino *Innocentius Ser Angeli*, un documento che attesta la missione di Nanni Cavallaro a Foligno, un altro del 6 maggio in cui è citato Paolo di Orvieto e una quietanza di Alessandro Melchiorre da Foligno.

- 105. Morena Abele**, *Giudizi sulla Rivoluzione francese nella Corte del granduca Ferdinando III*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **16** (1895), fasc. 4, pp. 280-292: in particolare p. 280.

Fornisce un importante contributo sulla conoscenza degli uomini che circondarono il granduca di Toscana, Ferdinando III, al momento del riconoscimento della Repubblica francese. Precisa che i documenti utilizzati per il suo saggio furono "legati dal consigliere Lorenzo Bonci al Comune di Perugia".

- 106. Franchetti Augusto**, *Ruggero Bonghi*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 1, pp. 1-31: in particolare pp. 9-10, 15.

Tra le notizie offerte sul letterato e politico napoletano Ruggero Bonghi (1826-1895), ricorda che tra gli istituti fondati durante la sua attività di Ministro dell'Istruzione Pubblica figura, presso il Santuario di Assisi, il Collegio convitto per i figli degli insegnanti.

- 107. Zdekauer Lodovico**, *L'interno d'un Banco di pegno nel 1417 (con documenti inediti)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 1, pp. 63-105: in particolare pp. 63, 70, 74, 80, 101.

Nell'Archivio del Comune di Pistoia rintraccia e riporta in appendice una serie di documenti riguardanti un Banco di pegno privato pistoiese del 1417. Nell'illustrarne le vicende l'a. effettua dei paragoni con gli istituti pubblici comunali sorti nella seconda metà del XV secolo ed in particolare con i Monti di Pietà di Perugia, Orvieto, Foligno e Gubbio. Tra coloro che ricorsero al Banco pistoiese risultano anche gente di Perugia, come un certo Antonio che impegnò oggetti del valore di 6 fiorini.

- 108. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 1, p. 224.

Si dà notizia che il V fascicolo del Catalogo dei manoscritti della Biblioteca Riccardiana di Firenze contiene la descrizione di diversi codici, tra i quali il 1278 riguarda i 'Fioretti di s. Francesco', il 1287 la 'Vita di s. Francesco' e il 1295 le 'Leggende e Fioretti di S. Francesco'.

- 109. Salvemini Gaetano**, *Gli Statuti fiorentini del Capitano e del Potestà negli anni 1322-'25*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **18** (1896), fasc. 3, pp. 66-97: in particolare pp. 78-79, 82, 83.

A Firenze nella prima metà del Trecento, entro i primi tre giorni di Quaresima di ogni anno, il Capitano del Popolo, i Priori delle arti e il Gonfaloniere di giustizia convocavano i consoli delle dodici arti maggiori per decidere eventuali revisioni degli statuti cittadini. L'a., nello studiare le tre revisioni effettuate tra il 1322 e il 1325, evidenzia che gli emendamenti del '24 e del '25 furono utilizzati da M. Tommaso da Gubbio tra il 1353 e il 1355, per riordinare gli statuti fiorentini e compilare un nuovo corpo di leggi.

- 110. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **18** (1896), fasc. 3, p. 199.

Si evidenzia che la raccolta degli 'Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia', diretta dallo studioso ed erudito eugubino Giuseppe Mazzatinti, si è arricchita dell'Inventario dei manoscritti conservati nella Biblioteca Comunale Augusta di Perugia. I 1565 manoscritti inventariati sono stati divisi in tre sezioni: quelli dell' 'Antico Fondo', i più numerosi e comprendente i codici lasciati dal gentiluomo perugino Prospero Podiani nel XVI secolo (dalla cui donazione nacque la biblioteca), i codici della confraternita della Giustizia, gli statuti e le matricole delle arti; quelli riuniti nelle 'Sopresse corporazioni religiose', ossia i manoscritti venuti al Comune per la soppressione dei conventi nel 1866; e infine quelli del 'Nuovo Fondo', comprendente documenti moderni di diversa provenienza, nonché altri la cui origine è sconosciuta o incerta.

- 111. Malaguzzi Valeri Francesco**, *La miniatura in Bologna dal XIII al XVIII secolo*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **18** (1896), fasc. 4, pp. 242-315: in particolare pp. 248-249, 256, 259, 284-285, 310.

Traendo notizie da una serie di documenti (riportati in appendice) rinvenuti nell'Archivio di Stato di Bologna e in quello Notarile, l'a. offre un interessante e puntuale contributo sulla storia della miniatura bolognese tra il XIII e il XVIII secolo. Dopo aver indicato in Franco, scolaro di Oderisi da Gubbio (del quale sono fornite alcune informazioni biografiche), l'iniziatore della scuola bolognese, cita Nello di Nicoluccio da Perugia, come miniatore attivo nel Quattrocento nella città felsinea.

- 112.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **19** (1897), fasc. 1, pp. 231-232.

Viene segnalata l'uscita dei fascicoli 7 e 8 dell' 'Archivio paleografico italiano', nel quale sono presenti numerosi articoli d'argomento umbro, come: 'Il volgarizzamento dell'arte notaria di Rainerio da Perugia', 'Gli Statuti dei Disciplinati di Santa Caterina in Città di Castello', 'Statuto dei sarti e cimatori di Todi anno 1492', 'Matricola della fraternità di Santa Maria Vergine di Orvieto, ed altri.

- 113.** **Zdekauer Lodovico**, *Archivio del Comune di Macerata (Marche – Notizie preliminari)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **19** (1897), fasc. 2, pp. 326-341: in particolare pp. 332, 336, 340.

Nell'illustrare l'Archivio del Comune di Macerata ne evidenzia la suddivisione in 2 sezioni, l'Archivio Segreto e quello Pubblico. Di quello 'Segreto' riporta alcune pergamene sciolte conservate nella cassetta 20. Tra queste in quella riguardante il verbale di una seduta del Consiglio del 30 marzo 1253 viene citato un “*dominus Andreas de Spoletò*”, mentre nella supplica in volgare del 1384, la donna fatta oggetto di violenze da parte del condannato risulta essere la moglie di un certo “*Bartolo d'Asiso*”.

- 114.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **19** (1897), fasc. 2, pp. 453-454.

Si riporta la notizia di una rettifica che Francesco Novati ha pubblicato nel quarto numero della 'Rassegna bibliografica della letteratura italiana', riguardante un lavoro di Alessandro Gherardi sullo Studio fiorentino. In particolare si rifà ad una lettera con la quale la signoria di Firenze chiedeva ai perugini la possibilità di avere fra i lettori del proprio Ateneo il celebre giurista Baldo degli Ubaldi.

- 115.** **Dini Francesco**, *Aonio Paleario e la sua dimora in Colle Val d'Elsa*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **20** (1897), fasc. 3, pp. 1-32: in particolare p. 2.

Tra le notizie pubblicate sull'umanista Aonio Paleario (1503-1570) l'a. accenna al soggiorno effettuato a Perugia attorno al 1529.

- 116. Marsi Demetrio**, *Notizie storiche intorno ai documenti ed agli archivi più antichi della Repubblica Fiorentina (sec. XII-XIV)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **20** (1897), fasc. 3, pp. 74-95; fasc. 4, pp. 316-335: in particolare fasc. 3, pp. 81, 84-85.

Fornisce informazioni sugli archivi fiorentini più antichi, descrivendo i documenti più importanti contenuti in essi. Nei Registri Giudiziari è presente il noto ‘Libro del Chiodo’, nel quale sono registrate le condanne che il famoso podestà Cante dei Gabrielli da Gubbio pronunciò nel 1302 contro i guelfi bianchi, compreso Dante Alighieri.

- 117. Savini Francesco**, *Le lettere di Filippo Maria Visconti a Giosia di Acquaviva*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **20** (1897), fasc. 4, pp. 369-379: in particolare pp. 372, 378.

Pubblica sette lettere (delle quali quattro inedite) inviate da Filippo Maria Visconti a Giosia di Acquaviva, duca d’Atri e signore di Teramo, rinvenute fra i manoscritti dello storico abruzzese del XVII secolo Francesco Brunetti. Nella lettera datata 5 agosto 1437, Filippo Maria spronava l’Acquaviva ad assalire lo Sforza nella Marca appoggiando l’azione del condottiero perugino Francesco Piccinino.

- 118. Notizie**, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **20** (1897), fasc. 4, p. 454.

Si sottolinea che Gaspare Finali nell’articolo ‘Le prime quattro edizioni della Divina Commedia’, pubblicato nella rivista ‘Nuova Antologia’ dell’ottobre 1897, ha dimostrato che l’edizione napoletana (1475) dell’opera non è altro che una ristampa di quella folignate (1472).

- 119. Zoli Andrea**, *Bagnacavallo dall’anno 1392 al 1408 (Notizie estratte da un registro dell’antico Archivio Comunale di Ravenna)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **21** (1898), fasc. 1, pp. 107-122: in particolare pp. 112, 113.

Dà notizia di un prezioso volume manoscritto proveniente dall'abbazia di Santa Maria in Porto e conservato nell'Archivio Comunale di Ravenna. L'antico libro., segnato 'Porto n. 1192', descrive dettagliatamente la storia di Bagnacavallo dalla fine della dominazione estense (1392), al primo periodo della signoria dei potentani (1408). Tra i personaggi citati figurano: Pacino da Perugia, esperto di diritto e vicario della terra di Bagnacavallo, e Antonio perusinum.

- 120. Gerspach Edouard**, *La collezione dei ritratti di pittori nella Galleria degli Uffizi*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **21** (1898), fasc. 2, pp. 310-315: in particolare pp. 311-312.

L'a. si sofferma sul ritratto raffigurante il Perugino, evidenziando che tale opera, pur certamente attribuibile al Vannucci, ritrae il fiorentino Francesco dell'Opere e non certo il pittore umbro.

- 121. Rondoni Giuseppe**, *Uomini e Cose del Risorgimento nazionale italiano nel Carteggio di Giovan Pietro Viusseux*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **22** (1898), fasc. 4, pp. 242-311: in particolare pp. 301-304.

Presso la Biblioteca Nazionale di Firenze e la Direzione dell'Archivio Storico Italiano' si trova uno dei numerosi epistolari che "illuminano tante cose della nostra epopea nazionale", ossia l'immenso carteggio che Giovan Pietro Viusseux tenne con gli uomini più importanti di quel periodo storico. Tra quest'ultimi figura il perugino Gian Carlo Conestabile Della Staffa, che da Roma descrive una delle vicende più feroci del 1859: la "strage di Perugia" del 20 giugno ad opera delle truppe papaline del colonnello Schmid. Nelle due lettere datate 8 e 17 luglio il perugino offre una relazione degli avvenimenti molto diversa dalle altre cronache, tentando di riabilitare i pontifici.

- 122. De Fabriczy Cornelio**, *Uno Scultore dimenticato del Quattrocento (Domenico Rosselli)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 1, pp. 1-60: in particolare pp. 21, 58.

Attraverso lo studio di antiche carte rinvenute nell'Archivio di Stato di Firenze e negli archivi marchigiani di Urbino, Pesaro e Fossombrone, l'a. ricostruisce le tappe biografiche e fornisce un quadro esauriente dell'attività artistica di Domenico Rosselli, scultore toscano della seconda metà del XV secolo. Tra le diverse personalità con le quali venne a contatto figura Girolamo Santucci, luogotenente del

Legato di Perugia nel 1474 e Governatore di Todi nel 1486. Nella documentazione riportata in appendice, e precisamente nel 'contratto di affitto di casa fra Giuliano di Vico e Domenico Rosselli' (conservato nell'Archivio Notarile di Fossombrone), è citato come confinante un certo Mario di Bernardo da Gubbio.

- 123. Salvemini Gaetano**, *Le Consulte della Repubblica fiorentina del secolo XIII*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 1, pp. 61-113: in particolare p. 97.

Nel far riferimento al sentimento religioso *sui generis* imperante fra gli uomini della fine del XIII secolo, l'a. cita l'episodio che vide i perugini ribellarsi al papa nel 1282 giungendo a bruciare in pubblico dei fantocci di paia rappresentanti il pontefice e i cardinali.

- 124. Bernardy Amy Allemande**, *L'Archivio Comunale di Pietrasanta*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 1, pp. 124-130: in particolare p. 128.

Tra i documenti rintracciabili nell'Archivio Comunale di Pietrasanta risulta il '*Liber reformationum, consiliorum...*' del 1418, nel quale si possono reperire notizie sulle difese della cittadina toscana contro l'esercito di Braccio da Montone.

- 125. Carabellese Francesco**, *Notizie storico-artistiche di Roma nella prima metà del secolo XIV*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 2, pp. 330-336: in particolare p. 335.

Nonostante la lontananza dei papi da Roma, nella prima metà del Trecento non mancarono coloro che cercarono di restaurare o abbellire le cadenti basiliche romane. In particolare l'a. si concentra su Roberto d'Angiò, artefice del restauro della Basilica di S. Giovanni in Laterano. Tra i documenti utilizzati risulta una lettera dell'ottobre 1311 nella quale l'angioino raccomanda al Giustiziere i Ministri o Soprastanti dell'opera suddetta, tra cui Vanni Letti d'Orvieto, che "con molti operai si erano recati in Calabria per procurare il legname necessario".

- 126. Casanova Eugenio**, *Ordinamenti militari senesi del 1307*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 3, pp. 1-12: in particolare pp. 2, 5, 10.

Nel narrare le vicende militari senesi del 1307 cita, estrapolando le notizie dalla cronaca detta di ‘Agnolo di Tura detto il grasso’, Piero de la Branca da Gubbio, podestà di Siena, e il capitano Ricciardo di m. Simone da Spoleto. In appendice i documenti provenienti dall’Archivio di Stato di Siena.

- 127. Minocchi Salvatore**, *La ‘Legenda trium sociorum’. Nuovi studi sulle fonti biografiche di San Francesco d’Assisi – I. Critica della ‘legenda trium Sociorum’*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 4, pp. 248-326.

Saggio critico-letterario della biografia su San Francesco scritta da frate Leone, frate Angelo e frate Ruffino e meglio conosciuta come ‘*Legenda trium sociorum*’. Lo studio, attento e dettagliato, è diviso nei seguenti paragrafi: ‘Le biografie di San Francesco del secolo XIII’, ‘L’opera biografica dei tre compagni’, ‘L’esame critico della *Legenda trium sociorum*’, ‘L’esame critico dello *Speculum perfectionis*’, ‘La *Legenda trium sociorum* nella tradizione storica’.

- 128. Minocchi Salvatore**, *La ‘Legenda trium sociorum’. Nuovi studi sulle fonti biografiche di San Francesco d’Assisi – II. Critica comparata delle Leggende francescane*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **26** (1900), fasc. 3, pp. 81-134.

Seconda parte dell’analisi critica letteraria della ‘*Legenda trium sociorum*’ dedicata alla critica comparata delle leggende francescane. Il lavoro è costituito dai seguenti paragrafi: ‘Le leggende di Tommaso da Celano’, ‘Le leggende di San Bonaventura e di Giuliano da Spina’, ‘La leggenda di Maestro Giovanni’, ‘La composizione dello *Speculum perfectionis*’, ‘Composizione della *Legenda antiqua*’ e ‘Per la critica della *Legenda trium sociorum*’.

- 129. Bernardy Amy Allemande**, *Carteggi Sanmarinesi del secolo XV*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **26** (1900), fasc. 3, pp. 135-141: in particolare p. 138.

Analizza i carteggi sanmarinesi della ‘Reggenza’, evidenziando gli stretti rapporti fra San Marino e il Ducato di Urbino. In particolare, da una ricca collezione di lettere confidenziali e amichevoli, offre diverse informazioni e curiosità relative alla cronaca dell’epoca. Fra queste notizie riporta che il 9 novembre 1462 Federico di Urbino chiese la restituzione di un mulo tolto al perugino “G. B. Baglioni”, e che il 13 dello stesso mese ci fu uno scambio di lettere fra il duca e il bombardiere eugubino Mariotto.

- 130. Casanova Eugenio**, *Il barone Gaudenzio Claretta - Necrologia*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **27** (1901), fasc. 1, pp. 195-198: in particolare p. 198.

Commemorazione dell’erudito e storico torinese Gaudenzio Claretta (1835-1900). Tra i suoi scritti pubblicati dopo il 1884 è citato: *I primordi del santuario di Mondovì e il capitano Ascanio Vitozzì di Orvieto. Memoria storico-critica*, Orvieto, tipografia comunale Tosini, 1893.

- 131. De Stefani Carlo**, *La Signoria di Gregorio IX in Garfagnana*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 3, pp. 1-14: in particolare pp. 4, 12.

Pubblica una serie di documenti rintracciati negli archivi di Lucca e Firenze mediante i quali fornisce nuove notizie sulla Signoria di papa Gregorio IX in Garfagnana durante il XIII secolo. Nella documentazione è presente una lettera che il pontefice inviò da Perugia il 12 febbraio 1229 al podestà e al popolo di Lucca.

- 132. Rondoni Giuseppe**, *I ‘Giustiziati’ a Firenze (dal secolo XV al secolo XVIII)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 4, pp. 209-256: in particolare p. 222.

Rinviene un “codicetto” cartaceo del XIX secolo, probabilmente copia di un manoscritto più antico appartenuto alla compagnia di S. Urbano, attraverso il quale offre un interessante contributo per la storia della “giustizia e dei giustiziati” a Firenze tra il XV e il XVIII secolo. Tra i condannati figura Piero de Cavalcante di Pietro da Città di Castello, impiccato e arso il 12 marzo 1426 perché accusato d’aver ucciso un notaio.

- 133. Schnitzer Giuseppe**, *Il Burlamacchi e la sua ‘Vita del Savonarola’*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 4, pp. 257-295: in particolare pp. 271, 288-289, 290.

Illustra ed analizza la ‘Vita del Savonarola’ del domenicano lucchese Pacifico Burlamacchi. Pubblicata solo nel XVIII secolo, a conclusione della ‘Vita’ è stato inserito ‘Il trattato dei miracoli e fatti per lui e altre cose degne di memoria’ in cui fra’ Timoteo Bottonio da Perugia ha trascritto i 36 miracoli attribuiti al frate.

- 134. Ottenthal von Emil**, *Germania: pubblicazioni degli anni 1899 e 1900 sulla storia medioevale italiana*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 4, pp. 314-338: in particolare pp. 317-318, 325.

Tra le pubblicazioni citate figura un articolo di Paul Scheffer-Boichorst su un copioso numero di diplomi riguardante il dominio svevo in Italia estratti da diversi archivi, come quello del capitolo del Duomo di Città di Castello e quello di Santa Maria Maggiore di Spello.

- 135. Testi Laudedeo**, *Osservazioni critiche sulla storia dell’Arte a proposito di un’opera recente*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **29** (1902), fasc. 1, pp. 12-44: in particolare p. 19.

Tra le osservazioni critiche fatte dall’a. ricorda che tra gli antichi esempi di “vela” in Italia figura quella della Basilica di S. Francesco in Assisi dell’inizio del Trecento.

- 136. Notizie**, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **29** (1902), fasc. 1, p. 183.

Viene data notizia della costituzione ad Assisi della Società Internazionale di Studi Francescani, i cui fini vengono sommariamente illustrati.

**137.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **30** (1902), fasc. 4, pp. 477-480.

Sintetico resoconto delle adunanze che la Deputazione di storia patria per l’Umbria tenne a Terni tra il 21 e il 23 settembre 1902. L’assemblea fu inaugurata con il contributo di Giuseppe Bellucci, professore dell’Università di Perugia, sul tema “I primi abitanti di Val Ternana”.

**138. Dini Francesco**, *Maestro Bono di Bethun stampatore di libri in Colle Valdelsa*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **31** (1903), fasc. 1, pp. 177-197: in particolare pp. 194-195, 197.

Tra i documenti studiati per ricostruire le vicende di Bono da Bethun a Colle Valdelsa, nel protocollo di Francesco di Alberto della Torre (conservato nell’Archivio di Stato di Firenze) risulta che Maestro Achille *de Florio* da Spoleto, studente in arte e medicina a Siena, era creditore di Maestro Bono di un “Avicenna”.

**139. Santini Pietro**, *Studi sull’antica costituzione del Comune di Firenze*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **31** (1903), fasc. 2, pp. 308-364; **32** (1903), fasc. 3, pp. 19-72; fasc. 4, pp. 310-359: in particolare **32** (1903), fasc. 3, pp. 26-27, 28, 40, 42-43, 48, 53, 54, 56.

Nella sua analisi della costituzione e della società fiorentina tra fine XII e inizio XIII secolo l’a. prende in esame alcuni documenti, tra i quali la convenzione daziale tra Firenze e Perugia del 1210 e l’alleanza stipulata fra la città toscana e Orvieto in chiave antisenesese.

**140. Livi Giovanni**, *L’Archivio di un mercante toscano nel secolo XIV (Francesco di Marco Datini)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **31** (1903), fasc. 2, pp. 425-431: in particolare p. 427.

Incaricato di riordinare le antiche carte che compongono l'Archivio del mercante pratese Francesco di Marco Datini (1330ca-1410), l'a. evidenzia che nei carteggi fiorentini risultano presenti lettere provenienti da Perugia, Foligno e Todi.

- 141. Rivetti Luigi**, *Di Virgilio Bornato (o Bornati) viaggiatore bresciano del secolo XV*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **33** (1904), fasc. 1, pp. 156-171: in particolare p. 159, 163, 167.

Durante il riordinamento della Biblioteca Morcelliana di Chiari, l'a. rinviene un volumetto concernente l'Itinerario di viaggio del chierico bresciano, vissuto nel XV secolo, Virgilio Bornato. Il manoscritto, oltre a indicare e descrivere i passaggi del lombardo in diverse località tra le quali Assisi, contiene un elenco di lettere di "raccomandazioni" o "salvacondotti" inviate al Bornato da diverse personalità. Tra queste, la prima secondo l'ordine riportato nel codice, è un attestato di Giacomo, vescovo di Perugia, dell'avvenuto conferimento della "tonsura" del bresciano in S. Pietro in Roma il 18 settembre 1451.

- 142. Zanelli Agostino**, *L'ambasceria di Matteo Palmieri a Perugia (1452)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **33** (1904), fasc. 1, pp. 171-177.

Nel corso del Quattrocento i potentati italiani si trovarono spesso in conflitto fra loro. In questo contesto la Repubblica di Firenze e il Regno di Napoli, dopo la pace del 1450, ripresero le ostilità nel giugno del 1452, quando il re Alfonso inviò contro la città toscana un esercito guidato dal figlio Ferdinando che, attraversando lo Stato pontificio, giunse nei pressi di Perugia. Pur appartenente al papa, la città umbra era legata da un rapporto di alleanza con Firenze, e per questo i Priori perugini avvisarono immediatamente i fiorentini dell'approssimarsi delle truppe napoletane. Nonostante ciò, la signoria toscana sentì l'esigenza di sincerarsi del legame con Perugia e a tal fine mandò in Umbria, come proprio ambasciatore, Matteo Palmieri. Attraverso il rinvenimento di documenti (riprodotti in appendice) conservati nell'Archivio Comunale di Perugia, l'a. ricostruisce e descrive le fasi e gli esiti dell'ambasceria dell'erudito e politico fiorentino (luglio-agosto 1452), con la quale Firenze vide confermato e rafforzato il patto di amicizia con Perugia.

- 143. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **33** (1904), fasc. 1, p. 282.

Viene segnalato l'ultimo lavoro del dott. Raniero Gigliarelli, riguardante la vita pubblica e privata dei perugini nel XIV secolo.

- 144. Della Torre Arnaldo**, *Un documento poco noto sul ribandimento di Iacopo di Dante*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **33** (1904), fasc. 2, pp. 289-331: in particolare pp. 292, 312.

Analizza il documento nel quale Rainieri di Zaccaria di Orvieto, regio vicario di Roberto d'Angiò a Firenze, viene indicato come colui che comprese nel bando di Dante anche i figli.

- 145. Segre Arturo**, *I prodomi della ritirata di Carlo VIII, Re di Francia, da Napoli*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **33** (1904), fasc. 2, pp. 332-369; V Serie **34** (1904), fasc. 3, pp. 1-27; fasc. 4, pp. 350-405: in particolare V Serie **34** (1904), fasc. 3, p. 25; fasc. 4, pp. 356, 395, 402.

Attraverso l'aiuto di documenti rintracciati nell'Archivio di Stato di Venezia, nella Biblioteca Marciana della stessa città veneta e nell'Archivio Gonzaga di Mantova (riprodotti in appendice), l'a. ricostruisce ed illustra le vicende che spinsero Carlo VIII ad organizzare la propria ritirata da Napoli e il successivo ritorno in patria. In particolare, dopo aver descritto le fitte relazioni tra Milano, Venezia e Roma che, durante la primavera del 1495, portarono alla costituzione in chiave antifrancese della Lega Santa, si sofferma sull'avanzata del Re di Francia verso nord, nel corso della quale papa Alessandro VI fu costretto a lasciare Roma per riparare prima ad Orvieto e poi a Perugia.

- 146. Oxilia Giuseppe Ugo**, *La vita e le rime di Pierozzo Strozzi*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **34** (1904), fasc. 3, pp. 133-146: in particolare pp. 134, 137.

Del poeta fiorentino di fine Trecento Pierozzo di Biagio di Strozza Strozzi, l'a. ricorda che fu ambasciatore di Firenze a Perugia e Città di Castello, località in cui decenni prima un suo avo, Filippo Strozzi, riparò dopo aver partecipato al tumulto dei Ciompi.

- 147. Savini Francesco**, *Sui Flagellanti, sui Fraticelli e sui Bizochi nel teramano durante i secoli XIII e XIV e una bolla di Bonifacio VIII del*

*1297 contro Bizocchi ivi rifugiati*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **35** (1905), fasc. 1, pp. 82-91: in particolare pp. 84, 88, 90-91.

Dopo aver ricostruito, sinteticamente, le principali vicende della storia del movimento settario dei Flagellanti e quello dei Fraticelli, il cui sviluppo interessò anche l'Umbria, l'a. esamina e riporta integralmente una bolla di papa Bonifacio VIII del maggio 1297 (rinvenuta nell'Archivio segreto Vaticano) inviata a Fra Matteo di Chieti, inquisitore contro gli eretici nella provincia del beato Francesco (ossia nei territori di Assisi, Spoleto, Gubbio, Norcia e Todi).

**148.** *Notizie*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **35** (1905), fasc. 1, pp. 249-252.

Nel fornire il resoconto delle adunanze ordinarie della Deputazione di storia patria per l'Umbria del settembre 1904, si ricorda che si svolsero a Foligno dove si furono inaugurate la nuova Pinacoteca, il Museo delle Iscrizioni lapidarie e il Museo del Risorgimento Nazionale.

**149.** **Tocco Felice**, *I Fraticelli*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **35** (1905), fasc. 2, pp. 331-368: in particolare pp. 333, 334, 336-337, 338, 339, 344, 360, 363, 364-365.

Offre un interessante contributo su uno dei movimenti ereticali più importanti del Medioevo, quello dei 'Fraticelli'. Nel narrarne le maggiori tappe della storia l'a. cita luoghi e personaggi di matrice umbra come, tra gli altri: Fra' Simone da Spoleto, minorita inquisitore, Fra' Paolo d'Assisi, Ministro Provinciale, Fra' Ponzio, vescovo di Orvieto, Fra' Paoluccio dei Trinci da Foligno, fondatore dell'Osservanza e Fra' Tommaso da Terni.

**150.** **Gerspach Edouard**, *R. Galleria e Museo di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **35** (1905), fasc. 2, pp. 437-439: in particolare pp. 437, 439.

Tra gli acquisti effettuati dalla Galleria degli Uffizi di Firenze è menzionato un dipinto del Perugino e del Signorelli e una 'Madonna col Bambino, circondata dagli angeli', di Bartolomeo Caporali da Perugia. Di quest'ultimo sono forniti alcuni cenni biografici.

**151.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 3, p. 234.

Si dà notizia dell'uscita del primo fascicolo dell' 'Archivio Storico del Risorgimento Umbro', contenente, tra l'altro, 'Lettere del conte Carlo Ferry, governatore di Perugia (1831-1833)' e 'Indicazione ed estratti di documenti interessanti l'Umbria dal 1823 al '60, desunti dagli atti ufficiali del R. Archivio di Stato in Roma'.

**152.** **Volpi Guglielmo**, *La questione del Cavalca*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, pp. 302-318: in particolare pp. 302-303, 310, 311, 312, 313, 314.

Nella seconda metà del Settecento sorse, in ambiente agostiniano, la cosiddetta “questione del Cavalca”, ossia la *querelle* riguardante la vera paternità degli scritti fino a quel momento attribuiti a Fra Domenico Cavalca, uno degli scrittori minori più importanti del XIV secolo. Secondo l'agostiniano Giacinto della Torre, infatti, le opere appartenevano al beato Simone Fidati da Cascia. Ricostruendo la polemica, l'a. offre un valido contributo per l'intera “questione” schierandosi, apertamente, con i sostenitori di chi attribuisce i testi al toscano.

**153.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, pp. 439-442.

Resoconto dell'annuale adunanza della Deputazione di storia patria per l'Umbria, tenutasi a Città di Castello il 16-19 settembre 1905.

**154.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, pp. 461-462.

Nel segnalare l'uscita del terzo e del quarto fascicolo dell' 'Archivio Storico del Risorgimento Umbro' sono forniti i rispettivi indici. Tra gli articoli presenti nel terzo numero spiccano: 'Il carteggio politico di Ariodante Fabretti col patriota perugino Annibale Vecchi' e 'Spoglio dei documenti relativi alla storia del Risorgimento, raccolte nell'Archivio comunale di Città di Castello ed in quello del patriota Filottete Corbucci?.' ; nel quarto fascicolo, invece, si evidenziano: 'Bonapartisti, Massoni e Carbonari nell'Umbria nei primi anni della restaurazione pontificia (1814-1818), con inediti documenti' e 'Il vescovo Gioacchino Pecci ed un prete ribelle (Adamo Rossi) nel 1848-49'.

- 155. Baldasseroni Francesco**, *Relazioni tra Firenze, la Chiesa e Carlo IV (1353-55)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **37** (1906), fasc. 1, pp. 3-60; fasc. 2, pp. 322-347: in particolare fasc. 1, pp. 3, 4, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 29-30, 33, 34, 35, 59-60; fasc. 2 pp. 322, 330-331, 341-342.

Dallo studio di documenti conservati nell'Archivio Vaticano e nell'Archivio di Stato di Firenze (riprodotti nel secondo articolo), l'a. delinea, in maniera dettagliata e puntuale, i rapporti fra Firenze, la Chiesa e l'imperatore Carlo IV tra il 1353 ed il 1355, ossia nel periodo nel quale il nuovo papa Innocenzo VI (1352-1362) tentò di riportare ordine ed obbedienza nell'Italia Centrale dove i signorotti locali e le scorrerie di bande e compagnie avevano approfittato del trasferimento del soglio pontificio da Roma ad Avignone. In queste pagine, quindi, l'a. evidenzia i tentativi del pontefice di ottenere, per il raggiungimento del suo scopo, l'appoggio di città guelfe come Firenze e Perugia. In particolare, di quest'ultima sono citati i suoi diversi comportamenti a seconda delle circostanze che la portarono, ad esempio, a trattare con Carlo IV da sola. Tra gli episodi che videro protagonista la città umbra l'a. ricorda il passaggio della compagnia di Fra' Moriale e l'arrivo di ambasciatori fiorentini.

- 156. Besta Enrico**, *Il Diritto Romano nella contesa tra i Vescovi di Siena ed Arezzo*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **37** (1906), fasc. 1, pp. 61-92: in particolare p. 67.

Nel ricostruire le vicende di un'antica contesa tra i vescovi di Arezzo e Siena, l'a. ricorda l'intervento di Papa Giovanni XIX che nel 1029 inviò tre legati in loco per trovare una mediazione. Tra essi era presente il vescovo Pietro di Città di Castello.

- 157. Villari Luigi**, *Inghilterra – Pubblicazioni sulla storia d'Italia*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **37** (1906), fasc. 1, pp. 161-180: in particolare pp. 175-176, 179.

Tra le pubblicazioni segnalate risulta un lavoro riguardante Assisi e la figura di S. Francesco, e un altro che si occupa della Festa dei Ceri di Gubbio.

- 158. Gerola Giuseppe**, *Fra' Moriale in Toscana*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **37** (1906), fasc. 2, pp. 261-300: in particolare pp. 263, 264, 265-266, 267, 268, 269, 270-271, 272, 273, 277, 280, 281, 284, 287, 298, 300.

Dalla consultazione di documenti inediti conservati negli archivi di Firenze, Siena e Pistoia, descrive le avventure in Toscana della compagnia guidata dal provenzale Fra' Moriale nel 1354. In particolare, dopo aver ricordato l'infelice assedio di Todi da parte del narbonense l'anno precedente, viene evidenziato il ruolo avuto da Perugia durante quegli eventi. Nonostante l'amicizia con Firenze, infatti, i perugini vennero ad accordi con il Moriale consentendo un tranquillo passaggio alla soldataglia presso le proprie terre. Viene ricordato, inoltre, che dopo la morte del capitano di ventura le sue immense ricchezze, parte delle quali si trovavano a Perugia, passarono a Giovanni Bonsignori da Città di Castello.

- 159. Frati Lodovico**, *Poesie satiriche per la guerra di Castro*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **37** (1906), fasc. 2, pp. 388-403: in particolare pp. 393, 401.

Nella Biblioteca dell'Università di Bologna rinviene due volumi in cui un monaco olivetano, nella seconda metà del XVII secolo, raccolse documenti, notizie e poesie concernenti la storia politica italiana tra il 1623 ed il 1655. In queste pagine, l'a. analizza e riporta alcune poesie satiriche composte sulla guerra che, iniziata nel 1641, vedeva protagonisti papa Urbano VIII e Odoardo Farnese per le pretese del primo sul ducato di Castro. Nel narrare quelle vicende l'a. cita fra i comandanti delle truppe pontificie Niccolò Baldeschi, Girolamo Gabrielli da Gybbio e Fido da Spoleto. Tra i sonetti riprodotti uno fa riferimento al presidio mandato dal papa a Perugia.

- 160. Catellacci Dante**, *Di una rissa tra i frati di S. Agostino e gli scolari dell'Università di Siena nel Carnevale del 1565*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **37** (1906), fasc. 2, pp. 403-419: in particolare pp. 405, 409-410.

Attraverso la scoperta di documenti fra le carte medicee dell'Archivio di Stato di Firenze, l'a. descrive un episodio sconosciuto alle cronache senesi, ossia una rissa fra gli studenti dell'Ateneo di Siena e i religiosi di S. Agostino scoppiata durante il Carnevale del 1565. In particolare, tra i documenti riprodotti in appendice, figura una lettera spedita il 28 gennaio 1565 dagli agostiniani a Taddeo da Perugia, procuratore dell'Ordine.

- 161. Marcucci Roberto**, *Sull'origine della fiera di Senigallia*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **38** (1906), fasc. 3, pp. 31-49: in particolare pp. 34, 38-39.

Nell'illustrare le origini e la storia della fiera di Senigallia, ricorda la Convenzione (successivamente definita dall'a. "un falso audace") del 1464 tra i cittadini e Giacomo Vannucci, vescovo di Perugia e governatore di Romagna e Fano, con la quale fu costruita una "patente" di antichità alla fiera.

- 162. Cecchini Caterina**, *Lettere inedite di Giuseppe Mazzini*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **38** (1906), fasc. 3, pp. 50-92: in particolare pp. 63, 83.

Pubblica una serie di lettere inedite di Giuseppe Mazzini dell'agosto-dicembre 1859 conservate nell'Archivio di Stato di Firenze. Nella numero 8 e 19 si fa riferimento a Perugia e all'Umbria.

- 163. Baldasseroni Francesco-Degli Azzi Giustiniano**, *Consiglio medico di maestr'Ugolino da Montecatini ad Averardo de' Medici*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **38** (1906), fasc. 3, pp. 140-152: in particolare p. 141.

Cercando di datare il consiglio medico di Ugolino da Montecatini rintracciato nell'Archivio di Stato di Firenze viene ricordato che il medico toscano fu a Città di Castello tra il 1407 ed il 1417.

- 164. Hirsch Hans**, *Germania – Pubblicazioni degli anni 1903-1904 della storia medievale italiana*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **38** (1906), fasc. 3, pp. 153-178: in particolare pp. 157-158, 160, 175.

Vengono segnalati studi effettuati su S. Francesco e sul Monte di Pietà di Perugia.

- 165.** *Mazzatinti Giuseppe - Necrologia*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **38** (1906), fasc. 3, pp. 230-234.

Ricordo dell'erudito e storiografo eugubino Giuseppe Mazzatinti (1855-1905). Dopo aver compiuto gli studi secondari a Perugia si laureò in Lettere a Pisa. Insegnò nei licei di Foggia e Forlì dove morì. Socio della Deputazione umbra e di quella toscana, compilò gli Inventari dei manoscritti nelle Biblioteche d'Italia e degli Archivi della storia d'Italia. Sono segnalati diverse pubblicazioni della sua ricca bibliografia.

- 166.** **Tocco Felice**, *Le fonti più antiche della leggenda francescana*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **38** (1906), fasc. 4, pp. 315-338:.

Rifacendosi alle recenti numerose pubblicazioni sul tema, presenta uno studio critico-analitico riguardante le fonti antiche della leggenda di s. Francesco d'Assisi. In particolare analizza scritti di Goetz, Sabatier, Tamassia e Faloci Pulignani.

- 167.** **Ballardini Gaetano**, *Sulla 'Convenzione faentina' del 1598 – Nuovi documenti inediti faentini*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **38** (1906), fasc. 4, pp. 339-424: in particolare pp. 355-356, 409.

Con la morte di Alfonso II d'Este, in mancanza di eredi legittimi, il ducato di Ferrara fu riacquistato dalla Santa Sede attraverso la Convenzione di Faenza del gennaio 1598. Grazie a nuovi documenti inediti, l'a. ricostruisce quelle vicende, ricordando che il governatore di Faenza, Gabriele Gabrielli da Gubbio, appose nella sala maggiore del Palazzo Comunale una iscrizione marmorea a testimonianza di quella firma.

- 168.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **39** (1907), fasc. 1, pp. 230-231.

In *Grosses konversations – Lexikon del Meyers, tra le voci presenti, figura Perugia*.

- 169.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **39** (1907), fasc. 1, pp. 233-234.

Si informa che la rivista ‘Archivi della Storia d’Italia’, che il compianto Giuseppe Mazzatinti aveva iniziato e condotto fino al quarto numero, verrà ripresa a cura di Giustiniano degli Azzi Vitelleschi. Il nuovo volume conterrà, fra gli altri, l’inventario dell’Archivio Comunale di Perugia e di Gubbio.

- 170.** **Schiaparelli Attilio**, *I camini a Firenze nei secoli XIV e XV*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **40** (1907), fasc. 4, pp. 284-309: in particolare pp. 299, 300-301, 307.

Nel descrivere la struttura dei camini a Firenze in epoca alto medioevale, l’a. fa riferimento ad un condotto di camino del Trecento esistente a Gubbio e a camini con cappa sporgente visibili nel Palazzo Ducale della cittadina umbra.

- 171.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **40** (1907), fasc. 4, p. 436.

Sintetico resoconto del II congresso della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano che si tenne a Perugia il 12-14 settembre 1907.

- 172.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **40** (1907), fasc. 4, pp. 438-440.

Tra le notizie riguardanti l’Umbria si fornisce il resoconto dell’adunanza generale della Deputazione di storia patria per l’Umbria del 29-30 ottobre 1907 e si segnala la compilazione da parte di Walter Bombe della ‘Bibliografia di storia artistica dell’Umbria’.

- 173.** **Fрати Lodovico**, *La Legazione del Cardinale Ludovico Fieschi a Bologna (1412-1413)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 144-151: in particolare pp. 149-150.

Nella Biblioteca dell’Università di Bologna si conserva un volume cartaceo del XV secolo dal titolo ‘Diversi ordini e mandati del Cardinale Fieschi legato di

Bologna...’, scritti durante il suo soggiorno bolognese tra il 5 novembre 1412 e l’8 novembre 1413. Tra questi risulta un’assegnazione del 16 agosto 1413 di 6000 fiorini d’oro a Braccio da Montone, affinché fosse condottiero stipendiato dai bolognesi.

- 174. Gaudenzi Augusto**, *Sulla duplice redazione del documento italiano nel medioevo – Risposta a critiche recenti*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, pp. 256-364: in particolare pp. 336, 338-341.

Offre un contributo di 11 punti attraverso il quale risponde alle critiche fatte verso il lavoro del Brunner ‘Sulla storia giuridica del documento romano e germanico’ pubblicato a Berlino nel 1880. Nel saggio, e in particolare nel paragrafo 9, ampio riferimento e una forte rilevanza viene data al ruolo avuto dal celebre giurista, di inizio XIII secolo, Raniero da Perugia.

- 175. Degli Azzi Giustiniano**, *La dimora di Carlo, duca di Calabria figliuolo di Re Roberto, a Firenze (1326-27)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **42** (1908), fasc. 3, pp. 45-83; fasc. 4, pp. 259-305: in particolare fasc. 3, pp. 47, 56, 58, 59, 66, 68, 71, 73; fasc. 4, pp. 264, 268, 277, 279, 283, 286, 288, 291, 295.

Utilizzando documenti conservati, in particolare, nell’Archivio di Stato di Firenze (riprodotti nell’appendice del secondo articolo), l’a. narra le vicende che portarono Carlo, figlio di Roberto d’Angiò, ad essere eletto signore di Firenze nel 1326. Dopo un primo capitolo dedicato alle condizioni della città toscana prima dell’arrivo del duca di Calabria, nel quale viene ricordata la figura del perugino Oddone degli Oddi, l’a. si concentra sul periodo 1326-1327, citando, tra i vicari ducali a Firenze, Ranieri di Zaccaria da Orvieto e tra i nuovi ufficiali del nuovo estimo, Ubaldo da Gubbio. A testimonianza dell’alleanza tra Firenze e Perugia, riporta (nota 2 di p. 66) un documento inedito del 13 settembre del 1326 tratto dagli *Annali Decemvirali* del Comune perugino.

- 176. Della Torre Arnaldo**, *Un nuovo documento su un beneficio toscano del Petrarca (il priorato di Migliarino)*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **42** (1908), fasc. 3, pp. 119-136: in particolare pp. 127-128, 133, 134, 135.

Il 7 ottobre 1342 papa Clemente VI conferì a Francesco Petrarca il priorato della chiesa di S. Nicola di Migliarino nei pressi di Pisa. Dal volume Stroziano dell'Archivio di Stato di Firenze l'a. rinviene un atto con il quale si contestava tale conferimento e tra i cui testimoni risulta un Simone del fu Bernardo da Perugia. .

- 177. Favaro Antonio**, *Di una proposta per fondare in Pisa un Collegio di Lincei (1613)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **42** (1908), fasc. 3, pp. 137-142: in particolare pp. 314.

Illustra il tentativo di istituire in Pisa un Collegio di Lincei, secondo quanto stabilito ed ideato dal nobile umbro Federico Cesi duca di Acquasparta, che . s.

- 178. Gabotto Ferdinando**, *Da Berengario I ad Arduino, a proposito di una recente pubblicazione*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **42** (1908), fasc. 4, pp. 306-325: in particolare pp. 310, 311.

Illustra e critica una pubblicazione DI Silvio Pivano sulle istituzioni italiane del X secolo. In tale contesto si fa riferimento al Ducato di Spoleto.

- 179. Piccolomini Paolo**, *Ricordi di Filippo Edoardo Fugger*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **42** (1908), fasc. 4, pp. 363-377: in particolare p. 373.

Appartenente alla celebre ed intraprendente famiglia di banchieri, Filippo Fugger, come molti giovani tedeschi del XVI secolo, scese in Italia per studiare e ammirare le bellezze della Penisola. Di questo l'a. analizza un quadernetto di appunti che il giovane scrisse annotando avvenimenti accaduti tra il 1560 e il 1569, come la visione di una Croce avvenuta a Perugia durante la Quaresima del 1568.

- 180. Segre Arturo**, *I dispacci di Cristoforo da Piacenza, procuratore mantovano alla corte pontificia (1371-1383)*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **43** (1909), fasc. 1, pp. 27-95; V Serie **44** (1909), fasc. 4, pp. 253-

326: in particolare **43** (1909), fasc. 1, pp. 65, 82-84; **44** (1909), fasc. 4, pp. 262, 267-269.

Pubblica una serie di dispacci che Cristoforo da Piacenza, procuratore mantovano alla corte pontificia, inviò a Ludovico II Gonzaga tra il 1371 e il 1383. Oltre che in quello scritto dal piacentino il 31 dicembre 1375, nel quale sottolinea il dolore del papa per le sollevazioni di Perugia e Viterbo, risultano riferimenti all'Umbria anche in altri dispacci. Nel 26°, ad esempio, vengono riportate le scuse di Foligno per l'uccisione di Trincia Trinci e nel 27° si legge che "Corrado Trinci ha recuperato Foligno".

- 181. Volpi Guglielmo**, *Sulla cronologia di alcune novelle di Franco Sacchetti*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **43** (1909), fasc. 1, pp. 129-136: in particolare pp. 134, 135.

Nel tentativo di individuare il criterio cronologico con il quale Franco Sacchetti, scrittore fiorentino di fine Trecento, compilò le sue novelle, l'a. analizza alcune di esse, estrapolando dei riferimenti importanti per tale scopo. Nella novella 134, così, si fa riferimento a Ferrantino degli Argenti (probabilmente *Ferrantinus Massioli de comitibus de Campello de Spoletò*), esecutore a Firenze nel 1389.

- 182. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **43** (1909), fasc. 1, pp. 224-226: in particolare p. 225.

Si segnala il contributo presentato da Walter Bombe ad un convegno scientifico tenutosi il 19 dicembre 1908. Lo studio, dal titolo 'Su Federico Barocci e un suo scolaro sconosciuto a Perugia', illustra con documenti inediti diversi dipinti della città umbra riferibili al pittore marchigiano e alla sua area di influenza.

- 183. Frati Lodovico**, *Due umanisti bolognesi alla Corte ducale di Milano*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **43** (1909), fasc. 2, pp. 359-374: in particolare p. 368.

Fornisce notizie di due umanisti bolognesi della prima metà del XV secolo, Tommaso Tebaldi e Cambio Zambeccari. Del secondo l'a. ricorda che fu ostaggio del condottiero umbro Braccio da Montone.

**184.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, pp. 455-456.

Sintetico resoconto del XV Congresso della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria, svoltosi a Gubbio nel settembre 1909.

**185.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, pp. 461-462.

Concentrandosi sull'attività artistica del pittore veneto Domenico Veneziano (1410-1461), Walter Bombe si sofferma su un modesto frammento, rinvenuto nel magazzino della Pinacoteca di Perugia, di una serie che doveva essere costituita da 23 ritratti di uomini illustri perugini (come Ruggero Cane dei Ranieri, Niccolò e Francesco Piccinino e Carlo Fortebracci), più una ‘Perugia in trono’, dipinti per Palazzo Baglioni prima che questo fosse distrutto per erigere la Rocca Paolina. Per il cattivo stato del frammento il Bombe non può estrapolare quegli elementi artistici necessari per attribuire con certezza il ciclo al pittore veneziano.

**186.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, p. 487.

Si dà notizia di una pubblicazione di Alfonso Lazzari su ‘Carlo Goldoni in Romagna’. Nel dare un quadro completo della vita del celebre drammaturgo italiano ricorda che nella primavera del 1719, all'età di 12 anni, Goldoni si recò a Perugia presso il padre.

**187.** **Baldasseroni Francesco**, *Per i nostri Archivi*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **45** (1910), fasc. 1, pp. 78-90: in particolare pp. 78, 83-84, 86.

Per una ottimale conservazione e cura degli Archivi italiani l'a. incita a prendere come modello i metodi di riordino utilizzati da l'orvietano Luigi Fumi una volta divenuto Direttore dell'Archivio di Stato di Milano. In particolare elogia l'opuscolo nel quale lo studioso umbro ha illustrato la sua “opera”.

- 188. Hirsch Hans**, Germania – Pubblicazioni degli anni 1905, 1906 e 1907 sulla storia medioevale italiana, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **45** (1910), fasc. 1, pp. 104-146: in particolare pp. 106, 107, 110-111, 121, 127.

Tra i lavori scientifici segnalati risultano pubblicazioni basate su documenti provenienti dagli archivi di Todi e dall'Archivio di Stato di Perugia, oltre a saggi su s. Francesco d'Assisi.

- 189. Archivi e Biblioteche**, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **46** (1910), fasc. 3, pp. 126-129: in particolare p. 126.

Viene segnalata la ripresa editoriale degli ‘Archivi della Storia d'Italia, fondata dal compianto erudito eugubino Giuseppe Mazzatinti. Nel nuovo volume, dove figura una premessa del continuatore dell'opera il professore Giustiniano degli Azzi, risultano gli inventari dell'Archivio giudiziario antico di Perugia, di quello della Delegazione apostolica dell'Umbria e dell'Archivio della cattedrale del monastero di S. Marziale di Gubbio.

- 190. Massera Aldo Francesco**, *Note Malatestiane*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **47** (1911), fasc. 1, pp. 3-48: in particolare pp. 19, 37, 38, 39, 40, 44, 45, 46.

Fornisce delucidazioni su alcune inesattezze riguardanti la storia malatestiana. Tra le notizie riportate si ricorda che Malatesta da Verucchio sposò in seconde nozze Margherita, nipote del cardinale Simone Paltanieri all'epoca del matrimonio Rettore del Ducato di Spoleto, e al quale scriveva da Perugia il 26 ottobre 1265 papa Clemente IV (1265-1268). Nel paragrafo dedicato alla ricostruzione della “guerra malatestiana per il contado di Rimini degli anni 1334-1343”, si fa più volte riferimento all'alleanza fra Ferrantino Malatesta e Perugia, alleanza che permette al primo di partecipare alla conquista di Città di Castello da parte dei perugini nel settembre 1335, garantendosi l'appoggio di quest'ultimi a favore delle proprie imprese belliche.

- 191. Frati Lodovico, *Il Card. Francesco Alidosi e Francesco Maria della Rovere*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **47** (1911), fasc. 1, pp. 144-158: in particolare p. 152.**

Il cardinale Francesco Alidosi è noto per essere stato uno dei personaggi della corte pontificia di inizio Cinquecento più odiati fra i suoi contemporanei. Tra le sue malefatte l'a. ricorda che calunniò presso il papa e poi fece avvelenare Antonio Ferreri da Savona, vescovo di Gubbio, per potergli succedere nella Legazione di Bologna.

- 192. Frati Lodovico, *Papa Martino V e il Diario di Cambio Cantelmi*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **48** (1911), fasc. 3, pp. 117-136: in particolare pp. 121-122, 123-124, 131.**

Presso la Biblioteca Universitaria di Bologna si conserva un documento relativo al viaggio intrapreso da papa Martino V per raggiungere Roma, dopo che il concilio di Costanza lo aveva eletto nuovo pontefice. Si tratta del ‘Diario’ di Cambio di Alberto Cantelmi, che accompagnò il papa durante il tragitto in qualità di segretario o di ambasciatore. Nella trascrizione giornaliera effettuata dal Cantelmi dal 2 luglio 1418 al 24 dicembre dello stesso anno di avvisi e lettere, risulta una nota di un certo Gaspare Bonci di Perugia che il 28 luglio scriveva da Ginevra che il pontefice sarebbe giunto in Italia in settembre. Infine, oltre la presenza di diversi avvisi nei quali veniva segnalata la “posizione” del Condottiero umbro Braccio da Montone, è presente una lettera del 19 settembre 1418 di Giuliano, un corriere del Comune di Perugia, nella quale si informava che Martino V si trovava “in un luogo distante 6 leghe da Ginevra”.

- 193. Casini Tommaso, *Per la biografia di Luigi Carlo Farini*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **48** (1911), fasc. 4, pp. 331-377: in particolare pp. 340-341, 371.**

Presenta una biografia del patriota e politico romagnolo Luigi Carlo Farini (1812-1866). Tra le notizie fornite l'a. ricorda che partecipò ai moti insurrezionali del 1831, raggiungendo a Terni le truppe “rivoluzionarie” guidate da Giuseppe Sercognani nel marzo di quell'anno. Si accenna, inoltre, che nell'ottobre del 1847, per recarsi ad Osimo, passò con tutta la famiglia per Perugia.

**194.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **48** (1911), fasc. 4, pp. 465-466.

Si dà notizia dell'adunanza generale della Deputazione di storia patria per l'Umbria tenutasi a Terni il 16-18 ottobre 1911.

**195.** **Solmi Edmondo**, *Partecipazione di Leonardo da Vinci alla sollevazione di Arezzo e della Val di Chiana nel giugno del 1502*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **49** (1912), fasc. 1, pp. 122-129: in particolare pp. 123-124, 125, 126-127, 128.

Dall'esame diretto dei documenti e dallo studio dei manoscritti l'a. ricostruisce gli effettivi spostamenti di Leonardo da Vinci durante il 1502, quando fu al servizio di Cesare Borgia. Da tale ricostruzione si evidenzia che il grande artista e scienziato toscano fu chiamato da Vitellozzo Vitelli, uno dei capitani del 'Valentino', a Foligno dove stava radunando le truppe per appoggiare la sollevazione di Arezzo contro Firenze. Nei primi giorni del giugno 1502 Leonardo raggiunse la città umbra (via Perugia e Santa Maria degli Angeli), dando ulteriore prova della propria abilità come ingegnere militare. Fu grazie anche a lui, infatti, se il 7 giugno Vitellozzo e suo fratello Giulio, vescovo di Città di Castello, riuscirono ad entrare ad Arezzo.

**196.** **Cipolla Carlo**, *La Compagnia malvagia e scempia*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **49** (1912), fasc. 2, pp. 245-281: in particolare pp. 251-259.

Attraverso lo spoglio e l'esame dei documenti delle sentenze promulgate in Firenze nel 1302, l'a. riesce a dare un quadro esauriente delle lotte e delle divisioni che contraddistinsero la città toscana all'epoca di Dante. Tra le sentenze analizzate e riportate dal 'Libro del Chiodo' alcune sono state emanate da Cante dei Gabrielli da Gubbio, podestà di Firenze nel primo semestre del 1302.

**197.** **Baldasseroni Francesco**, *Per i nostri Archivi*, “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **49** (1912), fasc. 2, pp. 381-433: in particolare pp. 414, 419-420, 422-423, 431.

Evidenzia il meticoloso e puntuale lavoro di riordino dei documenti conservati nell'Archivio di Stato di Milano avviato dal direttore dell'ente, l'orvietano Luigi Fumi.

- 198. Frati Lodovico**, *Due ingegneri militari poco noti*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **50** (1912), fasc. 3, pp. 96-108: in particolare p. 97.

Riporta notizie di due ingegneri poco conosciuti del XVI secolo: Gio Simone dei Guidoni e Giovanni Pieroni. Del primo ricorda che nel 1570 fu nominato da Pio V capitano delle sue milizie in Umbria.

- 199. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **50** (1912), fasc. 3, p. 217.

Si segnala che per Nozze-Corbucci-Corsi lo studioso ed erudito perugino Vincenzo Ansidei ha pubblicato un'opera avente come oggetto d'argomento i legami matrimoniali tra la famiglia perugina dei Baglioni e quella tifernate dei Vitelli. In particolare si fa riferimento ai tre matrimoni conclusi fra il XV e il XVI secolo tra le due schiatte, ossia quello fra Camillo Niccolò Vitelli e Lucrezia di Ridolfo Baglioni, tra Gentile Baglioni e Giulia di Paolo Vitelli e quello fra Rodolfo Baglioni e Costanza Vitelli.

- 200. Davidsohn Robert**, *Un Parlamento di Carlo di Valois per le cose di Romagna*, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **50** (1912), fasc. 4, pp. 338-339: in particolare p. 338.

L'a. ricorda che tra le dignità laiche concesse da papa Bonifacio VIII a Carlo di Valois, figura la nomina a Duca di Spoleto.

- 201. Samanek Vincenz**, *Germania. Pubblicazioni degli anni 1908, 1909 e 1910 sulla storia medievale italiana*, "Arch. Stor. Ital.", **71\*** (1913), I, fasc. 1, pp. 87-145: in particolare pp. 90, 93.

Rassegna delle opere riguardanti la storia medievale italiana pubblicate in Germania tra il 1908 e il 1910. Tra i testi segnalati risulta 'Biografia di San Francesco d'Assisi' del Baumgartner e 'Un diploma longobardo de' Duchi di Spoleto (772)' dello Schneider.

**202.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, **71** (1913), I, fasc. 2, pp. 478-479.

Viene segnalata la pubblicazione di un volume che raccoglie diversi scritti riguardanti la storia d'arte e letteratura perugina, come ‘Galileo Galilei in Perugia visita Giuseppe Neri’ (pp. 27-34), ‘Le case del Pinturicchio in Perugia’ (pp. 35-42) e ‘Sonetto di Marino Ceccali rimatore perugino del secolo XIV’ (pp. 75-78).

**203.** **Palmarocchi Roberto**, *Francesi e napoletani nel 1799*, “Arch. Stor. Ital.”, **71** (1913), II, fasc. 3, pp. 58-131: in particolare pp. 79, 80, 84.

Attraverso la consultazione dei documenti conservati nell'Archivio del Ministero della Guerra di Parigi, l'a. descrive la storia di Napoli alla fine del XVIII secolo mettendola in relazione con la politica attuata dal Direttorio e soprattutto evidenziando l'azione dei generali che si succedettero nel comando *dell'Armee de Naples*. Tra questi viene citato lo Championnet (1762-1800) e la sua volontà di conquistare Calvi dopo la presa di Otricoli da parte delle truppe napoletane.

**204.** *Notizie*, “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914), I, fasc. 1, pp. 223-224.

Il 21-22 settembre del 1913 si è tenuto a Narni l'annuale adunanza della Deputazione umbra. Dandone notizia si evidenziano i maggiori lavori pubblicati o in via di pubblicazione del biennio 1911-1913.

**205.** **Savini Francesco**, *Simone de Lellis da Teramo Nunzio papale in Inghilterra nel secolo XV*, “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914, ma 1915), II, fasc. 3, pp. 114-125: in particolare p. 124.

Tra le notizie biografiche fornite sul teramano Simone de Lellis., l'a. ricorda che nel 1455, insieme a Gaspare da Perugia e Simmone de Valle, fu assoldato come avvocato dalla Repubblica Veneta per sostenerla nel concilio di Costanza contro Ludovico di Teck, patriarca di Aquileia, che richiedeva le terre friulane concesse alla Repubblica da papa Eugenio IV (1431-1447).

- 206. Frati Lodovico**, *Epistola metrica in lode di Niccolò Piccinino*, “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914, ma 1915), II, fasc. 4, pp. 347-351.

Il 1 settembre 1439 i bolognesi offrirono il governo della città a Niccolò Piccinino. In queste pagine l'a. pubblica una inedita epistola metrica, composta in quel periodo, dedicata al celebre condottiero perugino, e trascritta nella carta 7° del codice 1910 della Biblioteca Universitaria di Bologna.

- 207. Maggini Francesco**, *Frammenti d'una cronica dei Cerchi*, “Arch. Stor. Ital.”, **76** (1918), I, fasc. 1-2, pp. 97-109: in particolare p. 108.

Della cronaca dei Cerchi, una delle famiglie più importanti a Firenze tra XIII e il XIV secolo, ci sono pervenute solo una serie di frammenti raccolti da Bindaccio de' Cerchi alla fine del Quattrocento e che oggi si rintracciano nel codice Riccardiano 1105. In queste pagine l'a., dopo una analisi delle carte, pubblica la ‘Cronachetta de' Cerchi’ dove, tra i personaggi che ebbero un ruolo nelle vicende della Firenze d'inizio Trecento, viene citato il cardinale Matteo d'Acquasparta inviato nel 1301 da papa Bonifacio VIII a mediare tra Vieri di Puccio de' Cerchi e Corso dei Donati.

- 208. Mancini Girolamo**, *Cosimo Bartoli (1503-1572)*, “Arch. Stor. Ital.”, **76** (1918, ma 1920), II, fasc. 3-4, pp. 84-135: in particolare pp. 118-119.

Fa luce su uno dei personaggi più vicini al letterato Leon Battista Alberti, ossia l'erudito, matematico, disegnatore e diplomatico fiorentino Cosimo Bartoli. Di quest'ultimo l'a. ricostruisce la biografia e analizza le maggiori opere evidenziando che la traduzione della ‘*Promathesis*’ di Orontio Finè (1494-1555), non può essere attribuita all'erudito toscano, come invece sostenuto dal cosmografo perugino Egnazio Danti nel suo ‘Trattato dell'uso dell'astrolabio’.

- 209. Frati Carlo**, *Luciano Scarabelli, Pietro Giordani e i ‘Paralipomeni’ di storia piemontese*, “Arch. Stor. Ital.”, **77** (1919, ma 1921), I, fasc. 1-2, pp. 70-124: in particolare p. 85.

Tra gli uomini dotti con cui il bibliotecario della Ducale di Parma, Angelo Pezzana, tenne corrispondenza nel corso dell'Ottocento figura il letterato e uomo politico

piacentino Luciano Scarabelli (1806-1878). Tra le notizie biografiche fornite è ricordato che fu eletto diverse volte nel Collegio politico di Spoleto.

- 210.** *Giuseppe Rondoni - Necrologia*, “Arch. Stor. Ital.”, **77** (1919, ma 1921), II, fasc. 3-4, pp. 288-295: in particolare p. 291.

Tra le notizie biografiche fornite su Giuseppe Rondoni è ricordato che il Consiglio del R. Educatario di Foligno lo volle fra i propri membri.

- 211.** **Del Lungo Isidoro**, *Le vicende di un'impostura erudita*, “Arch. Stor. Ital.”, **78** (1920), I, fasc. 1, pp. 5-55: in particolare pp. 11.

Dissertando sull'invenzione degli occhiali e sull'effettivo inventore, l'a. ricorda che a Firenze nel corso del XVI secolo era cominciata “la smania del falso” e “delle cervellotiche trasfigurazioni”. Tra i principali falsari dell'epoca l'a. cita l'umbro Alfonso Ceccarelli, fatto decapitare a Roma nel 1583.

- 212.** **Fiorilli Carlo**, *I dipintori a Firenze nell'arte dei medici speciali e merciai*, “Arch. Stor. Ital.”, **78** (1920), II, fasc. 3, pp. 5-74: in particolare pp. 10-11.

Fra le antiche corporazioni artigiane di Firenze l'a. si sofferma su quella dei medici speciali e merciai che comprendeva anche dipintori, barbieri, cartolai, sellai, guainai, borsai e decoratori. Di tale corporazione (la sesta fra le Arti maggiori) si sottolinea che lo statuto fu approvato il 1 aprile 1314, quando l'ufficio di vicario del re di Napoli era tenuto dall'orvietano Ranieri del fu Zaccaria.

- 213.** **Mancini Girolamo**, *Giovanni Tortelli cooperatore di Niccolò V nel fondare la Biblioteca Vaticana*, “Arch. Stor. Ital.”, **78** (1920), II, fasc. 4, pp. 161-282: in particolare pp. 175, 195-200, 209, 243-244.

Studio approfondito della figura dell'umanista aretino Giovanni Tortelli (1400-1466), scelto da papa Niccolò V come coauditore per la costituzione della Biblioteca

Vaticana. Tra le notizie biografiche fornite sul letterato toscano è ricordato che il 31 maggio 1449 a Spoleto giurò di esercitare con fedeltà l'ufficio di cubiculario papale. Fu in rapporto d'amicizia con il medico folignate Niccolò Tignosi che lo spinse a latinizzare gli 'Analitici posteriori' di Aristotele. Tra le critiche rivolte alla sua maggiore opera, ossia il '*De Orthographia*', l'a. evidenzia quella del filosofo e medico narnese Galeotto Marzi (1427-1490).

**214. Levi Cesare, *Dante 'Dramatis persona'*, "Arch. Stor. Ital.", 79 (1921), I, fasc. 1, pp. 123-166: in particolare pp. 136, 141-142.**

Nonostante la figura di Dante Alighieri mal si presta ad essere rappresentata in teatro, molti scrittori hanno concentrato la loro attenzione sul sommo poeta. Tra questi l'a. segnala il conte Pompeo di Campello di Spoleto (1803-1884) con '*Dante Alighieri*', dramma tragico in cinque atti del 1856. E' ricordata, inoltre, la commedia in versi del 1874 '*Dante a Gubbio*' dell'eugubino Angelico Fabbri (1822-1886).

**215. Maggini Francesco, *La mostra dantesca alla Laurenziana di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", 79 (1921), I, fasc. 1, pp. 167-176: in particolare p. 174.**

Tra le iniziative organizzate per il VI centenario della morte di Dante, l'a. pone l'attenzione sulla mostra dantesca allestita nella Biblioteca Laurenziana di Firenze. Nella sezione dedicata all'edizione delle opere e commenti, figura la prima edizione de '*La Commedia*', stampata a Foligno nel 1472.

**216. Mancini Girolamo, *Contributo dei Cortonesi alla cultura italiana*, "Arch. Stor. Ital.", 79 (1921, ma 1923), II, pp. 5-177: in particolare pp. 7-8, 10, 25-27, 29, 30-36, 39, 47-48, 49, 50, 51-53, 54-55, 56, 58, 60-61, 63, 67, 68, 71, 76, 78, 90, 91, 94, 95-96, 104, 105, 112, 117-119, 120, 126, 152, 164, 170, 172.**

Passa in rassegna una serie di personalità cortonesi che hanno saputo fornire un contributo alla cultura italiana. Oltre agli scolari e lettori della cittadina toscana che frequentarono la vicina e prestigiosa Università di Perugia, soprattutto tra il XIV e il XVII secolo, molti altri sono i personaggi citati dall'a. che ebbero a che fare con l'Umbria. Dopo aver confutato la tesi che voleva frate Elia, vicario generale dei Frati Minori, nato a Britignano o a Beviglie (borgate di Assisi), invece che a Cortona

dove ricevette l'abito dei Minori dalle mani di S. Francesco, l'a. fa riferimento a due scalpellini cortonesi ma residenti ad Assisi, Angiolo e Francesco di Pietro da Cortona. Sono ribaditi i natali cortonesi dell'Umanista Gregorio Tifernate, appellatosi in questo modo solo per coprire l'indegna morte del padre che lo spinse, tuttavia, a trascorrere insieme alla madre ed ai fratelli la fanciullezza a Città di Castello. Tra gli artisti del XV secolo sono citati Niccolò Albonetto Cortonese, presente nella matricola dei pittori di Perugia del 1408, lo scultore Urbano di Pietro, che fu attivo a Perugia e Luca Signorelli che, come un certo fra' Tommaso e Giulio di Niccolò, dipinse all'interno del Duomo di Orvieto. Tra i pittori del XVI secolo l'a. ricorda Tommaso Bernabei, detto il Papacello, che lavorò nel palazzo dei Priori di Perugia e Maso Porro che dipinse vetrate in Spello, Spoleto e Foligno. Tra gli scultori, invece, è menzionato Benedetto Laparelli, chiamato a Todi nel 1533 e Umbertide nel 1540, mentre tra i costruttori d'organi è nominato Agostino di Bene, o Baccio Cianciarelli, che fornì la sua opera per S. Domenico e S. Agostino di Perugia, nonché per Bettona e per il Duomo di Orvieto. Del XVI secolo è l'opera di Mariotto Radi nella chiesa della Madonna dell'Olivio presso Passignano sul Trasimeno, nella quale lavorò anche un altro scultore cortonese, Ascanio Covatti detto il 'Franciosino'. E ricordata la vicenda che nella seconda metà del XIX secolo riguardò il parroco Francesco Chiriconi, che per evitare contrasti con i funzionari del Comune di Cortona si fece trasferire a Vernazzano. Nel corso dell'articolo risultano diversi riferimenti riguardanti libri stampati in Umbria e a carte di illustri personaggi cortonesi conservati nella Biblioteca Comunale di Perugia.

- 217. Santini Pietro**, *Le più antiche riforme superstiti dei Costituti fiorentini del Comune e del Popolo*, "Arch. Stor. Ital.", **79** (1921, ma 1923), II, pp. 178-250: in particolare pp. 226-227.

Descrive e confronta fra loro i più antichi codici dei costituiti fiorentini del Podestà e del Capitano del Popolo, cercando di determinarne l'età, la parentela e la dipendenza l'uno dall'altro. Per i due statuti del Podestà e del Capitano del Popolo del 1355 si fa riferimento a Tommaso di *ser* Puccio da Gubbio, ufficiale assunto e deputato dal Comune di Firenze per correggere e rifare gli statuti.

- 218. Mancini Girolamo**, *Gregorio Tifernate*, "Arch. Stor. Ital.", **81** (1923, ma 1925), pp. 65-112.

Ricostruisce le vicende biografiche dell'umanista cortonese del XV secolo Gregorio Tifernate. Dopo aver illustrato la storia che portò all'indecorosa morte del padre e che spinse il letterato a farsi chiamare "Tifernate", l'a. ricorda gli anni trascorsi a Città di Castello dall'umanista e il successivo trasferimento a Perugia, insieme al fratello Iacopo, per sfuggire all'altro fratello Ercolano rimasto a Castello in condizioni agiate. Fa riferimento alla probabile conoscenza di Lilio Libelli da Città di Castello e da una lettera anonima del Codice Vaticano 6845, ricava la notizia di un suo ritorno in terra tifernate, probabilmente, per rivedere la madre.

- 219. Panella Antonio**, *La crisi di regime d'un Comune meridionale*, "Arch. Stor. Ital.", **81** (1923, ma 1925), pp. 113-226: in particolare pp. 190, 197.

Nel narrare le vicende storiche che sfociarono nella decadenza del Comune di l'Aquila, l'a. ricorda l'assedio subito dagli aquilani nel 1485 dalle truppe aragonesi, durante il quale il Comune abruzzese cercò l'aiuto dei Comuni collegati come Norcia e Cascia.

- 220. Amati Antonietta**, *Cosimo I e i Frati di S. Marco*, "Arch. Stor. Ital.", **81** (1923, ma 1925), pp. 227-277: in particolare p. 246.

Continuatori del pensiero politico di Girolamo Savonarola, i Frati di S. Marco furono tra i maggiori oppositori del principato di Cosimo I de' Medici (1537-1574). Il 31 agosto 1545 il duca emanò un ordine di espulsione dallo stato per tutti i domenicani dei conventi di S. Marco, provocando la reazione epistolare del Superiore dell'Ordine, ossia il cardinale Crispo legato di Perugia.

- 221. Notizie**, "Arch. Stor. Ital.", **81** (1923, ma 1925), p. 327.

Per il centenario di S. Francesco di Assisi i frati Minori hanno fondato un periodico intitolato 'San Francesco d'Assisi'. In queste righe si dà notizia della pubblicazione dei primi due articoli.

- 222. Ottokar Niccolò**, *L'istituzione del priorato a Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", **82**, VII Serie 1 (1924), pp. 5-71: in particolare pp. 50-51.

Tra il ceto dirigente di Firenze nella seconda metà del XIII secolo, l'a. cita *messer Bonconte Monaldi dei Monaldeschi* da Orvieto, ultimo Capitano del popolo eletto nel cosiddetto periodo del "primo popolo" (1260).

- 223. Dorini Umberto**, *Le carte della famiglia Arnolfini acquistate dal R. Archivio di Stato di Lucca*, "Arch. Stor. Ital.", **82**, VII Serie 2 (1924), pp. 255-271: in particolare pp. 265, 271.

Presenta ed esamina le carte della famiglia Arnolfini acquistate dall'Archivio di Stato di Lucca. Fra queste risultano delle lettere inviate da Perugia all'inizio del XVIII secolo al padre da Silvestro Arnolfini, novizio e poi missionario nella Compagnia di Gesù e tra le scritture varie di Giovanni e Attilio, elencate in appendice, ne figura una sul lago Trasimeno.

- 224. Saporì Armando**, *Gli Italiani in Polonia nel Medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **83**, VII Serie 3 (1925), pp. 125-155: in particolare pp. 140, 152.

Tra i collaboratori di Aghinolfo di Pierozzo di Talento Tebaldi, amministratore delle saline di Dolina nella Polonia orientale nel 1476, risulta Niccolò *Iustini de Fulgino*. Tra i dotti che furono chiamati dallo Studio di Cracovia nel 1400 compare il maestro di medicina *Thomas Andrei*, probabilmente di Amelia umbra.

- 225. Sella Pietro**, *Costituzioni per la Romagna pubblicate nel Parlamento di Cesena dell'anno 1289*, "Arch. Stor. Ital.", **83**, VII Serie 4 (1925), pp. 243-250: in particolare pp. 243, 246-250.

Dall'Archivio Comunale di Imola l'a. riporta in appendice le Costituzioni edite da Bartolomeo di Amelia, Rettore di Romagna, nel Parlamento di Cesena nel 1289.

- 226. Landogna Francesco**, *Maestri e scolari pisani nello Studio di Bologna tra il secolo XII e la prima metà del XIV*, "Arch. Stor. Ital.", **84**, VII Serie 5 (1926), pp. 173-231: in particolare pp. 200, 209-210, 212, 221, .

Tra le carte rinvenute nell'Archivio di Stato di Bologna utilizzate per ricostruire gli stretti rapporti intellettuali tra i pisani e l'Ateneo felsineo tra il XII e la prima metà

del XIV secolo, oltre a figurare personalità di Pisa che lessero allo *Studium Perusinum*, risultano presenti a Bologna come scolari, l'orvietano Iacopo di Pietro nel 1297 e gli eugubini Pietro *de Ghixenci* nel 1299 e un altro Pietro da Gubbio nel 1333. In un documento del 1285, inoltre, si fa riferimento al perugino Tebaldo di Paolo.

- 227. Chiappelli Luigi**, *La formazione storica del Comune cittadino in Italia*, "Arch. Stor. Ital.", **84**, VII Serie 6 (1926), pp. 3-59; **85**, VII Serie 7 (1927), pp. 177-229; **86**, VII Serie 10 (1928), pp. 3-89; **88**, VII Serie 13 (1930), pp. 3-59; **88**, VII Serie 14 (1930), pp. 3-56: in particolare **84**, VII Serie 6 (1926), pp. 20, 47, 48, 49; **85**, VII Serie 7 (1927), pp. 177, 182, 186; **86**, VII Serie 10 (1928), pp. 4-5, 10, 20, 57; **88**, VII Serie 13 (1930), pp. 39-40; **88**, VII Serie 14 (1930), pp. 19, 54.

Volendo far chiarezza sulla formazione del Comune italiano in età medievale, punto principale ma complesso della storia della Penisola, l'a. evidenzia i molteplici elementi latini, cristiani e germanici che concorsero alla sua costituzione. Non mancano, quindi, i riferimenti alla civiltà longobarda e conseguentemente ad una delle sue principali città, ossia Spoleto. Tra le magistrature cittadine del periodo viene ricordata quella del *notarius civitatis*, presente anche ad Assisi. Si sottolinea, inoltre, che l'infiltrazione germanica fu debole in altre città come Perugia e Orvieto. Tra le numerose guerre che contrassegnarono il secolo XI sono citate quelle fra Perugia e Chiusi e Perugia e Cortona.

- 228. Rivera Cesare**, *L'annessione delle terre d'Abruzzo al regno di Sicilia*, "Arch. Stor. Ital.", **84**, VII Serie 6 (1926), pp. 199-309: in particolare pp. 201, 202, 214-215, 228, 236.

Nel ricostruire la storia delle terre di Abruzzo a partire dalla caduta dell'impero romano, l'a. fa riferimento diverse volte al ducato di Spoleto a cominciare dall'annessione fatta da questo del territorio degli antichi Marsi nel VI secolo.

- 229. Sella Pietro**, *Costituzioni dello Stato della Chiesa anteriori alla riforma albornoziana*, “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 8 (1927), pp. 3-36: in particolare pp. 6, 10, 11, 12, 15, 16, 18, 22, 29-30, 34.

Elenca e fornisce notizie di tutta quella serie di bolle e costituzioni promulgate da pontefici e legati, prima delle costituzioni egidiane. Tra queste, dopo aver ricordato quelle date da Bartolomeo di Amelia nel parlamento di Cesena il 25 gennaio 1289, vengono menzionate più volte le costituzioni promulgate a Foligno l'8 gennaio 1324, quelle emanate nel parlamento di Montefalco il 23 aprile 1336 e quelle per il Ducato di Spoleto a Nocera.

- 230. Ridolfi Roberto**, *Gli ultimi anni della Repubblica fiorentina (a proposito di una recente pubblicazione)*, “Arch. Stor. Ital.”, **87**, VII Serie 12 (1929), pp. 273-291: in particolare pp. 282-283, 284, 287, 288, 289, 291.

Nell'analizzare una recente pubblicazione sulla fine della Repubblica fiorentina, l'a. integra l'argomento con una serie di responsive contenute nei carteggi della Repubblica, come una lettera inviata da Orvieto il 7 aprile 1528. Diversi, inoltre, sono i riferimenti al condottiero perugino Malatesta Baglioni, chiamato da Firenze a difendere la città.

- 231. Palmarocchi Roberto**, *Contributi allo studio delle fonti statutarie fiorentine*, “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 14 (1930), pp. 57-107: in particolare pp. 59, 89-90, 96, 104.

Fornisce un contributo per lo studio degli statuti fiorentini del XIV secolo. In particolare, fa riferimento alla delibera del 22-23 dicembre 1351 con la quale un *Joannes Masci de Fulgineo*, una volta divenuto cittadino fiorentino, doveva essere eletto dai Priori con lo scopo di rivedere lo statuto. In realtà il folignate, per motivi ignoti, non cominciò mai il lavoro e il 2 aprile 1353 fu nominato al suo posto Tommaso di ser Puccio da Gubbio.

- 232. Esposito Mario**, *Una manifestazione di incredulità religiosa nel Medioevo: il detto dei 'Tre impostori' e la sua trasmissione da Federico II a*

*Pomponazzi*, "Arch. Stor. Ital.", **89**, VII Serie 16 (1931), pp. 3-48: in particolare pp. 10, 14.

Si concentra sulla cosiddetta storia dei "Tre impostori" che la tradizione attribuisce all'imperatore svevo Federico II. Nella sua analisi l'a. fa riferimento alle 'Quaestiones' di Matteo di Acquasparta.

**233. Schiaparelli Luigi**, *Note diplomatiche sulle carte longobarde. I. I notai nell'età longobarda*, "Arch. Stor. Ital.", **90**, VII Serie 17 (1932), pp. 3-34: in particolare pp. 14-16.

Nello studiare il notaio "longobardo" l'a. distingue diverse figure. Tra queste i notai ducali. Di quest'ultimi riporta alcune prerogative di quelli di Spoleto.

**234. Dainelli Amelia**, *Niccolò da Uzzano nella vita politica dei suoi tempi. I. Dalla giovinezza alla morte di Maso degli Albizzi*, "Arch. Stor. Ital.", **90**, VII Serie 17 (1932), pp. 35-86: in particolare pp. 39-40, 41, 43, 56, 62, 71, 72, 73.

Ricostruzione delle vicende biografiche di Niccolò da Uzzano (1359-1431ca), politico e gonfaloniere di giustizia di Firenze. In particolare è evidenziata l'opera diplomatica che lo vide impegnato tra il settembre e l'ottobre 1387 per migliorare i rapporti con papa Urbano VI. A tal riguardo viene ricordato che il 21 ottobre di quell'anno, Niccolò sostenne che bisognava scegliere due "buoni cittadini" che si recassero a Perugia, dove il pontefice dimorò fino al 2 agosto 1388, per fare pace con Urbano VI. Nell'inquadramento storico delle vicende l'a. fa riferimento alle evoluzioni politiche conosciute in quel periodo da varie città, tra le quali Perugia ed Assisi. Della prima è ricordato il conte di Troia, che nei primi mesi del Quattrocento era stato lasciato a guardia della città umbra dal re di Napoli, Ladislao.

- 235. Piattoli Renato**, *I più antichi registri di lettere del Comune di Prato*, “Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 17 (1932), pp. 239-276; **90**, VII Serie 18 (1932), pp. 57-82: in particolare **90**, VII Serie 17 (1932), p. 265; **90**, VII Serie 18 (1932), p. 75-76, 76.

Pubblica i quattro più antichi registri delle lettere del Comune di Prato redatti fra il 1270 e il 1282. Nel primo registro si nota una lettera (n. 18) indirizzata ad un certo Francesco di Sanso, cittadino spoletano. Nel quarto si rintracciano una epistola del 27 giugno 1282 inviata da *Gualfredus de Cancelleriis*, capitano del Comune di Perugia e la successiva risposta.

- 236. Schiaparelli Luigi**, *Note diplomatiche sulle carte longobarde. II. Tracce di antichi formulari nelle carte longobarde*, “Arch. Stor. Ital.”, **91**, VII Serie 19 (1933), pp. 3-66: in particolare pp. 62.

Rintraccia ed evidenzia delle relazioni tra il formulario del Cartularium e le formule volgari dell'*Ars notaria* del giurista duecentesco Raniero da Perugia.

- 237. Fasoli Gina**, *La pace del 1279 tra i partiti bolognesi*, “Arch. Stor. Ital.”, **91**, VII Serie 20 (1933), pp. 49-75: in particolare p. 52.

Tra il 1277 e il 1278 molti comuni della Romagna e dell'Esarcato passarono sotto l'influenza del papa, all'epoca l'autoritario Niccolò III. Tra i nunzi che si recarono in Romagna per far ratificare dai singoli comuni il giuramento effettuato dai sindaci, risulta Lorenzo da Todi.

- 238. Piattoli Renato**, *Vanni Fucci e Focaccia de' Cancellieri alla luce di nuovi documenti*, “Arch. Stor. Ital.”, **92**, VII Serie 21 (1934), pp. 92-115: in particolare p. 98.

Grazie a documenti inediti dell'antico podestà del Comune di Prato, l'a. arricchisce di nuovi particolari la vita di Vanni Fucci. Tra queste informazioni risulta che l'11 maggio 1292 Guelfo Novello dei Guelfucci da Città di Castello, podestà del

Comune pratese, iniziava un'inchiesta contro coloro che facevano incursioni nel distretto di Prato.

- 239. Gasperoni Gaetano**, *Aspetti culturali religiosi e politici del Settecento italiano (da un carteggio inedito)*, "Arch. Stor. Ital.", **92**, VII Serie 21 (1934), pp. 225-280; **93** (1935), II, pp. 53-98: in particolare **92**, VII Serie 21 (1934), pp. 238, 252, 253, 254-255; **93** (1935), II, p. 77.

Dal Codice Ferraioli della Biblioteca Vaticana rinvia il carteggio che l'abate erudito Giovanni Cristoforo Amaduzzi (1740-1792) ebbe dal 19 giugno 1762 al 23 novembre 1775 con Giovanni Bianchi, medico e naturalista romagnolo. Nelle più di mille lettere scambiate fra i due vengono citati personaggi o luoghi che hanno a che fare con l'Umbria, come l'abate perugino Ubaldo Bicci, che nel 1764 si vide assegnare la carica di Propaganda a cui aspirava l'Amaduzzi. In altre lettere sono descritti e ricordati i suoi viaggi e soggiorni a Todi e Perugia. Dall'epistola datata 12 giugno 1771, inoltre, si apprende che il conte perugino Reginaldo Ansidei donò a papa Clemente XIV dei vasi etruschi per arricchire le sue raccolte.

- 240. Fumi Luigi - Necrologia**, "Arch. Stor. Ital.", **92**, VII Serie 21 (1934), pp. 333-334.

Commemorazione dello storico ed erudito orvietano Luigi Fumi (1849-1934). Ricordato come socio della Deputazione Toscana, al Fumi viene dato il merito d'aver illustrato nei propri documenti storici molti comuni dell'Umbria, ma soprattutto Orvieto. È ricostruita la sua importante carriera archivistica e fornita una bibliografia dei suoi scritti.

- 241. Fanfani Amintore**, *Note sull'industria alberghiera italiana nel medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **92**, VII Serie 22 (1934), pp. 259-272: in particolare p. 270.

Presentando una disamina dell'attività "alberghiera" in Italia durante il Medioevo, l'a. cita l'albergo di Nofri di Giunta sito fuori della porta di San Lorentino ad Arezzo, tra i cui clienti diversi provenivano da Gualdo, Perugia, Foligno, Spoleto, Orvieto e Norcia.

- 242. Sforza Giovanni**, *Riflessi della Controriforma nella Repubblica di Venezia*, "Arch. Stor. Ital.", **93** (1935), I, pp. 5-34: in particolare pp. 25-26.

Nell'ambito del dibattito sulla facoltà di stampare a Venezia durante la Controriforma, si fa riferimento ad una lettera inviata da Perugia il 14 settembre 1544 da monsignor Francesco Venier, ambasciatore veneto a Roma, al Consiglio dei Dieci.

- 243. Filangieri Riccardo**, *Per il VI centenario della morte di Giotto. Giotto a Napoli e gli avanzi di pitture nella Cappella Palatina Angioina*, "Arch. Stor. Ital.", **95** (1937), I, pp. 129-145: in particolare pp. 141, 142.

Oltre che evidenziare delle somiglianze fra le pitture ritrovate nella Cappella Palatina di Castel Nuovo di Napoli e la Basilica di S. Francesco di Assisi, l'a. cita fra gli alluminatori Luca da Spoleto.

- 244. Olschki Leonardo**, *Benvenuto Cellini in Svizzera*, "Arch. Stor. Ital.", **95** (1937), II, pp. 29-45: in particolare p. 32.

Grazie allo studio dell'autobiografia di Benvenuto Cellini, l'a. illustra il passaggio dell'artista fiorentino in Svizzera nel 1537 per recarsi a Parigi. Nel viaggio fu accompagnato da due garzoni che avrebbero dovuto far fortuna in Francia, ossia Ascanio dei Mari da Tagliacozzo e il perugino Giovanni Pascucci.

- 245. Renouard Yves**, *Le Compagnie commerciali fiorentine del Trecento (da documenti dell'Archivio Vaticano)*, "Arch. Stor. Ital.", **96** (1938), I, pp. 40-68; pp. 163-179: in particolare pp. 48, 50, 54, 59, 60, 61, 64, 65, 66, 67; pp. 164, 165, 166, 168, 175, 176, 177, 178.

Presenta una serie di notizie inedite riguardanti le Compagnie commerciali fiorentine del XIV secolo estrapolate da una fonte usualmente poco sfruttata degli archivi pontifici. Nelle liste delle succursali delle Compagnie degli Acciaiuoli, di Iacopo degli Alberti, di Carroccio degli Alberti, dei Bardi, dei Buonaccorsi, degli Scali e dei

Soderini risulta come città sede di una succursale, anche Perugia. In particolare quella dei Bardi nel 1329 era situata “*in domo Acerbolini Blasii in platea Communis*”. Nelle altre liste che l'a. riporta nell'articolo, cioè quelle dedicate ai soci, ai direttori, ai fattori e ai corrispondenti di ciascuna compagnia sono citati, con la rispettiva data, persone presenti a Perugia o perugini stessi, come nel caso di Neri di Vanni Bernardi, socio corrispondente nel 1366 per la Compagnia di Iacopo degli Alberti. Per la Compagnia dei Guardii, inoltre, figurano soci a Foligno e Spoleto.

**246. Battelli Guido**, *Due celebri monaci portoghesi in Firenze della prima metà del Quattrocento*, “Arch. Stor. Ital.”, **96** (1938), II, pp. 218-227: in particolare p. 222.

Si sofferma su due monaci portoghesi residenti a Firenze nella prima metà del XV secolo. Del primo, don Gomez Ferreira da Silva che dal 1415 al 1440 resse con il titolo di abate il monastero di Santa Maria in Firenze, l'a. descrive due volumi conservati nella Biblioteca Nazionale in cui sono riportate delle suppliche inviate ai pontefici come quella di *Ugolini custodi set fratrum S. Francisci de Assisio*, di *Petri Benedicti de Fulmineo* e di *Francisci de Eugubio*.

**247. Minto Antonio**, *Le ricerche archeologiche in Etruria*, “Arch. Stor. Ital.”, **97** (1939), I, pp. 3-26: in particolare pp. 9, 11-12.

Oltre ad evidenziare che le ultime ricerche archeologiche hanno permesso di arricchire di suppellettili il Museo Preistorico dell'Italia centrale di Perugia, l'a. fa riferimento alla magnifica cinta di Fallera (figura 3) nel Comune di Piegara e agli scavi delle “Tane del Diavolo” a Parrano.

**248. Benedetto Ernesto**, *La ‘Congrega fiorentina’ della ‘Giovine Italia’ e la politica granducale negli anni 1832-1833. I. Il movimento politico nel 1832-1833*, “Arch. Stor. Ital.”, **97** (1939), I, pp. 41-110: in particolare pp. 51, 53, 79, 80, 84.

Descrive il movimento politico settario a Firenze e la politica granducale contro di esso tra il 1832 e il 1833. Negli atti del commissariato di Santa Croce risulta che tra i 40 giovani che furono chiamati tra il 27 luglio al 7 agosto 1832, ci fu anche il perugino Francesco Guardabassi costretto ad allontanarsi dalla città. Relegato in patria figura anche l'eugubino Giuseppe Lucarelli del quale sono riportati stralci di alcune sue lettere.

- 249. Codignola Tristano**, *Ricerche storico-giuridiche sulla Massa Tra baria nel XIII secolo*, "Arch. Stor. Ital.", **97** (1939), II, pp. 36-82; pp. 152-187; **98** (1940), I, pp. 20-67: in particolare **97** (1939), II, pp. 40, 41, 43, 44, 45, 53, 58, 59, 60, 63-64, 65, 79, 80, 82; pp. 158, 163, 172, 175-176, 185; **98** (1940), I, pp. 20-36, 38, 39, 40, 45, 48, 51, 60, 64, 65.

Fornisce un importante e particolareggiato contributo storico, politico e giuridico della regione della Massa Tra baria, "situata come un cuneo in uno dei punti più nevralgici della storia italiana fra Romagna, Toscana, Umbria e Marche". In particolare sono ricostruiti gli altalenanti rapporti della Massa con i signorotti locali che gravitavano e premevano ai propri confini e con quei stati autonomi, come Città di Castello e in maniera minore Perugia e Gubbio, che intrecciarono un complesso gioco politico e diplomatico attorno alla regione. Non a caso il primo documento nel quale si fa esplicita menzione dei "massani" è una supplica rivolta ad Innocenzo III nel 1199 dai castellani, affinché agevolasse il soccorso dei perugini e dei massani in chiave antiaretina.

- 250. Moretti Giuseppe E.**, *Il cardinale Ippolito dei Medici dal trattato di Barcellona alla morte (1529-1535)*, "Arch. Stor. Ital.", **98** (1940), I, pp. 137-178: in particolare pp. 155, 156, 159.

Descrivendo gli ultimi anni di vita del giovane Ippolito de' Medici (1511-1535), l'a. ricorda i difficili rapporti con il fratello Alessandro, peggiorati nel marzo 1532 con la nomina di Ferratino, vescovo di Sora, come nuovo governatore di Perugia. Si accenna, inoltre, all'incarico conferito ad Ippolito dal pontefice, lo zio Clemente VII, di recarsi a Perugia come legato.

- 251. Schiappoli Irma**, *Isabella di Chiaromonte regina di Napoli*, "Arch. Stor. Ital.", **98** (1940), II, pp. 109-124: in particolare pp. 114, 117, 120.

Oltre a far riferimento al condottiero perugino Giacomo Piccinino, l'a. ricorda che la regina Isabella coprì diversi incarichi e modificò anche gli ordini del re, come

quando anticipò dal 1 settembre al 26 aprile 1460 la nomina di Bernardino di Girardinis di Amelia come Reggente della Magna Curia Vicaria e luogotenente del Maestro Giustiziere.

- 252. Soranzo Giovanni**, *Collegati, raccomandati, aderenti negli Stati italiani dei secoli XIV e XV*, "Arch. Stor. Ital.", **99** (1941), I, pp. 4-35: in particolare pp. 12, 13, 17, 18.

Studia una serie di pubblici accordi o patti di interessi interstatuali del XIV e XV secolo evidenziando i rapporti correnti fra diverse signorie o comunanze cittadine. In particolare fra le denominazioni più comuni registrate figurano: i comuni di Città di Castello, Braccio Fortebracci, Ugolino e Nicolò Trinci.

- 253. Furlani Silvio**, *L'abolizione del corriere toscano di Roma nei primi anni della restaurazione*, "Arch. Stor. Ital.", **105** (1947), pp. 74-85: in particolare p. 79.

Illustrando le vicende che portarono alla decisione di abolire il corriere toscano di Roma nei primi decenni del XIX secolo, si fa riferimento al fatto che la corrispondenza pubblica veniva consegnata ai confini negli uffici di posta di Acquapendente e Perugia.

- 254. Morandini Francesca**, *Il conflitto fra Lorenzo il Magnifico e Sisto IV dopo la congiura de' Pazzi. (Dal carteggio di Lorenzo con Girolamo Morelli ambasciatore fiorentino a Milano)*, "Arch. Stor. Ital.", **107** (1949, ma 1950), pp. 113-154: in particolare pp. 142, 144.

Poco dopo la congiura dei Pazzi (aprile 1478) i rapporti fra Lorenzo de' Medici e papa Sisto IV si fecero sempre più difficili fino a giungere al conflitto. Dal carteggio che il 'Magnifico' tenne in quel periodo con l'ambasciatore fiorentino a Milano Girolamo Morelli, si ricavano le strategie belliche di Lorenzo, come quella di cercare di "offendere i nemici verso Perugia e Todi e di là nelle Marche e avere queste genti in luogo che per ogni caso le possiamo congiungere con le nostre in pochi giorni". Viene fatto riferimento anche alla morte di Carlo da Montone, uno dei condottieri su cui Lorenzo faceva più affidamento.

- 255. Fiumi Enrico**, *La demografia fiorentina nelle pagine di Giovanni Villani*, “Arch. Stor. Ital.”, **108** (1950), pp. 78-158: in particolare p. 104.

Nell'analizzare i resoconti statistici di Giovanni Villani (1280-1348) per uno studio demografico sulla Firenze del XIV secolo, l'a. rileva che nella ‘*Cronica*’ dello scrittore fiorentino è specificato che nella battaglia di Montaperti si trovarono sul campo 30000 pedoni reclutati, oltre che a Firenze, a Perugia ed Orvieto.

- 256. Lazzarini Andrea**, ‘*Gratianus de Urbeveteri*’. *Osservazioni di topografia sulla nascita e la gioventù di Graziano*, “Arch. Stor. Ital.”, **109** (1951, ma 1952), pp. 27-38.

Grazie all'analisi del ‘Catasto del contado’ del 1292 conservato nell'Archivio storico comunale di Orvieto, presenta una indagine topografica sul luogo di nascita di *Gratianus*, monaco e celebre giurista del XII secolo. In particolare è descritta la ‘Villa di Carraria’, ossia la località presso Ficulle in cui si presume essere nato il canonista. Successivamente ipotizza che Graziano vestì l'abito monastico nella badia di S. Nicolò al Monte Orvietano dopo il passaggio di Enrico V per Ficulle durante la sua minacciosa calata contro papa Pasquale II.

- 257. Congressi**, “Arch. Stor. Ital.”, **109** (1951, ma 1952), pp. 233-238.

Resoconto del primo Congresso Internazionale di Studi Longobardi tenutosi a Spoleto tra il 27 e il 30 novembre 1951.

- 258. Lazzarini Andrea**, *La mancata effettuazione della Bolla ‘Transiturus’ (1264)*, “Arch. Stor. Ital.”, **110** (1952, ma 1953), pp. 205-215: in particolare pp. 205-206, 211, 214-215.

La Bolla ‘*Transiturus*’, promulgata da Orvieto l'11 agosto 1264 da papa Urbano IV, prevedeva che dall'anno successivo in tutta la Chiesa si celebrasse la festa commemorativa dell'istituzione della Eucaristia. L'a. evidenzia come la bolla venne disattesa visto che nessun vescovo mandò in vigore il provvedimento, anche se in

un documento del 1344 risulta che subito dopo l'emanazione della bolla gli orvietani eressero un *'primum oratorium'* per la custodia del Corporale.

- 259. Fiumi Enrico**, *Economia e vita privata dei fiorentini nelle rilevazioni statistiche di Giovanni Villani*, "Arch. Stor. Ital.", **111** (1953), pp. 207-241: in particolare pp. 227, 228.

Prendendo spunto dai ragguagli statistici del cronista fiorentino Giovanni Villani l'a. offre una puntuale indagine sulle condizioni alimentari vissute dai cittadini di Firenze nel XIV secolo. Tra le notizie evidenziate ricorda che nella mensa dei Priori nei giorni di vigilia veniva servito rigorosamente del pesce, per lo più anguille provenienti dal "lago di Perugia". E' accennato che "tutti comuni medioevali incoraggiavano la piscicoltura" e che Siena, ad esempio, concesse ai pescatori perugini il privilegio di vendere il proprio pesce dentro la città.

- 260. Del Piazzo Marcello**, *I ricordi di lettere di Piero di Lorenzo de' Medici*, "Arch. Stor. Ital.", **112** (1954), pp. 378-432; **113** (1955), pp. 101-142: in particolare **112** (1954) pp. 380, 381, 382, 387, 400, 410, 416, 417, 419, 421, 422, 424, 425, 429, 430; **113** (1955), pp. 102, 106, 110, 111, 121, 122, 123, 125, 128, 133, 138, 139.

Nell'Archivio Mediceo dell'Archivio di Stato di Firenze si conserva un registro contenenti i 'Ricordi di lettere di Piero di Lorenzo de' Medici'. Tra le lettere riportate ne risultano inviate a Gubbio, Cascia, Norcia, Ridolfo Baglioni, Camillo Vitelli e ai Dieci di Perugia.

- 261. Congressi**, "Arch. Stor. Ital.", **112** (1954), pp. 433-435.

Resoconto della "seconda settimana di studi Alto medioevali" svoltasi a Spoleto dal 6 al 13 aprile 1954.

- 262. Berselli Aldo**, *Il diario di Marco Minghetti*, "Arch. Stor. Ital.", **113** (1955), pp. 283-305; pp. 357-387: in particolare pp. 284, 285, 286,

288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 298, 300, 301, 304, 305; pp. 363, 364, 371, 373, 374, 384, 386. .

Presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna rinviene e pubblica il diario tenuto da Marco Minghetti durante la sua attività di Ministro dell'Interno (31 ottobre 1860-2 settembre 1861). Tra i fatti annotati nel quadernetto diversi fanno riferimento a decisioni o episodi riguardanti l'Umbria e le sue località.

**263.** *Congressi*, "Arch. Stor. Ital.", **113** (1955), pp. 408-411.

Resoconto della "terza settimana di studi Alto medioevali" svoltasi a Spoleto dal 29 marzo al 5 aprile 1955.

**264.** *Congressi*, "Arch. Stor. Ital.", **114** (1956), p. 136.

E' illustrata sinteticamente la quarta settimana di studi Alto Medievali svolta a Spoleto dall'8 al 15 aprile 1956.

**265.** **Bascapè Giacomo Carlo**, *Studi recenti di sigillografia*, "Arch. Stor. Ital.", **114** (1956), pp. 762-770.

Fa riferimento ad uno studio di Leopoldo Sandri su Anton Stefano Cartari, del quale ricorda i suoi natali ad Orvieto nel 1651.

**266.** **Baldaccini Federico**, *Processi a Foligno contro i Fraticelli nel 1455*, "Arch. Stor. Ital.", **115** (1957), pp. 176-182.

Dal '*Liber maleficiorum Camere Apostolicaecognitorum per dominum Baptistam auditorem*, indicato nell'inventario dell'Archivio Notarile Mandamentario di Foligno, l'a. riporta i documenti relativi alla fine dei 'Fraticelli' che dimoravano in alcuni conventi dislocati tra Visso e Camerino. In particolare la seconda parte del Codice (2 fascicoli

di 94 carte), riguardano i processi contro i 'Fratricelli' che si svolsero nel 1455 nella sala inferiore della Camera Apostolica, sita nell'attuale Palazzo Trinci di Foligno.

**267. Mancini Franco**, *Lucrezia Borgia governatrice di Spoleto*, "Arch. Stor. Ital.", **115** (1957), pp. 182-187.

Riprendendo gli appunti di storia todina del Petti, l'a. pubblica lo scambio di missive avvenuto tra i Priori di Todi e Lucrezia Borgia, figlia di papa Alessandro VI e nel 1499 inviata dal padre come governatrice di Spoleto e Foligno. In particolare i Priori chiedevano aiuto per frenare la furia distruttrice del ghibellino Altobello da Canale.

**268. Pavone Claudio**, *Alcuni aspetti dei primi mesi di governo italiano a Roma e nel Lazio*, "Arch. Stor. Ital.", **115** (1957), pp. 299-346; **116** (1958), pp. 346-380: in particolare *115* (1957), p. 343.

Cita, confrontandola con quella delle altre regioni, la percentuale di votanti in Umbria nel 1860, ossia il 79,36%.

**269. Ridolfi Roberto**, *Diario fiorentino di anonimo delle cose occorse l'anno 1537*, "Arch. Stor. Ital.", **116** (1958), pp. 544-570: in particolare pp. 548, 554.

Nel diario anonimo relativo alle vicende accadute a Firenze e dintorni nel 1537, qui riportato, viene più volte citato il nobile e condottiero tifernate Alessandro Vitelli (1494-1554).

**270. Abbondanza Roberto**, *Atti degli Ufficiali dello Studio fiorentino dal maggio al settembre 1388*, "Arch. Stor. Ital.", **117** (1959), pp. 80-110: in particolare pp. 81, 85, 102, 110.

Dal fondo 'Biblioteca degli Avvocati' della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, rintraccia e riporta l'intero registro

degli atti relativi allo Studio fiorentino rogati dal notaio dello stesso Ateneo, Lorenzo di Francesco d'Andrea da Empoli, tra il 1 maggio e il 26 settembre del 1388. Conservato in una miscellanea composta da 13 opuscoli manoscritti a stampa, tra i quali figura un'opera dello storiografo perugino Goffredo Bellisari sull'Ospedale di Santa Maria della misericordia di Perugia, negli atti del registro si rintracciano nomi di maestri umbri, come Angelo degli Ubaldi e un *Lodovico de Eugubio*.

- 271. Colapietra Raffaele**, *Profilo dell'evoluzione costituzionale del Comune Aquilano fino alla riforma del 1476*, "Arch. Stor. Ital.", **118** (1960), pp. 3-57; pp. 163-189: in particolare pp. 17, 38-39; pp. 166, 175.

Nell'illustrare le evoluzioni costituzionali del Comune dell'Aquila, evidenzia lo spirito di iniziativa che caratterizzava i suoi abitanti, ricordando che nel 1321 un "capitalista aquilano", Giano da Burgo, si recò a Spoleto con ingente denaro per aprire un lanificio. Viene fatto riferimento, inoltre, alla pace firmata il 30 settembre 1371 a Nocera Umbra tra i nobili abruzzesi Camponeschi e Petratti. E' ricordata la restituzione di Assisi alla Chiesa grazie alla pace del 17 ottobre 1458 e la nomina del 1 settembre 1467 come nuovo capitano della città di Michelotto da Perugia.

- 272. Morghen Raffaello**, *Ricordo di storici. Federico Chabot 23 febbraio 1901-14 luglio 1960*, "Archivio Storico Italiano", **119** (1961), pp. 462-467: in particolare p. 464.

Ricorda che Federico Chabot, grazie alla sua opera 'Lo Stato di Milano al tempo di Carlo V', vinse nel 1934 il concorso che lo portò alla cattedra di Storia politica moderna dell'Università di Perugia.

- 273. Abbondanza Roberto**, *Primi appunti sulla legislatura statutaria di Perugia dei secoli XIII e XIV*, "Arch. Stor. Ital.", **120** (1962), pp. 459-468.

Offre una breve relazione prodotta da un "primo sguardo" dato alla legislazione statutaria di Perugia. In particolare si sofferma su alcune caratteristiche dello statuto del Comune perugino del 1279 e quello del 1342.

- 274. Cochran Eric**, *Giovanni Lami e la storia ecclesiastica ai tempi di Benedetto XIV*, “Arch. Stor. Ital.”, **123** (1965, ma 1966), pp. 48-73: in particolare p. 56.

Soffermandosi sulla figura del “teologo-storico-giornalista” fiorentino Giovanni Lami (1698-1770), l'a. ricorda la polemica con lo scrittore di economia perugino Leone Pascoli (1674-1740). In particolare si ricorda che la discussione ebbe inizio con una nota del giornalista toscano al ‘Testamento politico’ che il Pascoli pubblicò nel 1733 nelle ‘Novelle letterarie’.

- 275. Biagiarelli Maracchi Berta**, *Il privilegio di stampatore ducale nella Firenze Medicea*, “Arch. Stor. Ital.”, **123** (1965, ma 1966), pp. 304-370: in particolare pp. 322-323.

Tra coloro che poterono vantare del privilegio di stampatore ducale figura Pietro Cecconcelli che, nato ad Orvieto nel 1570, impiantò una stamperia a Firenze a cui si dedicò, direttamente o indirettamente, fino al 30 marzo 1644 quando pose fine alla sua attività tipografica.

- 276. Pampaloni Guido**, *I trattati stipulati dal Comune di Firenze nei secoli XII e XIII*, “Arch. Stor. Ital.”, **123** (1965, ma 1966), pp. 479-523: in particolare pp. 497, 499, 500, 502, 505, 521, 522.

Riproduce integralmente i trattati internazionali stipulati dal Comune di Firenze tra il XII e il XIII secolo e attualmente conservati nell'Archivio di Stato della città toscana. Fra di essi, diversi furono conclusi o riguardano Perugia e Orvieto, e uno Città di Castello.

- 277. Valenti Filippo**, *Il carteggio di padre Girolamo Papino informatore estense dal Concilio di Trento durante il periodo bolognese*, “Arch. Stor. Ital.”, **124** (1966, ma 1967), pp. 303-417: in particolare p. 304.

Dall'Archivio di Stato di Modena e precisamente dall'Archivio segreto estense, riporta una serie di dispacci che i duchi di Ferrara ricevevano dai propri informatori

che avevano a Trento. Tra questi risulta una lettera del luglio 1546 di Isidoro Chiari, benedettino e successivamente vescovo di Foligno.

**278. D'Addario Arnaldo**, *I danni arrecati all'Archivio di Stato di Firenze dall'inondazione del 4 novembre 1966*, "Arch. Stor. Ital.", **124** (1966, ma 1967), pp. 423-609: in particolare pp. 489, 490.

Fa un primo censimento dei danni subito dal materiale documentario conservato nell'Archivio di Stato di Firenze dopo l'inondazione subita dalla città il 4 novembre 1966. Tra le fonti danneggiate figurano 542 pezzi del Tribunale militare regionale di guerra di Perugia. In particolare risultano aver subito ingenti danni: 3 registri generali (1942-1944), con le relative due rubriche; una rubrica delle sentenze; e un registro di processi penali (1944).

**279. Prunai Giulio**, *Gli Archivi toscani e i danni del 4 novembre*, "Arch. Stor. Ital.", **124** (1966, ma 1967), pp. 610-640: in particolare pp. 614-615, 616, 617, 618, 626, 628, 629, 630, 632, 633, 637, 638.

Nel fornire un bilancio sui danni riportati dagli archivi pubblici e privati della Toscana durante il "4 novembre", l'a. fa più volte riferimento al fatto che molto materiale documentario fu trasportato al Centro Tecnico Operativo di San Giustino, dove fu essiccato nelle celle del Consorzio Tabacchicoltura, mentre altro fu inviato all'Archivio di Stato di Perugia.

**280. Petrocchi Massimo**, *Scrittori di pietà nella spiritualità toscana e italiana nel Trecento*, "Arch. Stor. Ital.", **125** (1967), pp. 3-33: in particolare pp. 3, 18, 21, 30-31.

Dopo aver accennato alla figura della terziaria domenicana Margherita da Città di Castello (1287-1320), l'a. evidenzia le evoluzioni del movimento francescano nel XIV secolo con il ritorno alla povertà grazie all'opera di personalità come Gentile da Spoleto, Paoluccio Trinci e Simone Fidati da Cascia; un'epopea ben testimoniata dal '*Florilegium*' che oltre la povertà esalta il cristocentrismo di S. Francesco. Tra le voci minori della spiritualità francescana del Trecento è ricordata quella di Tommaso Unzio da Foligno (1319-1377).

**281. De Mattei Rodolfo**, *Un cinquecentista confutatore del Machiavelli:*

*Antonio Ciccarelli*, "Arch. Stor. Ital.", **125** (1967), pp. 69-91:.

Gesuita e revisore dei testi messi all'Indice, Antonio Ciccarelli da Foligno (m. 1599), con i suoi 'Discorsi sopra Tito Livio', confutò e combatté il Machiavelli sul suo stesso piano. In questo articolo l'a. illustra ed analizza la questione, evidenziando l'approccio etico-morale avuto sul tema da parte del folignate.

**282. Cistellini Antonio**, *Una pagina di storia religiosa di Firenze nel secolo*

*XVII*, "Arch. Stor. Ital.", **125** (1967), pp. 186-245: in particolare pp. 193-194, 197, 217, 232-233.

Nell'illustrare la storia della difficile fondazione dell'oratorio di San Filippo Neri a Firenze, riporta il pensiero di Francesco Angelici della congregazione di Perugia. Successivamente, nel soffermarsi su Pietro Bini, istitutore della congregazione fiorentina, ricorda le probabili origini umbre della famiglia e il rapporto di Pietro con padre Scipione de Rossi (1559-1643), studente di legge all'Ateneo perugino. E', infine, descritto il rapporto del Bini con Salvestrini di Bevagna che riuscì a convincere ad entrare nella congregazione.

**283. D'Addario Arnaldo**, *Note di storia della religiosità e della carità dei*

*fiorentini nel secolo XVI*, "Arch. Stor. Ital.", **126** (1968), pp. 61-147: in particolare pp. 96, 128.

Tratteggia un quadro della spiritualità e carità nella Firenze della Controriforma, evidenziando come esse possono essere ricondotte alla tradizione della religiosità medioevale. Tra le maggiori personalità del mondo religioso fiorentino di questo periodo nomina Ippolito Galantini (1565-1619), che fu chiamato a Perugia per portare avanti la propria opera di proselitismo. E', inoltre, citato Angelo dei Marsi dei Medici, vescovo di Assisi e segretario ducale.

**284. Prunai Giulio**, *Le dogane di confine della provincia superiore senese*

*secondo una relazione del 1785*, "Arch. Stor. Ital.", **126** (1968), pp. 421-447: in particolare pp. 432-433, 440.

Rifacendosi ad una relazione del 1785, analizza la situazione delle dogane senesi dopo l'entrata in vigore delle nuove tariffe doganali del 1781. In particolare per quanto concerne il confine con lo Stato Pontificio evidenzia l'*import-export* con diversi centri umbri, come Orvieto, Città della Pieve, Perugia, Città di Castello, Ficulle e Monteleone.

**285. Piattoli Renato**, *Codice diplomatico dantesco. Aggiunte*, “Arch. Stor. Ital.”, **127** (1969), pp. 3-108: in particolare pp. 103-, 105.

Da una ricerca presso l'Archivio Notarile dell'Archivio di Stato di Firenze ricava delle aggiunte da fare al suo 'Codice diplomatico dantesco'. Nella nuova documentazione figurano frate Pietro d'Assisi, baccelliere, e un frate Rainaldo di Perugia, presente ad un rogito notarile a Firenze nel febbraio 1297.

**286. Quilici Brunetto**, La Chiesa di Firenze dal governo del 'Primo Popolo' alla restaurazione guelfa, “Arch. Stor. Ital.”, **127** (1969), pp. 265-337; **128** (1970, ma 1971), pp. 423-460: in particolare **127** (1969), pp. 312, 313, 319 .

Nel narrare le vicende religiose di Firenze tra il 1250 e il 1260, nel paragrafo 'Comunità religiose e femminili', nomina il convento delle clarisse di Monticelli dove fu superiora per tre anni la sorella di Santa Chiara, Agnese. Quest'ultima lasciò il convento nel 1253 per correre ad Assisi dalla sorella morente. Successivamente, per questo legame, Agnese inviò al convento di Monticelli il velo di Santa Chiara per custodirlo. Si fa riferimento ai processionanti di Perugia.

**287. Kirshner Julius**, *Papa Eugenio IV e il Monte Comune*, “Arch. Stor. Ital.”, **127** (1969), pp. 339-382: in particolare p. 345.

Illustrando i diversi provvedimenti adottati dalle autorità fiorentine nel Quattrocento nell'ambito degli investimenti e della speculazione nel debito pubblico della città, l'a. ricorda che il governo di Firenze decise di conferire la cittadinanza per permettere agli stranieri di fare investimenti nel Monte Comune come se fossero fiorentini. Fra questi sono citati tre figli di Matteo *de Mattheis* di Cannara.

- 288. Grundman John**, *Documenti umbri sulla carestia degli anni 1328-1330*, “Arch. Stor. Ital.”, **128** (1970, ma 1971), pp. 207-253.

Nel corso di ricerche sui documenti giudiziari perugini, rintracciati nella serie *Consigli e Riformanze* dell'Archivio Comunale di Perugia, l'a. rinviene e riporta cinque sentenze del periodo 1328-1331, decisamente interessanti per conoscere meglio la carestia che colpì l'Umbria in questo periodo. Prima di analizzare sommariamente i documenti e pubblicarli in appendice, l'a. si sofferma su una delle cause principali che provocò il fenomeno, ossia le devastazioni a cui furono sottoposte diverse zone del contado perugino da parte di Ludovico il Bavaro.

- 289. Galletti Anna Imelde**, *Considerazioni per una interpretazione dell'Eulisteia*, “Arch. Stor. Ital.”, **128** (1970, ma 1971), pp. 305-334.

Alla fine del XIII secolo Perugia aveva raggiunto il suo massimo prestigio e le magistrature cittadine intendevano consacrare il momento attraverso simboli concreti. La proposta di un componimento celebrativo della città fatta da Bonifacio da Verona, così, trovò ampio favore all'interno del Consiglio del Comune. In questo senso l'a. inquadra l'Eulisteia (criticandola sia nella sua versione in prosa che poetica), esaminando il contesto politico-culturale perugino dell'epoca e il rapporto che si venne a creare tra Bonifacio e la classe dirigente del Comune tutta protesa a sancire e celebrare la propria supremazia politico-culturale.

- 290. Cardini Franco**, *Una licenza di Nicolò IV all'ospedale di San Gallo*, “Arch. Stor. Ital.”, **128** (1970, ma 1971), pp. 469-474: in particolare p. 472.

Tra il marzo e il dicembre 1290 papa Nicolò IV emanò una serie di bolle con le quali sanciva delle deroghe al divieto di raccogliere elemosine. Tra i beneficiari di tali provvedimenti risultano diversi stabilimenti assistenziali come l'Ospedale di Spoleto e quello di Santa Maria di Orvieto.

- 291. Meoni Noemi**, *Visite pastorali a Cortona nel Trecento*, “Arch. Stor. Ital.”, **129** (1971, ma 1972), pp. 181-256: in particolare pp. 210, 217.

Rinviene nell'Archivio Vescovile di Cortona un codice riguardante le visite effettuate nella diocesi cortonese in diverse epoche. Nel renderne conto, l'a. fa riferimento al contesto storico in cui queste furono praticate, ricordando, ad esempio, la guerra tra il Comune toscano e Perugia del 1352 e il 1353 e quella del 1357 e il 1358 conclusa con una pace umiliante per Cortona che prevedeva la presentazione per cinque anni di un palio del valore di 80 fiorini per la festa di Sant'Ercolano a Perugia e la nomina per un quadriennio di un podestà perugino con un salario di 400 fiorini.

**292. Pinto Giuliano**, *Firenze e la carestia del 1346-1347*, "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), pp. 3-84: in particolare pp. 24, 76-78, 83.

Nel biennio 1346-1347 Firenze conobbe ed ebbe a che fare con una profonda carestia che portò ad una lotta senza scrupoli tra la popolazione per accaparrarsi del cibo. In particolare lo scontro fu duro fra "incettatori e sbirri", stimolati quest'ultimi dalla percentuale derivante dalle eventuali condanne. Nel descrivere quel contesto e quel clima teso, l'a. riporta una serie di documenti tra i quali le sentenze pronunciate da *ser* Pietro di Giovanni de' Bonifazi da Cascia e quella del 30 dicembre 1346 dal podestà Guido Fortebracci da Montone. Sono citati anche *ser* Giovenale da Città di Castello, come il casciano ufficiale straniero della piazza di Orsanmichele, e due sbirri umbri, Nicolò da Perugia e Vannetto da Montefalco.

**293. Guidi Guidobaldo**, *I sistemi elettorali agli uffici del Comune di Firenze nel primo Trecento. Il sorgere della elezione per squittino (1300-1328)*, "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), pp. 345-407: in particolare pp. 346, 359, 368, 374-375.

Nell'esaminare i sistemi elettorali del Comune di Firenze, l'a. dà qualche spunto anche di quelli presenti a Perugia. Tra i personaggi citati risulta Paolo di Guido Baglioni da Perugia, che nel dicembre 1320 giurò come nuovo vicario della città e contado fiorentino.

**294. Saporì Armando**, *Il 'Bilancio' della filiale di Roma del Banco Medici del 1495*, "Arch. Stor. Ital.", **131** (1973, ma 1974), pp. 205-224: in particolare pp. 172-173, 211, 212, 213, 215, 216, 220, 221.

Analizza il “Bilancio” della filiale del Banco Medici di Roma del 1495 fornendo un indice analitico del documento. Tra i diversi personaggi citati figurano l'umanista Sigismondo dei Conti da Foligno, Bernabo Michelagnolo di Foligno e il cancelliere Girolamo da Perugia.

- 295. Crescenzi Victor**, *Le origini del 'Sindicus-procurator' a Siena (secc. XII-XIII)*, “Arch. Stor. Ital.”, **131** (1973, ma 1974), pp. 351-438: in particolare pp. 355, 389-390.

Nello studiare le origine della carica di “*Sindicus-procurator*”, l'a. fa l'esempio di Città di Castello, dove in un provvedimento del 1204 Marcovaldo, podestà della città, e i consiglieri del Comune nominarono un notaio “*sindicus per esigere del denaro*”.

- 296. Ristori Guido**, *Ser Francesco di ser Barone Baroni e il suo servizio nella cancelleria della Repubblica fiorentina (1480-1494)*, “Arch. Stor. Ital.”, **134** (1976, ma 1977), pp. 231-280: in particolare p. 267.

Nella ricostruzione dell'attività svolta presso la cancelleria della Repubblica fiorentina dal notaio Francesco di Barone Baroni o del Cerna, l'a. accenna alla missione affidatagli dal governo fiorentino nel maggio del 1483 affinché prendesse possesso della località di Rassina presso Anghiari. E' ricordato che tale territorio fu consegnato al fiorentino da Camillo Vitelli, all'epoca signore di Città di Castello.

- 297. Porciani Ilaria**, *Stato e ricerca storica al momento dell'unificazione; la vicenda della Deputazione Toscana di storia patria*, “Arch. Stor. Ital.”, **136** (1978), pp. 351-403: in particolare p. 387.

Tra le diverse vicende ricordate della formazione e la storia della Deputazione Toscana di storia patria l'a. ricorda e dà una spiegazione dell'unione con l'Umbria.

- 298. Ghelli Giovanna**, *Lotte politico-elettorali nell'Aretino in età giolittiana*, “Arch. Stor. Ital.”, **137** (1979), pp. 221-264: in particolare p. 233.

A proposito dei socialisti aretini tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, l'a. sottolinea i forti legami con quelli dell'alta Umbria. In particolare ciò è confermato dall'assunzione da parte del movimento socialista aretino, de 'La Rivendicazione', giornale socialista di Città di Castello come organo di propaganda.

- 299. Loudenzi Aulo**, *Fuga e ritorno da Spoleto dell'Arcivescovo Giovanni Maria Mastai Ferretti del 1831 in un documento dell'epoca*, "Arch. Stor. Ital.", **137** (1979), pp. 425-435.

Riedita un importante documento riguardante la storia del moto insurrezionale spoletino del 1831 nel quale si evidenzia il ruolo avuto dall'arcivescovo Mastai Ferretti, il futuro papa Pio IX, nel movimento. In particolare il documento, conservato nel Fondo Sansi dell'Archivio di Stato di Spoleto, descrive la narrazione della fuga dalla città umbra del prelado pochi giorni prima dell'avvenuta restaurazione dell'autorità pontificia. Pur ricordando le tendenze moderate liberali del Mastai l'a., grazie allo studio di tale racconto, esclude che i motivi della fuga siano d'attribuire ai timori dell'arcivescovo di essere oggetto di "severe reprimende" da parte della Santa Sede per queste posizioni.

- 300. Guida Francesco**, *Ricciotti Garibaldi e il movimento nazionale albanese*, "Arch. Stor. Ital.", **139** (1981), pp. 96-138: in particolare pp. 130, 132. .

Ultimo dei quattro figli di Giuseppe Garibaldi, Ricciotti (1847-1924) passò la propria esistenza a battersi per la libertà d'Italia e di tutte le altre nazioni europee sottomesse al giogo straniero. E' ricordato il suo sostegno al movimento nazionale albanese anche se nel 1912 si ritirò dal 'Comitato Pro Albania', come avevano fatto altri sostenitori tra i quali l'avvocato ternano Giovanni Plini. Quest'ultimo, citato assieme all'altro ternano Bianchini come sovvenzionatore di un'autoambulanza attiva in Albania, è nominato anche come membro dell'Associazione della stampa di Roma.

- 301. Calvi Giulia**, *L'oro, il fuoco, le forche: la peste napoletana del 1656*, "Arch. Stor. Ital.", **139** (1981), pp. 405-458: in particolare p. 417.

Nell'evidenziare comportamenti, mentalità e superstizioni durante il flagello della peste, l'a. cita un testo stampato a Perugia nel 1576 quando la città era afflitta dal morbo. Nel libro viene sostenuta la credenza che vuole "il corpo femminile essere corpo contagioso per natura".

- 302. Padulo Gerardo**, *Appunti sulla fascistizzazione della stampa*, “Arch. Stor. Ital.”, **140** (1982), pp. 83-115: in particolare pp. 95, 105-106, 108, 110.

Dopo aver riportato la circolare che Cesare Rossi, capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio e stretto collaboratore di Mussolini, inviò ai prefetti il 5 ottobre 1923 per delineare un quadro della stampa in Italia e pianificarne la fascistizzazione, l'a. attraverso alcuni prospetti riporta i dati medi della diffusione dei quotidiani in diverse città della Penisola tra le quali Perugia. Precedentemente tra i giornali utilizzati dal Rossi per orchestrare la campagna elettorale per le elezioni dell'aprile 1924, è citato anche il quotidiano perugino 'L'Assalto'.

- 303. Natale Alfio Rosario**, *Per la storia dell'Archivio Visconteo Signorile. Notai della corte viscontea di Pavia*, “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 531-590: in particolare pp. 538, 543.

Nell'illustrare l'Archivio Visconteo per ricostruirne la storia, l'a. evidenzia la presenza di alcuni documenti rogati da notai e consegnati ai Visconti. Tra i notai citati risulta anche il tifernate Martino de Robbis.

- 304. Bizzocchi Roberto**, *Chiesa e aristocrazia nella Firenze del Quattrocento*, “Arch. Stor. Ital.”, **142** (1984), pp. 191-282: in particolare p. 257.

Nello studiare la presenza e i rapporti tra aristocrazia e Chiesa nella Firenze del XV secolo, l'a. tra i vicari cita Tommaso della Bordella, arciprete del capitolo perugino, e Onofrio Curiali da Cascia.

- 305. Viti Paolo**, *Censimento delle lettere di Alessandro Braccesi*, “Arch. Stor. Ital.”, **142** (1984), pp. 377-420: in particolare pp. 377-378, 385, 403, 405, 409-413.

Ricompono, attraverso la documentazione conosciuta, la produzione epistolare di Alessandro Braccesi, umanista fiorentino del XV secolo. Commissario mandatario di Firenze in diverse città della Penisola, molte lettere risultano inviate o ricevute quando svolse il suo incarico a Città di Castello, nei primi del 1490, e a Perugia, dove fu in più riprese dall'inizio del 1495 al settembre del 1496. Per la produzione privata di notevole importanza è il manoscritto di Oxford Bodl. Auct. F. 2. 17, che raccoglie diverse missive dell'umanista e i suoi corrispondenti. In particolare è presente una lettera inviata gli nell'agosto 1470 da Giannantonio Campano, lettore dello *Studium Perusinum*.

- 306. Cherubini Giovanni**, *Ernesto Sestan*, “Arch. Stor. Ital.”, **143** (1985), pp. 521-563: in particolare p. 551.

Studio dedicato alla memoria dell'illustre storico trentino dell'età medievale e moderna e docente alle Università di Firenze, Napoli e Pisa, Ernesto Sestan (1898-1985). Tra i suoi lavori citati risulta: ‘Il Comune di Spoleto fra i Comuni italiani’ del 1983.

- 307. Aubert Alberto**, *La politica annonaria di Roma durante il pontificato di Paolo IV (1555-1559)*, “Arch. Stor. Ital.”, **144** (1986), pp. 261-288: in particolare pp. 280, 284.

Focalizza l'attenzione sulle politiche del governo pontificio durante il papato di Paolo IV nei confronti dell'importante problema dell'approvvigionamento annonario di Roma. Tra le varie vicende illustrate l'a. ricorda che nel 1556 Ascanio Della Cornia fu condannato per incetta di grano e che nel dicembre 1557 furono espulsi dalla città, per far fronte alla carestia di quell'anno, diversi lavoratori stagionali tra i quali i norcini.

- 308. Viti Paolo**, *Note su Niccolò Michelozzi*, “Arch. Stor. Ital.”, **144** (1986), pp. 407-421: in particolare pp. 407-408, 412-413.

Analizza l'epistolario dell'umanista e commissario fiorentino Niccolò Michelozzi (1447-1526). Tra le lettere evidenziate risulta una inviata da Perugia nel 1488 durante una delle missioni che questo compì nel perugino.

- 309. Chiacchella Rita**, *Per una reinterpretazione della 'guerra del sale' e della ricostruzione della Rocca Paolina in Perugia*, "Arch. Stor. Ital.", **145** (1987), pp. 3-60.

Partendo dall'analisi della storiografia più recente sullo stato ecclesiastico, l'a. narra dandone nuove interpretazioni i due avvenimenti principali della storia di Perugia del XVI secolo: la cosiddetta 'guerra del sale' e la costruzione della Rocca Paolina. A tal fine utilizza, oltre le tradizionali fonti perugine e romane, inedite carte della famiglia Farnese conservate nell'Archivio di Stato di Parma e che riporta in appendice.

- 310. Zorzi Andrea**, *Aspetti e problemi dell'amministrazione della giustizia penale nella Repubblica fiorentina*, "Arch. Stor. Ital.", **145** (1987), pp. 391-453; in particolare pp. 435-436 .

Si sofferma sulla trasformazione dei modi nei quali venne amministrata la giustizia durante il periodo della crisi del Comune e la genesi dello Stato regionale. In particolare nell'illustrare le vicende di fine Trecento, ricorda Cante dei Gabrielli e il suo consanguineo Francesco come coloro che concentrarono su di essi sia la carica di Capitano del Popolo che quella di Capitano di Guardia.

- 311. Ragone Franca**, *Ambizioni territoriali sulla Lunigiana viscontea dopo la morte di Gian Galeazzo. La cessione del vicariato di Carrara a Paolo Guinigi ad opera di Giovanni Colonna (1402-1404)*, "Arch. Stor. Ital.", **146** (1988), pp. 543-582; in particolare pp. 548-549, 581.

Dopo la morte di Gian Galeazzo Visconti (1402) i possedimenti del ducato milanese si restrinsero notevolmente nonostante i tentativi di difesa di Giovanni Colonna, condottiero e tra i massimi collaboratori del duca. Di quest'ultimo l'a. ricorda che nel dicembre 1402 lasciò Pisa per soccorrere il presidio visconteo di Perugia, unendosi a Ottobuono Terzi e Pandolfo Malatesta.

- 312. Viti Paolo**, *Sulle lettere pubbliche di Leonardo Bruni*, “Arch. Stor. Ital.”, **146** (1988), pp. 583-634: in particolare pp. 597-598.

Tra le lettere di Leonardo Bruni, scritte durante il suo incarico di cancelliere del Comune di Firenze (1427-1444), rintracciate nell'Archivio di Stato della città toscana e prese in considerazione dall'a., figura un'orazione per il condottiero umbro Niccolò Piccinino del 25 giugno 1443. Sono presenti anche due epistole scambiate tra il capitano di ventura e l'umanista fiorentino Giannozzo Manetti.

- 313. Pieraccioni Gaia**, *Note su Machiavelli storico. I. Machiavelli e Giovanni di Carlo*, “Arch. Stor. Ital.”, **146** (1988), pp. 635-664: in particolare pp. 660, 661.

Nell'approfondire la conoscenza del metodo di lavoro del Machiavelli “storico”, l'a. individua ed analizza le fonti utilizzate dall'illustre letterato per le sue opere storiche più importanti. In particolare per le ‘Istorie Fiorentine’ si rifece a ‘*Libri de temporibus suis*’ di Giovanni di Carlo, dove sono narrate le discordie civili di Firenze durante il governo di Cosimo de’ Medici fino a quello di Lorenzo. Dall'opera il Machiavelli riprese diversi episodi come il racconto dell'assedio da parte delle truppe papaline di Sisto IV nel 1473 di Spoleto, Todi e Città di Castello (dove lo stesso Giovanni si trovava) o quello riguardante l'invasione del senese di Carlo da Montone del 1477.

- 314. Moriani Antonella**, *Giuseppe Mazzatinti (1855-1906) tra storia e filologia*, “Arch. Stor. Ital.”, **146** (1988), pp. 673-675.

Segnala il convegno dedicato alla figura e all'opera dell'erudito e storico eugubino Giuseppe Mazzatinti svoltosi nel dicembre del 1987. Sono evidenziati i vari contributi forniti durante le giornate di studio, in cui il Mazzatinti è analizzato nell'ambito della cultura italiana del secondo Ottocento.

- 315. Viti Paolo**, *Inediti e autografi di Leonardo Bruni: le lettere pubbliche del primo cancellierato fiorentino (1410-1411)*, “Arch. Stor. Ital.”, **147** (1989), pp. 3-29: in particolare pp. 12, 23-24, 28, 29.

Rinviene nell'Archivio di Stato di Firenze 46 lettere in lingua latina scritte dall'umanista Leonardo Bruni durante la sua prima esperienza come cancelliere del Comune fiorentino (1410-1411). Tra queste, che ricoprono il periodo che va dal 29 dicembre 1410 al 4 aprile 1411, evidenzia quella datata 21 febbraio 1411 ed inviata a papa Giovanni XXIII in cui il Bruni sollecitava un beneficio ecclesiastico in territorio fiorentino per Leonardo di Coluccio Salutati. Una lettera che trova riscontro in un'altra del Bruni (vd. appendice 2), nella quale si fa riferimento al governatore di Perugia Pietro Donato (1423-1430) che, nominato vescovo di Padova il 16 giugno 1428, ricevette la visita del Salutati canonico padovano. Tra le altre epistole riprodotte in appendice figurano anche quelle scritte dall'umanista toscano a Ugolino Trinci, ai perugini e agli spoletini.

**316. Gualdo Germano**, *Antonio Loschi, segretario apostolico (1406-1436)*, "Arch. Stor. Ital.", **147** (1989), pp. 749-769: in particolare p. 750.

Tra le notizie fornite su Antonio Loschi, umanista vicentino e segretario apostolico della prima metà del Quattrocento, viene ricordato che prima di arrivare a Roma nell'agosto 1406, sostò a Perugia dove ricevette una lettera di Tinto Vicini da Fabriano in cui veniva proclamato erede naturale di Coluccio Salutati.

**317. Cecchi Alessandro**, *Di alcuni stemmi e delle antiche residenze dei Capitani del Popolo di Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", **148** (1990), pp. 277-288: in particolare pp. 280, 282.

Tra i Capitani del Popolo del Comune di Firenze citati risultano anche gli orvietani Bonconte Monaldi de' Monaldeschi, incarica dal 13 giugno 1263, Piero Bernardi Giuliani, eletto il 7 gennaio 1267, e *Rinierus de Turre de Urbeveteri*, nella primavera del 1299. Tra gli stemmi riportati, inoltre, è presente quello di Giovanni Maneti da Spoleto, podestà nel 1394, sito nel palazzo del Bargello (figura 5).

**318. Ciliberti Galiano**, *Fonti musicali per poeti e scelte poetiche di musicisti a Firenze nel tardo Medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **148** (1990), pp. 767-792.

La vivacità intellettuale che Firenze conobbe tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo si espresse in diverse forme tra le quali anche quelle musicali. Nell'illustrarne il fenomeno l'a. individua ed evidenzia varie fonti di "compositori" umbri come: Giovanni e Donato da Cascia, Niccolò e Matteo da Perugia. Fra questi alcuni musicarono il celebre 'Saporetto' del poeta Simone Prudenziani da Orvieto. E'

ricordata 'La Madonna dell'Orchestra', dipinto di Giovanni Boccati del primo Quattrocento conservato nella Galleria Nazionale dell'Umbria.

- 319. Chiacchella Rita**, *Pro tribunali sedentes'. Le magistrature giudiziarie dello Stato pontificio e i loro archivi*, "Arch. Stor. Ital.", **149** (1991), pp. 469-472.

Resoconto del convegno, sull'organizzazione giudiziaria pontificia analizzata attraverso i rispettivi archivi, tenutosi a Spoleto nei giorni 8, 9 e 10 novembre 1990.

- 320. Corsi Dinora**, *Simone da Cascia, un 'rebellis ecclesiae?'n*, "Arch. Stor. Ital.", **149** (1991), pp. 739-781.

Concentra l'attenzione sull'eremitano agostiniano Simone da Cascia (1290ca-1348), soffermandosi soprattutto sui suoi rapporti con Angelo Clareno, del quale parla come suo padre spirituale, e con l'amico Giovanni da Salerno. Predicatore in tutta l'Italia centrale, tra cui Perugia e Gubbio, ebbe un atteggiamento critico verso la Chiesa tanto da essere definito "Rebellis ecclesiae".

- 321. Guimbard Catherine**, *Appunti sulla legislazione suntuaria a Firenze dal 1281 al 1384*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 56-81: in particolare p. 77.

Evidenziando che nel marzo 1330 si venne alla creazione di un Ufficiale delle donne, ricorda che il primo ad assumere questa carica fu l'eugubino *Mathens Bochacerie, sapiens vir*.

- 322. Martelli Mario**, *Nelle stalle di Lorenzo*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 268-302: in particolare pp. 287-288, 293.

Soffermandosi sulla passione di Lorenzo il Magnifico per i cavalli, l'a. si rifà a diverse lettere spedite da Lorenzo o inviate al medesimo. Tra queste risulta una

lettera mandata da Gubbio il 7 luglio 1481 da parte del cancelliere Nicolò Michelozzi, e un'altra del 15 novembre 1474 dove si fa riferimento a Nicolò Vitelli.

**323. Bessi Rossella**, *Di due (o tre) giostre che non si fecero*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 303-318: in particolare pp. 306, 307, 308.

Prende in esame quelle giostre che, dopo essere state progettate, probabilmente fallirono nonostante prevedessero la partecipazione di membri della famiglia Medici. In questo senso viene citata una giostra che doveva effettuarsi il 6 febbraio 1475 in cui Lorenzo il Magnifico avrebbe dovuto schierarsi con i "campioni d'Amore" di Rodolfo Gonzaga contro gli "avversari d'Amore" guidati da Rodolfo Baglioni.

**324. Zaccaria Raffaella Maria**, *Aspetti della politica laurenziana nell'Alta Valle del Tevere*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 423-435: in particolare pp. 426-427.

Nell'illustrare la politica tenuta da Lorenzo il 'Magnifico' nei confronti dei territori dell'Alta Valle del Tevere, l'a. ricorda la riconquista di Città di Castello, per ristabilirvi la signoria di Vitello Vitelli, da parte delle truppe fiorentine guidate da Costanzo Sforza il 19 giugno 1482 e la presa di Citerna nell'ottobre dello stesso anno a discapito dei "papalini".

**325. Maxwell Hope**, *"Uno elefante grandissimo con lo castello di sopra": il trionfo aragonese del 1423*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 847-875: in particolare p. 853.

Descrivendo la sfilata dei carri organizzata a Napoli nella primavera del 1423 da Alfonso d'Aragona, viene ricordato il suo arrivo in terra partenopea di tre anni prima quando, chiamato dalla regina Giovanna in suo aiuto, fu accolto nel settembre del 1420 sulla spiaggia da Braccio da Montone e Cristoforo Caetani per scortarlo in città.

- 326. Cherubini Paolo**, *L'epistolario del cardinale Iacopo Ammannati Piccolomini*, "Arch. Stor. Ital.", **150** (1992), pp. 995-1028: in particolare pp. 1015, 1018.

Analizza l'epistolario di Giacomo Ammannati Piccolomini, nato a Lucca nel 1422 e cardinale dal 1461. Corrispondente di Lorenzo il 'Magnifico', all'Ammannati gli fu affidata da papa Sisto IV la legazione dell'Umbria il 23 settembre del 1471 e agli inizi di quell'anno si trovava già a Foligno.

- 327. Borgia Luigi**, *Note per la conoscenza delle fonti araldiche italiane. Le fonti negli archivi di famiglia: un "priorista" fiorentino*, "Arch. Stor. Ital.", **151** (1993), pp. 593-642: in particolare p. 621.

Nel focalizzare la propria attenzione sugli emblemi araldici, sottolinea che a volte membri di nobili famiglie, lasciando la propria città, compilavano stemmari della nobiltà locale. Così fece Evangelista Borgia, nobile perugino che nel 1675 si trasferì a Siena dove, sposando la nobile Porfiria Capacci, fu ammesso alla locale nobiltà.

- 328. Chiacchella Rita**, *"In primis una petia terre". La documentazione catastale nel territorio dello Stato pontificio*, "Arch. Stor. Ital.", **151** (1993), pp. 709-712.

Resoconto del convegno svolto presso l'Archivio di Stato di Perugia nei giorni 30 settembre e 2 ottobre 1993 sulla documentazione catastale pontificia.

- 329. Leverotti Franca**, *"Governare a modo e stillo de' Signori....". Osservazioni in margine all'amministrazione della giustizia al tempo di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano (1466-1476)*, "Arch. Stor. Ital.", **152** (1994), pp. 3-134: in particolare pp. 30, 41, 42, 55, 57, 58, 122.

Offre un interessante contributo riguardante l'amministrazione della giustizia nel ducato di Milano al tempo di Galeazzo Maria Sforza (1466-1476). Tra i personaggi citati si evidenziano Andrea da Foligno, nominato cancelliere segreto nel 1466, Alessandro da Foligno, capo dei provvisionati di Milano, Iacopo Antiquario, chierico perugino cancelliere dal 1472, e l'uditore Giovanni da Amelia.

- 330. Tiberini Sandro**, *Origini e radicamento territoriale di un lignaggio umbro-toscano nei secoli X-XI: i 'Marchesi di Colle' (poi "Del Monte S. Maria")n*, "Arch. Stor. Ital.", **152** (1994), pp. 481-559.

Tratta le origini della casa magnatizia dei marchesi di Colle rifacendosi, soprattutto, ad un monumentale manoscritto, rilegato in tre grossi volumi, conservato nell'Archivio di Stato di Perugia.

- 331. Affolter Barbara Maria**, *Vincenzo Maria Borghini monaco e bibliofilo*, "Arch. Stor. Ital.", **152** (1994), pp. 767-786: in particolare p. 784. .

Fornisce notizie biografiche del sacerdote fiorentino del XVI secolo Vincenzo Maria Borghini. In appendice è riprodotta la lettera di Baccio Baldini al granduca Francesco Maria de' Medici relativa al lascito dei libri fatto dal Borghini alla 'Libreria di s. Lorenzo'. Tra i testi posseduti dal monaco fiorentino risulta un libro imperiale scritto e composto dal tifernate Cambio di Stefano.

- 332. Mantini Silvia**, *Un recinto di identificazione: le mura sacre della città. Riflessioni su Firenze dall'età classica al medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **153** (1995), pp. 211-261: in particolare pp. 213, 214, 222, 248.

Nell'evidenziare come le raffigurazioni delle mura della città rappresentino emblematicamente l'identità cittadina spesso difesa dal patrono della città stessa, l'a. tra i vari esempi citati ricorda il dipinto di Meo di Guido da Siena nel quale Perugia appare nella sua struttura trecentesca protetta da S. Ercolano. Si fa riferimento anche al dipinto 'Gonfalone della Madonna della mercede' di Benedetto Bonfigli della chiesa di S. Francesco al Prato di Perugia. s

- 333. Laurioux Bruno**, *I libri di cucina italiani alla fine del Medioevo: un nuovo bilancio*, “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 33-58: in particolare p. 38.

Attraverso l'utilizzo di inediti manoscritti e delle nuove edizioni sul tema, l'a. tenta di offrire un nuovo bilancio dei libri di cucina italiani di fine medioevo. Tra i nuovi manoscritti scoperti recentemente cita il '*Liber coquinarum bonarum*' di un medico di Assisi che, probabilmente, lo compose negli anni Trenta del XV secolo e che successivamente fu ricopiato da un tale di Strasburgo residente a Bergamo nel corso del 1481.

- 334. Solfaroli Camillocci Daniela**, *Scrivere la propria storia. Memoria familiare e servizio del principe nel 'libro' di Gasparo Venturini di Massa*, “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 122-153: in particolare p. 134.

Tra le notizie biografiche riguardanti Gasparo Venturini, l'a. ricorda che quest'ultimo nel 1575 entrò al servizio di Alberico Cibo Malaspina che per mostrargli il proprio favore assistette al matrimonio della sorella Agata e Pompeo Griffonio da Ficulles del 1580.

- 335. Dall'Oco Sondra**, *Bartolomeo Facio e la tecnica dell' "excursus" nella biografia di Alfonso d'Aragona*, “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 208-251: in particolare pp. 221, 230-231.

Nel narrare le vicende biografiche di Alfonso d'Aragona durante il periodo che lo vide protagonista nella vita politica italiana (1420-1450), Bartolomeo Facio da vita a diversi excursus per creare una pausa alla narrazione. Fra questi molto significativi sono quelli dedicati ai capitani di ventura, come quello riguardante Niccolò Piccinino, allievo nell'arte della guerra del celebre Braccio da Montone.

- 336. Polidori Simone**, *Spazi, tempi, , misure e percorsi nell'Europa del basso medioevo*, “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 383-390.

In occasione dei Quaranta anni della fondazione dell'Accademia Tudertina si è svolto dal 8 all'11 ottobre 1995 il XXXII convegno storico internazionale che ha

concentrato l'attenzione sulla variegata realtà storica europea tra il XII e il XV secolo.

- 337. Tiberini Sandro**, *I “marchesi di Colle” dall’inizio del secolo XII alla metà del XIII: la costruzione del dominio territoriale*, “Arch. Stor. Ital.”, **155** (1997), pp. 199-264.

Dopo aver dedicato un primo studio sulle origini del casato “dei Colle” (vd. “Arch. Stor. Ital.”, 152 (1994), pp. 481-559), l'a. si concentra sulla formazione territoriale del loro dominio. A tal fine utilizza diversi documenti provenienti dagli Archivi di Stato di Perugia e Gubbio, dall'Archivio diocesano di Città di Castello e da quello Storico del Comune tifernate. In appendice l'albero genealogico della famiglia, con il capostipite Rainerio da Gubbio. Dalla ricostruzione delle vicende si rivela che una svolta fondamentale per la costruzione di tale dominio si ebbe con l'ultimo trentennio del XI secolo quando si decise lo sganciamento dai territori gravitanti attorno Arezzo per concentrare la propria influenza nell'area a cavallo tra la diocesi di Perugia, Città di Castello e quella aretina.

- 338. Perini Leandro**, *Machiavelli e Guicciardini diplomatici*, “Arch. Stor. Ital.”, **155** (1997), pp. 649-678: in particolare pp. 653-654, 657-658.

Nell'ambito delle missioni diplomatiche svolte da Nicolò Machiavelli per conto della Repubblica fiorentina sono ricordate quelle a Gualdo Tadino, Assisi, Città della Pieve, Perugia, Orvieto, Corciano e Gubbio, probabilmente effettuate tra il 1512 e il 1518.

- 339. Settia Aldo Angelo**, *“Pro novis inveniendis”. Lo spionaggio militare senese nei ‘Libri di Biccherna’ (1229-1231)*, “Arch. Stor. Ital.”, **156** (1998), pp. 3-23: in particolare pp. 12, 14, 16, 19, 21.

Analizzando i cosiddetti ‘Libri di Biccherna’, ossia i registri di spesa del Comune di Siena del biennio 1229-1231, l'a. desume le spese effettuate in occasione dell'entrata in guerra. Facendo riferimento ai servizi informativi, si sottolinea che coordinatore di questi era il podestà. Viene ricordato, così, Ugo Ugolini da Città di Castello che in qualità di supremo reggitore del Comune senese nell'ottobre 1229 spese 52 soldi per indagare le mosse dei fiorentini. Uscite simili sono registrate nel luglio 1230, per “spiare” l'avanzata degli orvietani verso Monte Pulciano. E' citato anche il banditore

Albertino che nel luglio 1231, compiendo un lungo giro, si fermò a Città di Castello e Perugia.

- 340. Cicco Giuseppe Gianluca**, *L'autobiografia nel medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **156** (1998), pp. 357-365.

Segnalazione e resoconto del XXXIV convegno storico internazionale promosso dall'Accademia Tudertina e svolto a Todi dal 12 al 15 ottobre 1997.

- 341. Scharf Gian Paolo**, *Fra economia urbana e circuiti monetari intercittadini: il ruolo degli ebrei a Borgo San Sepolcro a metà del Quattrocento*, "Arch. Stor. Ital.", **156** (1998), pp. 447-477.

Descrive i tempi e i modi con i quali si diffuse la comunità ebraica a San Sepolcro, ponendo l'attenzione sul ruolo avuto dai banchi ebraici per lo sviluppo della mutualità e dell'economia della cittadina toscana. A tal fine evidenzia le affinità con altre realtà vicine e in particolare con Città di Castello, vista la quasi contemporaneità della diffusione dei due insediamenti ebraici. Per questo alcuni personaggi riscontrabili a San Sepolcro provenivano dall'Umbria come, tra gli altri, Ventura di Dattolo da Città di Castello e Manuele di Abramo da Perugia. È ricordato il perugino Mattasia di Sabatuccio, fondatore del più importante banco di Perugia.

- 342. Mazzoni Vieri**, *Nuovi documenti sul cronista fiorentino Marchionne di Coppo Stefani*, "Arch. Stor. Ital.", **156** (1998), pp. 503-516: in particolare pp. 513-516.

Nel riportare nuovi documenti sul cronista fiorentino trecentesco Melchiorre di Coppo Stefani, l'a. riproduce in appendice la sentenza pronunciata contro questo dal Capitano del Popolo Francesco dei Gabrielli da Gubbio il 13 giugno 1386. L'atto è conservato nell'Archivio di Stato di Firenze.

- 343. Mazzoni Vieri-Salvestrini Francesco**, *Strategie politiche e interessi economici nei rapporti tra la parte guelfa e il Comune di Firenze. La confisca*

*patrimoniale ai “ribelli” di San Miniato (ca. 1368-ca. 1400)*, “Arch. Stor. Ital.”, **157** (1999), pp. 3-61: in particolare pp. 9, 11.

Saggio dedicato ai rapporti politici e patrimoniali tra il Comune di Firenze e la parte guelfa della città. In particolare è presa in esame la confisca dei beni effettuata dai fiorentini ai “ribelli” di San Miniato, cittadina che era stata acquisita con forza da Firenze nel Trecento, e che aveva tentato la rivolta. Tentativo soppresso dalla signoria fiorentina che incaricò il capitano del Popolo, Feltramo di Pietro Accorimboni da Gubbio, di procedere l'8 agosto 1368 contro i personaggi coinvolti nella ribellione. Tra gli esecutori delle condanne viene citato Paolo di Andreello da Narni.

**344. Sensoli Francesco**, *Le disavventure di Piero di Luigi Guicciardini*, “Arch. Stor. Ital.”, **157** (1999), pp. 327-339: in particolare pp. 330-331, 336, 338.

Analizza le inedite Ricordanze di Piero Guicciardini (1376-1441), esponente assieme al padre Luigi di una delle famiglie più importanti della società fiorentina del XV secolo. La narrazione comprende le vicende che vanno dal 1396, data di morte della moglie di Piero, fino alla divisione dell'eredità paterna ed è incentrata, soprattutto, sulla cattura del Guicciardini, avvenuta a Cortona, da parte di Ottobuono Terzi da Parma, capitano del duca di Milano, durante il conflitto tra Firenze e i Visconti. Nel corso della prigionia (10 dicembre 1400-21 giugno 1404), il fiorentino si trovò così costretto a viaggiare con il condottiero parmense e le sue truppe. In particolare, viene fatto riferimento alla torre di Gualdo Cattaneo, dove fu rinchiuso dopo il rapimento, e il suo passaggio per Perugia. Dall'Archivio di Stato di Firenze è riportata una lettera del dicembre 1400 che la signoria fiorentina fece recapitare ai signori di Perugia.

**345. D'Addario Arnaldo**, *L'istituzione dei “Buonuomini del Bigallo” e la subordinazione degli enti ospitalieri ed assistenziali fiorentini alla direttiva centralistica del principato di Cosimo I de' Medici*, “Arch. Stor. Ital.”, **157** (1999), pp. 691-725: in particolare pp. 696, 717.

Tra i provvedimenti presi da Cosimo I de' Medici di un certo peso risultano quelli riguardanti le opere di carità e di assistenza ospedaliera. Tra coloro che furono chiamati ad assolvere tale compito (detti “buonuomini del Bigallo”), figura il vescovo di Assisi Angelo de' Marzi de' Medici. Si fa riferimento all'ospedale di San Paolo, istituito dai terziari francescani dopo il soggiorno di San Francesco a Firenze.

- 346. Kurze Wilhelm**, *Federico II e l'Italia: le grandi signorie monastiche tra Chiesa ed Impero (Italia centrale)*, "Arch. Stor. Ital.", **158** (2000), pp. 215-254: in particolare pp. 230-231, 246, 254.

Nello studiare il rapporto fra le comunità monastiche e la casata imperiale degli Hohestaufen, l'a. evidenzia il numero dei documenti emanati dagli "svevi" nei confronti di esse. Tra quelli rilasciati dal Barbarossa risultano documenti per San Pietro e San Donato Pulpiano di Gubbio, San Leucio di Todi e San Giovanni Marzano di Città di Castello; mentre tra i 21 emanati da Enrico VI risultano 4 riguardanti San Pietro di Perugia, 1 per San Florido di Città di Castello e 2 per San Salvatore di Monte Corona, oggetto quest'ultimo di un provvedimento preso anche da Federico II.

- 347. Moroni Andrea**, *L'Archivio privato della famiglia Niccolini di Camugliano*, "Arch. Stor. Ital.", **158** (2000), pp. 307-348: in particolare p. 329.

Descrive la documentazione presente nell'archivio privato della nobile famiglia fiorentina dei Niccolini. Tra le carte sciolte del XIX e XX secolo sono presenti 6 filze di documenti dedicati ai beni posseduti a Foligno.

- 348. Zug Tucci Hannelore**, *La morte del condottiero: Braccio, i Bracceschi e altri*, "Arch. Stor. Ital.", **158** (2000), pp. 721-749.

Esamina le morti di diversi condottieri di epoca tardo medievale, come quelle degli umbri Braccio e Oddo Fortebracci e Niccolò e Giacomo Piccinino, giungendo alla conclusione che raramente questi conobbero la morte in battaglia come si potrebbe pensare vista la loro vita votata all'arte della guerra.

- 349. Fragnito Gigliola**, *L'applicazione dell'indice dei libri proibiti di Clemente VIII*, "Arch. Stor. Ital.", **159** (2001), pp. 107-149: in particolare pp. 121-122, 137.

Nella seconda metà del Cinquecento furono promulgati tre indici dei libri proibiti. Nel prendere in esame, in particolare, quello emanato nel 1596 durante il pontificato di Clemente VIII, ricorda tra i tribunali operanti all'epoca quello di Perugia e tra quelli che furono istituiti successivamente quelli di Gubbio (1631) e Spoleto (1685). Accenna alle liste dei libri sequestrati nel 1599 e 1600 riguardanti Perugia, Città di Castello, Todi, Narni, Assisi, Foligno, Bevagna e Spoleto.

- 350. Pinto Giuliano**, *Ascoli nel tardo Medioevo: aspetti della società e dell'economia cittadina dei catasti tre-quattrocenteschi*, "Arch. Stor. Ital.", **159** (2001), pp. 319-336: in particolare p. 330.

Tra gli aspetti della società ascolana tardo medievale che individua analizzando i catasti cittadini dal 1381 al XV secolo, l'a. accenna alla presenza in città di numerosi immigrati, tra i quali diversi provenienti dall'Umbria.

- 351. Gobbi Olimpia**, *Mercati e mercanti "minori" sull'Appennino marchigiano. Secolo XV*, "Arch. Stor. Ital.", **159** (2001), pp. 337-357: in particolare pp. 337-338, 339, 343.

Individuando un reticolo d'itinerari poco conosciuti che si dipanarono fra il passo di Forche Canapine a sud e quello di Colfiorito a nord, l'a. sottolinea l'importante attività mercantile che si sviluppò in quest'area e più precisamente in quelle zone delle Marche che, grazie a questi circuiti lungo l'Appennino, erano collegate con la Valnerina, Foligno e la Val Tiberina. E' citata la fiera di Norcia dove si commerciava bestiame, lana e "panno".

- 352. Scharf Gian Paolo**, *Le prime esperienze signorili di Ugocione della Faggiola: il periodo aretino (1292-1331)*, "Arch. Stor. Ital.", **160** (2002), pp. 753-767: in particolare pp. 755, 760, 762.

Nel quadro dei progetti espansionistici di Ugocione della Faggiola sono ricordati: l'intensificarsi dei rapporti con Città di Castello; l'ostacolo provocato ai propri piani da potentati locali come quello della dinastia militare dei nobili di Selci; e la conquista, seppur per pochi giorni, di Gubbio nel 1300.

- 353. Ricci Adele**, *Uomo e spazio nell'Alto Medioevo*, "Arch. Stor. Ital.", **160** (2002), pp. 789-795.

Resoconto della cinquantesima settimana di studi sull'Alto Medioevo che si è svolta dal 4 al 9 aprile nella sede spoletina di palazzo Ancaiani.

- 354. De Vincentiis Amedeo**, *Politica, memoria e oblio a Firenze nel XIV secolo. La tradizione documentaria della signoria del duca d'Atene*, "Arch. Stor. Ital.", **161** (2003), pp. 209-248: in particolare pp. 213, 232-233, 243.

Nel soffermarsi sulla tradizione documentaria della signoria fiorentina del duca di Atene, l'a. ricorda la fuga di *messer* Baglione Baglioni da Perugia, vicario ducale, dal palazzo del podestà. Tra i registri documentari è ricordato un Codice di 275 carte riguardante le paci "fiorentine" stipulate tra il 18 settembre 1342 e il 25 marzo 1343. L'incarico di redigere tali atti fu affidato al notaio Gentile di maestro Tommaso d'Assisi.

- 355. Ferente Serena**, *La confessione di Brocardo da Persico, cancelliere di Jacopo Piccinino, e il partito braccesco a Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", **161** (2003), pp. 249-260.

Se l'alleanza fra Braccio da Montone e il regime oligarchico fiorentino fu sancita dal fastoso ingresso in Firenze del 26 febbraio 1420, l'a. in queste pagine tenta di illustrare i rapporti politici e militari tra i cosiddetti "bracceschi" e il regime fiorentino dopo la morte del signore perugino avvenuta a L'Aquila nel 1424. Dopo aver ricordato le tentate condotte da parte di Firenze nei confronti degli eredi, di sangue o di arme, del Fortebracci come il figlio Oddo e l'allievo Niccolò Piccinino, l'attenzione è posta sul figlio di quest'ultimo Jacopo. Grazie ad un inedito documento, ossia la confessione rilasciata da Brocardo da Persico, cancelliere di Jacopo, alle autorità sforzesche, vengono sottolineate le trattative, iniziate nel 1464 subito dopo la morte di Cosimo de' Medici, tra gli antimediceo e i bracceschi per condurre il Piccinino a Firenze.

- 356. Gazzini Marina**, *“Fratres e milites” tra religione e politica. Le milizie di Gesù Cristo e della Vergine nel Duecento*, “Arch. Stor. Ital.”, **162** (2004), pp. 3-78: in particolare p. 7.

Nel fornire una panoramica delle associazioni laicali a sfondo religioso e dal carattere militante attive soprattutto nel XIII secolo, l'a. nomina la Milizia della Beata Maria Vergine Gloriosa che nel 1261 era presente anche in Umbria.

- 357. Salvestrini Francesco**, *Proprietà fondiaria e gerarchie sociali a Borgo San Sepolcro fra XV e XVI secolo. Dalle fonti fiscali dello Stato Fiorentino*, “Arch. Stor. Ital.”, **162** (2004), pp. 79-107: in particolare pp. 91, 98.

Dalle fonti fiscali dello Stato fiorentino ricava dati e informazioni sullo stato della proprietà fondiaria biturgense fra XV e XVI secolo. Dall'analisi dell'estimo dei religiosi, composto attorno al 1460, sono indicate le proprietà terriere della fraternita di San Bartolomeo, molte delle quali erano lasciti trecenteschi provenienti anche da Citerna, Città di Castello e Todi. Tra i proprietari non “borghigiani” della prima metà del Quattrocento sono citati Galeotto e Pandolfo Baglioni da Perugia.

- 358. Tanzini Lorenzo**, *Pace e guerra nel basso Medioevo*, “Arch. Stor. Ital.”, **162** (2004), pp. 347-355.

Segnalazione del quarantesimo convegno storico internazionale del Centro Italiano di Studi sul basso Medioevo-Accademia Tudertina svoltosi a Todi tra il 12 e il 14 ottobre 2003.

- 359. Scharf Gian Paolo**, *La fiscalità e finanza pubblica ad Arezzo nel periodo comunale (XII secolo-1324)*, “Arch. Stor. Ital.”, **164** (2006), pp. 215-266: in particolare pp. 253, 256.

Nell'analizzare la fiscalità e la finanza pubblica aretina tra il XII secolo e il 1324, l'a. ricorda che attorno al 1280 la città toscana ricorse a capitali privati permettendo, nel quadro degli accordi di alleanza con Perugia, ai propri finanziari di anticipare 750

fiorini al Comune umbro che cinque anni dopo usufruì anche di un anticipo di diverse compagnie d'Arezzo. Si accenna, inoltre, alla pace del 1290 con Città di Castello, nella quale una delle condizioni principali era la libertà di transito per i tifernati nel contado aretino

- 360. Taddei Gabriele**, *Una disputa giudiziaria tra le comunità di Castiglione Aretino e Montecchio nella metà del XIV secolo*, “Arch. Stor. Ital.”, **164** (2006), pp. 625-664.

Tramite l'analisi e lo studio dei registri di entrata e uscita del Camerlengo del Comune di Castiglione Aretino (oggi Castiglione Fiorentino), l'a. ricostruisce la contesa tra questa comunità e quella di Montecchio del 1347 per ottenere la giurisdizione sulla valle di Rucavo. In particolare la fonte permette di estrapolare informazioni sulle numerose ambasciate che Castiglione Aretino fece presso Perugia, all'epoca sua città dominante dopo che nel 1346 si era imposta sull'aretino Pietro Tarlati. Dopo aver ricordato che i castiglionesi si rivolsero ai perugini anche per altri problemi, come quelliannonari e fiscali (nell'aprile 1347 la cittadina riceverà gratuitamente del grano da Perugia, mentre nel giugno dell'anno successivo la città umbra assolverà alle richieste di prestito), sono riportate dettagliatamente le spese sostenute da Castiglione per tali ambasciate e i nomi dei rispettivi incaricati con le date precise dei loro “soggiorni perugini”. E' ricordato Legerio di Nicoluccio Andreotti da Perugia che dopo aver ascoltato *Lellus Cole et Tadeum Toti* giudici di Perugia, promulgò un lodo che, pur sancendo la vittoria di Castiglione, non pose fine alla contesa. L'atto venne redatto dal notaio perugino Stefano di Pace il 5 maggio del 1347.

- 361. Piatti Pierantonio**, *Il coinvolgimento pastorale degli Agostiniani nella direzione spirituale delle donne e nella 'cura monialium'. Continuità e fratture tra Medioevo e l'Età moderna*, “Arch. Stor. Ital.”, **165** (2007), pp. 325-364: in particolare pp. 331-332, 337, 338, 340-341, 359, 360, 363, 364.

Nel quadro che fornisce sulla direzione spirituale delle donne da parte degli Agostiniani, l'a. ricorda le mistiche umbre Santa Rita da Cascia e Chiara da Montefalco e i monasteri femminili folignati della Crocetta, di Santa Elisabetta della Tedescora, nonché il convento di Montefalco di San Rocco. Si fa riferimento anche a Simone Fidati da Cascia, alta figura della spiritualità agostiniana.

- 362. Garcia Bordes Josè**, *Il commercio della lana di 'San Mateo' nella Toscana del Quattrocento: le dogane di Pisa*, "Arch. Stor. Ital.", **165** (2007), pp. 635-664: in particolare p. 655.

Nello studiare il commercio della lana di 'San Matteo' nel corso del XV secolo partendo dalle dogane pisane, l'a. sottolinea che tale traffico commerciale non era destinato solo a rifornire la manifattura tessile fiorentina, ma anche altre parti della Penisola. Nei registri del 1445 analizzati risultano mercanti di diversa provenienza che si rifornivano di lana valenziana a Pisa, come l'eugubino Paolo di Francesco.

- 363. Antonelli Armando**, *In margine a un documento bolognese su Monte Andrea, poeta fiorentino del Duecento*, "Arch. Stor. Ital.", **166** (2008), pp. 313-320: in particolare p. 315.

Fornisce una testimonianza documentaria del poeta fiorentino del XIII secolo Monte Andrea. Tra le notizie biografiche è ricordato che nel 1266 fece parte del seguito che accompagnò a Narni il podestà Guinizzello di Magnano, padre del poeta bolognese Guido Guinizzelli.

- 364. Licciardello Pierluigi**, *Culto dei santi e vita cittadina ad Arezzo in età comunale. Premesse e primi risultati di una ricerca*, "Arch. Stor. Ital.", **166** (2008), pp. 425-451: in particolare pp. 432, 433.

Propone un primo bilancio di uno studio più ampio riguardante l'ageografia e il culto dei santi ad Arezzo nel basso Medioevo. Tra le figure nominate risulta Benedetto Siningardi, compagno di San Francesco e fra i testimoni per l'indulgenza della Porziuncola nel 1277. Accenna, inoltre, alla visione avuta da frate Giacomuccio da Spoleto nel 1326 nel convento aretino dei Predicatori, oltre a citare santi di altre regioni vicine come Florido e Amanzio da Città di Castello.

- 365. Ciccaglioni Giovanni**, *Il mare a Firenze. Interazioni tra mutamenti geografici, cambiamenti istituzionali e trasformazioni economiche nella Toscana fiorentina del '400*, "Arch. Stor. Ital.", **167** (2009), pp. 91-125: in particolare pp. 96, 97, 100.

Nell'analizzare i cambiamenti territoriali e istituzionali conosciuti dalla Toscana del XV secolo, fa riferimento a come gli Albizzeschi, dopo la scomparsa di Gian Galeazzo Visconti (1402) e il conseguente ridimensionamento dei domini del ducato milanese (tra cui la perdita di Perugia), tendessero ad allargare la propria influenza nei territori circostanti tra cui il perugino e altre parti dell'Umbria.

- 366. Tanzini Lorenzo**, *Le rappresaglie nei comuni italiani del Trecento: il caso fiorentino a confronto*, "Arch. Stor. Ital.", **167** (2009), pp. 199-251: in particolare pp. 200, 209, 216, 222, 235, 239-240, 241-242, 248.

Nello studiare il fenomeno della "rappresaglia", uno degli istituti giuridici più singolari della civiltà economica e politica medievale, l'a. evidenzia il pensiero su questo tema di celebri giuristi come Bartolo da Sassoferrato, illustre dottore dello *Studium* Perusinum. In particolare del giurista sassoferratese viene ricordato che nel 1354 le sue riflessioni sfociarono nel *Tractatus represalliarum*, in cui Bartolo utilizza una serie di esempi normativi e giurisprudenziali che trae dalla pratica di uffici cittadini della sua epoca. Sono presenti diversi riferimenti sull'evoluzione dell'istituto della "rappresaglia" in diversi comuni del XIV secolo, tra cui Perugia. Nello specifico viene ricordato che sin dal 1323 in tale campo intervenne lo Statuto della Mercanzia e successivamente lo Statuto del Comune e del Popolo del 1342, fino a scomparire come termine totalmente con la nuova versione del 1377 degli Statuti della Mercanzia. Tra gli episodi di rappresaglia citati è ricordato (nota 116), il caso di Serutino di Silvestro Brancacci che vantava da Perugia più di 3900 fiorini.

- 367. Leprai Stella**, *La 'chiave de Lombardia': un'area al confine tra Milano, Genova e Firenze*, "Arch. Stor. Ital.", **167** (2009), pp. 443-488: in particolare pp. 459-462.

Tra le vicende raccontate viene sottolineato il ruolo del condottiero perugino Niccolò Piccinino che, dopo la pace di Ferrara fra i vari potentati in campo, corse in aiuto del signore di Lucca e successivamente, nel piano di un rinnovamento della feudalità locale, gli fu affidata la signoria landesca, passata nel 1444 ai figli Giacomo e Francesco che la tennero fino al 1446.

**368. Goldthwaite Richard A.**, *Le aziende seriche e il mondo degli affari a Firenze alla fine del '500*, "Arch. Stor. Ital.", **169** (2011), pp. 281-341: in particolare p 322.

Contributo sull'andamento dell'industria serica e degli affari in generale a Firenze, alla fine del Cinquecento. La prima parte è concentrata sull'attività di una compagnia di setaioli negli ultimi due decenni del XVI secolo, mentre nella seconda la discussione è allargata a tutta l'industria, cercando di giustificare le conclusioni dello studio attraverso il confronto della situazione alla fine del Cinquecento con quella di un secolo e mezzo prima in cui operava la compagnia Banchi. In questa parte, fra le compagnie prese in esame, risulta che tra i compratori a cui veniva venduta la merce, vi era anche gente di Perugia.

**369. Bertelli Sergio**, *Notizie*, "Arch. Stor. Ital.", **169** (2011), pp. 622-623.

Fornisce notizie su un seminario svolto a Tours sulle "extravaganze amorose" nel Rinascimento. Nella terza sessione, Danilo Romani si sofferma sulla poesia omoerotica indagando, fra gli altri, sui perugini Cesare Caporali e Francesco Beccuti detto il 'Coppetta'.

**370. Pertici Petra**, *Novelle senesi in cerca d'autore. L'attribuzione ad Antonio Petrucci delle novelle conosciute sotto il nome di Gentile Sermini*, "Arch. Stor. Ital.", **169** (2011), pp. 679-706: in particolare p. 697.

Attribuisce ad Antonio di Checco Rosso Petrucci (1400-1471), politico e condottiero senese, le novelle ambientate nella Siena del XV secolo, finora conosciute sotto il nome di Gentile Sermini. Si evidenzia che i componimenti riguardano l'esperienza compiuta da Antonio tra il 1420 e il 1430, periodo nel quale fu anche podestà di Perugia. Al soggiorno perugino, in particolare, è dedicata la novella di apertura della raccolta.

**371. Weissen Kurt**, *La rete commerciale tedesca delle compagnie fiorentine romanam curiam sequentes, 1410-1470*, “Arch. Stor. Ital.”, **169** (2011), pp. 707-726.

Nel XV secolo presso la curia di Roma confluivano diverse somme di denaro provenienti da tutta Europa. In queste pagine si indaga sui “comportamenti concorrenziali e collaborativi” eseguiti dai banchieri fiorentini in Germania per la curia pontificia. Fra questi è ricordata la relazione commerciale stretta a Lubecca da Giovanni de’ Medici, con Ludovico Baglioni da Perugia, in modo da trasferire, attraverso lui, i denari della Curia provenienti dalla Scandinavia e dalla Polonia, alla corte di Roma, come accadde nel 1419, quando il perugino ricevette dall’arcivescovo di Riga 600 ducati d’oro.

**372. Zorzi Andrea**, *Consigliare alla vendetta, consigliare alla giustizia. Pratiche e culture politiche nell’Italia comunale*, “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 263-284: in particolare p. 282.

Nel soffermarsi su alcune pratiche e culture che caratterizzarono l’esercizio della giustizia nell’Italia comunale, evidenzia che analizzando gli statuti dei comuni del periodo, emerge come nessun testo vietasse la vendetta. Sia negli statuti del XIII secolo, ma anche in quelli del secolo successivo, come nello statuto di Perugia del 1342 e di Spoleto del 1347, è evidente come la “*ratio* normativa”, consentisse le pratiche di ritorsione.

**373. Terenzi Pierluigi**, *Una città ‘superiorem recognoscens’. La negoziazione fra l’Aquila e i sovrani aragonesi (1442-1496)*, “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 619-651: in particolare p. 633.

Svilupa il tema delle relazioni politiche tra l’Aquila e la monarchia aragonese, frutto di una negoziazione continua che produceva atti giuridici che entravano in relazione con la legislazione generale regnicola. Tra le notizie storiche viene ricordato che nel primo tentativo di conquista aragonese della città abruzzese, furono gli aquilani a determinare la riscossa angioina resistendo all’assedio di Braccio da Montone (1423-1424).

**374. Edigati Daniele**, *Le annotazioni agli statuti come genere di letteratura giuridica nell’età del diritto comune*, “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp.

653-703: in particolare pp. 657, 659, 661-662, 664-665, 670, 677, 681, 686, 688-692, 699, 701.

Gli statuti medievali furono oggetto di interesse in epoca moderna, sia a livello normativo, giurisprudenziale che dottrinale, tanto da dar vita ad un vero e proprio genere di letteratura giuridica. In particolare, la pratica del commento allo statuto cittadino si diffuse notevolmente tra il XVI e il XVIII secolo; pratica che si avvaleva di pareri di illustri dottori di giurisprudenza del passato, come Baldo e Bartolo. Nell'articolo, l'attenzione è focalizzata su quelle che furono vere e proprie raccolte di *Decisiones* e *Additiones* allo statuto, sottoforma di leggi, bandi e costituzioni. A tal proposito viene ricordata l'opera (1635) di Bartolomeo Gigliani, per quanto concerne lo statuto di Perugia, e quella di Antonio Cioncioli, per quello eugubino (1624). Seppur molto diversi fra loro, i due lavori furono oggetto di studio ed imitazioni per altre raccolte nella Penisola.

**375.Pasta Renato**, *Ancora su Voltaire e l'Italia: lettere inedite a Luigi Lorenzi (1746-1764)*, "Arch. Stor. Ital.", **170** (2012), pp. 731-755: in particolare p. 734.

Pubblica quattro missive inedite, più una quinta già precedentemente edita, inviate da Voltaire, tra il 1746 e il 1764, al conte di Lorenzana, Luigi Lorenzi. Tra le informazioni fornite su quest'ultimo, ricorda che fu membro della Società Umbra di Foligno.

**376.Licciardello Pierluigi**, *Le visite pastorali all'abbazia di Sansepolcro nel Duecento*, "Arch. Stor. Ital.", **171** (2013), pp. 35-82: in particolare pp. 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46, 47, 49, 50, 51, 57, 58, 67-68, 69.

Fondata in diocesi di Città di Castello attorno al 1012, l'abbazia di Sansepolcro nel corso del XII secolo entra a far parte della congregazione camaldolese. La vita religiosa dell'abbazia, da quel momento, sarà sotto la responsabilità di entrambe le istituzioni, e in particolare del vescovo di Città di Castello e il Priore Generale di Camaldoli. Nell'affrontare il tema delle visite pastorali svolte nel monastero biturgense, documenta quella effettuata dal vescovo tifernate Matteo il 24 marzo 1230, e quella di Niccolò del 17 ottobre 1266. L'analisi delle visite camaldolesi permette di evidenziare la scandalosa condotta di alcuni monaci, come quella di un certo Ranieri che ha avuto rapporti con donne a Perugia e Città di Castello.

**377. Cont Alessandro**, *L'autunno dello scorpione: la famiglia Annibaldi della Molaria in età moderna*, "Arch. Stor. Ital.", **171** (2013), pp. 105-144: in particolare pp. 114, 130.

Tra le notizie fornite sui vari membri della famiglia laziale degli Annibaldi della Molaria in epoca moderna, viene citato Tebaldo, morto a Perugia nel 1642, e il figlio Bruto (1639-1685), che trascorse parte della sua esistenza in Umbria.

**378. Figliuolo Bruno**, *I mercanti fiorentini e il loro spazio economico: un modello di Organizzazione capitalistica*, "Arch. Stor. Ital.", **171** (2013), pp. 639-664: in particolare p. 643.

Analizzando l'organizzazione e la ramificazione del modello economico diffuso dai mercanti fiorentini nel basso Medioevo in Europa e in Italia, ricorda che le società commerciali sorte all'epoca aprirono filiali o agenzie in varie località. Fra quelle diffuse nella Penisola, figurano quelle degli Scali e dei Datini a Perugia.

## **Recensioni e segnalazioni Bibliografiche**

*Bibliotheca selecta ad. Philippi senesei civis perusini, collectionibus constans plus minusve copiosis, quas aversa pagina indicabit; cum adnotatiunculis bibliographicis*, Florentiae, Ad Portam Rublam, num 1099 e regione Peristylīi Mercatoreii, 1855, pp. 78; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **1** (1855), II, p. 266.

*Il Cambio di Perugia, considerazioni storico-artistiche per l'ab. Raffaello Marchesi*, Prato, Tip. Alberghetti e comp., 1854, pp. 496; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **1** (1855), II, p. 267.

*Lettera di Ariodante Fabretti al prof. Luciano Scarabelli sopra due iscrizioni etrusche che si conservano negli Stati Sardi, l'una in Genova e l'altra in Torino*, Torino, 1855, pp. 13; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **1** (1855), II, p. 269.

*Miscellanea storica riguardante Narni e i luoghi di sua diocesi*, Perugia, Tip. Bartelli, 1854; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **1** (1855), II, p. 274.

*Alcuni documenti artistici e non mai stampati (1455-1565): Matteo Pasti, Leon Battista Alberti, Benozzo Gozzoli, Filippino Lippi, Pietro Perugino, Alesso Baldovinetti, Domenico Lampsonio*, Firenze, Le Monnier, 1855, pp. 24; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **2** (1855), I, pp. 252-253.

*Intorno alla statua equestre di Gattamelata da Narni, lettera di Giovanni Erolì a F.L. Polidori*, "L'Enciclopedia contemporanea, giornale di Fano" **3** (1855), pp. 58-65; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **2** (1855), II, pp. 277-278.

*Marchesi Raffaele, Il Cambio di Perugia. Considerazioni storico-artistiche*, Prato, 1853, pp. XII, 496; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **3** (1856), I, pp. 167-174. (R. ARIODANTE FABRETTI)

*Biografia di monsignor Feliciano Capitone; scritta dal marchese Giovanni Erolì di Narni*, Roma, Tip. delle Belle Arti, 1855, pp. 23; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **3** (1856), I, pp. 222-223.

**Leonii** Lorenzo, *Memorie storiche di Todi*, Todi, Alessandro Natali, 1856; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **3** (1856), I, pp. 223-230.

**Bianconi Giuseppe**, *Cenni storici e descrittivi delle terra e castella principali nella provincia di Perugia. Memoria I: intorno a Deruta*, “Giornale scientifico-letterario e della società, economico e agraria di Perugia”, Nuova Serie (1855-1856); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **3** (1856), I, pp. 243-244.

**Eroli Giovanni**, *Narrazione storica sopra il Santuario della Madonna del Ponte di Narni*, Roma, Stabilimento tipografico di G. A. Bertinelli, 1856, pp. 31, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **3** (1856), I, pp. 244.

**Leonii Lorenzo**, *Memorie storiche di Todi*, Todi, Alessandro Natali, 1856, II disp.; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **3** (1856), II, p. 235.

*Pubblicazione riguardante il prof. Gio. Battista Vermiglioli ed i monumenti etruschi di Perugia etrusca e romana, del Conte Giancarlo Conestabile professore di Archeologia nell'Università di Perugia e socio di varie accademie*, Perugia, Tip. Bartelli, 1855-1856; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **4** (1856), I, p. 245.

**Narducci Enrico**, *Cenno storico relativo alla ribellione di Narni alla Chiesa e assoltoria di Giovanni XXII*, “Giornale Arcadico”, 149 (1855); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **4** (1856), I, p. 262.

**Narducci Enrico**, *La lega romana con Venezia e con Narni contro Federico II Hohenstaufen*, illustrata da un documento originale con note preceduto da un discorso storico e alcuni cenni intorno alla nota di Matteo Orsini, Roma, Tip. delle Belle Arti, 1856, pp. 63; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **4** (1856), I, p. 262.

Collezione storica delle Riformanze di Terni dal 1387 al 1816, corredata da nozioni storiche dall'avv. Lodovico Silvestri, Rieti,

Tipografia Trinchi, 1856; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **4** (1856), I, p. 263.

Saggio intorno alle pitture di Frà Filippo Lippi e di Maestro Giovanni Ispano esistenti in Spoleto del conte Pompeo Benedetti di Monteverchio, “Album di Roma”, (1857); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), I, p. 177.

Collezione di memorie storiche tratte dai protocolli delle antiche riformanze della città di Terni dal 1387 al 1816 relativo al suo stato politico, morale, civile, industriale, e dai suoi rapporti con le altre città e luoghi convicine, non che alla storia contemporanea, Rieti, Tip. Trinchi, 1857, I, disp. 1-4; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), I, p. 178.

*San Francesco di Foligno, dei minori conventuali. Ricordanze storiche per un frate dello stesso ordine p. Francesco Rossi*, Roma, tip. Bertelli, 1857, pp. 286; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), II, p. 189.

**Leonii** Lorenzo, *Memorie storiche di Todi*, Todi, Alessandro Natali, 1857, III disp.; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), II, p. 189.

*Descrizione del Duomo di Orvieto e del pozzo detto volgarmente di San Patrizio, per servire di guida al viaggiatore*, Orvieto, tip. Pompei, 1857, Edizione di lusso di solo 250 esemplari; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **5** (1857), II, p. 190.

**Leonii** Lorenzo, *Memorie storiche di Todi*, Todi, Alessandro Natali, 1857, IV disp.; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), I, p. 168.

**Bianconi Giuseppe**, *Brevi memorie sulla fondazione e le vicende del collegio Pio o Sapienza Nuova in Perugia*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, 2-3 (1857); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), I, p. 168.

**Bianconi Giuseppe**, *Sui cenni storici intorno a Deruta*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, 2-3 (1857); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), I, p. 168.

*Alcune parole sul ritratto del B. Giacomo da Città di Castello celebre scultore nel secolo XIII, esistente nel palazzo comunale di quella città*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, 2-3 (1857); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), I, p. 168.

*Orvieto città dei pontefici, discorso storico di Vincenzo Prinzivalli*, Orvieto, tip. Pompei, 1857, pp. 52; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), I, p. 169.

**Bohringer Fr**, *Innocenz III. Franciscus von Assisi*, Zurigo, 1853 “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), II, p. 155.

**Gruner L.**, *I bassorilievi della facciata del Duomo d'Orvieto. Scultore in marmo della scuola dei Pisani, con testo illustrato di E. B.*, Lipsia, 1857; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **6** (1857), II, p. 158.

*Il Cambio di Perugia, ovvero i monumenti di arte appartenenti a quel collegio, pubblicati in fotografia*; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 7 (1858), I, pp. 194-195.

**Leonii** Lorenzo, *Vita di Bartolomeo di Alviano*, Todi, Alessandro Natali, 1858, pp. 375; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 7 (1858), I, p. 203.

*Leonii Lorenzo, Vita di Bartolomeo di Alviano (con documenti)*, Todi, Alessandro Natali, 1858, pp. 378; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 7 (1858), II, pp. 147-159. (R. FILIPPO LUIGI POLIDORI)

*Biblioteca storico perugina, ossia raccolta di opere inedite antiche e moderne, riguardanti la storia ecclesiastica, civile e artistica e letteraria della città di Perugia e suo contado*; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 7 (1858), II, pp. 177-178.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc.*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. II (Ar-Do); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 8 (1858), II, p. 151.

**Eroli Giovanni**, *Opuscoli riguardanti la storia di Narni*; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 8 (1858), II, p. 152.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc.*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. III (Do-Fi); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 9 (1859), II, p. 195.

**Eroli Giovanni**, *Miscellanea storica narnese*, Narni, tip. del Gattamelata, 1858, pp. 412; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie 9 (1859), II, p. 197.

**Marcolini Camillo**, *Delle simboliche rappresentanze nel Aes grave eugubino*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, Nuova Serie 2 (1859), disp. II; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), I, p. 190.

**Ricci Giuseppe**, *Ricordo necrologico di Massimina Fantastici Rossellini*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, Nuova Serie 2 (1859), disp. II; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), I, p. 190.

**Rossi Scotti Gio. Battista**, *Cenno storico del maestro cavalier Francesco Morlacchi*, “Giornale scientifico, letterario, agrario di Perugia”, Nuova Serie 2 (1859), disp. II; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), I, p. 190.

*Degli Etruschi e dell'agricoltura, dell'industria e delle belle arti presso i medesimi. Discorso del Conte Gian Carlo Conestabile, prof. D'archeologia nella Università di Perugia*, Perugia, Tipografia Bagnini, 1859, pp. 48; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), II, pp. 183-185. (R. ATTO VANNUCCI)

*Degli ultimi eccidii di Perugia autentificati e preceduti da molti altri consimili in tutti i tempi del governo pontificio*, Torino, Cerutti, 1859; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), II, p. 209.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. IV (Fi-Ic); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **10** (1859), II, pp. 209-210.

*Resa di Famagosta, e fine lacrimevole di Bragadino e di Astorre Baglioni*, Venezia, tip. Lorenzo Gaspari, 1858, pp. 18; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **11** (1860), I, pp. 170-171.

**Cristofani** Antonio, *Vita breve del patriarca San Francesco, seguita dall'illustrazione di monumenti di arte in Assisi*, Assisi, Tipografia Sgariglia, 1859, pp. 123; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **11** (1860), I, p. 212.

**Leonii** Lorenzo, *Memorie storiche di Todi*, Todi, Alessandro Natali, 1860, Appendice; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **11** (1860), I, p. 212.

**Eroli Giovanni**, *Miscellanea storica narnese*, Narni, tip. del Gattamelata, 1858-1859, fasc. 1-2; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **11** (1860), II, p. 151.

**Eroli Giovanni**, *Narrazione storica sopra il santuario della Madonna del Ponte di Narni*, Roma, Stabilimento tipografico Bertinelli, 1856, pp. 34; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **11** (1860), II, p. 151.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. V (Ic-Ka); "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **12** (1860), I, p. 201.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. VI (Ka-Ko); "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **13** (1860), I, p. 173.

*Lauda di Frà Iacopone da Todi al Sacramento Eucaristico, recata alla vera lezione e illustrata da Bartolomeo Sorio*, Verona, 1860; "Arch. Stor. Ital.", Nuova Serie **13** (1860), II, pp. 164-167. (R. FEDELE LAMPERTICO)

*Delle malattie mentali curate nel Manicomio di S. Margherita di Perugia, gli anni 1858-1859-1860. Relazione triennale di Francesco Bonucci medico primario*,

Perugia, tip. Santucci, 1861, pp. 54; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **14** (1861), I, p. 171.

*Saggio di documenti storici tratti dall'Archivio del Comune di Spoleto*, a cura di Achille Sansi, Fuligno, tip. Feliciano Campitelli, 1864, pp. 103; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **14** (1861), II, pp. 132-133.

*I vescovi dell'Umbria e il signor Guizot. Epistola di un sacerdote cattolico a S.E. il Conte Terenzio Mamiani della Rovere*, Torino, tip. Scolastica, 1862, pp. 47; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **14** (1861), II, p. 149.

**Angelucci Angelo**, *La cappella dei Trinci a Foligno, dipinta a fresco nel 1424 da Ottaviano di Martino Nelli eugubino*, Torino, tip. Letteraria, 1861, pp. 14; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **14** (1861), II, p. 149.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc.*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. VII (Ko-Ma); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **14** (1861), II, p. 149.

**Brunamonti Pietro**, *Notizie sulla vita e gli scritti di Maria Alinda Bonacci (poetessa vivente)*, Recanati, tip. Badaloni, 1862, pp. 11; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **15** (1862), II, p. 178.

**Innamorati Luigi**, *Cenno storico della terra di Panicale*, Perugia, tip. Santucci, 1862; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **16** (1862), I, p. 197.

*Sovra alcuni oggetti che sono nei musei di Parigi e di Londra. Lettere del Conte Gian Carlo Conestabile a G. Henzen*, “Buletto di corrispondenza archeologica”, (1861-1862), pp. 37; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **16** (1862), I, p. 198.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. IX (Os-Q); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **17** (1863), I, p. 159.

*Giornale scientifico-agrario, letterario-artistico di Perugia ed Umbria province*, Nuova Serie (1863), Disp. 2, 3; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **17** (1863), II, pp. 162-163.

**Hase** Karl, *Francois de Assise*, “Revue germanique”, (1863); “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **17** (1863), II, p. 165.

*Giornale scientifico-agrario, letterario-artistico di Perugia ed Umbria province*, Nuova Serie (1863), Disp. 4; “Arch. Stor. Ital.”, Nuova Serie **18** (1863), II, p. 189.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. XI (St-Tv); “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **1** (1865), II, p. 223.

*Dante Alighieri uomo e cittadino, discorso letto il 14 maggio 1865 (celebrandosi in Spoleto la festa di Dante) dal professore Cristoforo Pasqualigo*, Spoleto, tip. Bassoni-Bossi, 1865, pp. 14; “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **2** (1865), I, p. 251.

*Glossarium Italicum in quo omnia vocabula continentur ex Umbricis, Sabinis, Oscis, Volscis, Etruscis etc*, a cura di Ariodante Fabretti, disp. XII (Tv-V); “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **2** (1865), II, p. 220.

*Loschi Valerio, Cenni storici del dottore Bartolommeo Bressan*, Vicenza, Nozze Fogazzaro-Valmarana, 1866, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **9** (1869), pp. 245-246. (R. BERARDO MORSOLIN)

*Spirito della Storia D’Italia. Discorsi VI per Filippo Perfetti*, Prato, 1868, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **10** (1869), pp. 144-155. (R. GABRIELE ROSA)

*Il primo Monte di Pietà – Memoria di Lodovico Luzi*, Orvieto, tip. Tosini, 1868, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **10** (1869), pp. 227-228. (R. LUIGI FUMI)

*Sopra un nuovissimo supplemento al ‘Manuel du libraire’*, Paris, Firmin Didot, 1870, “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **11** (1870), pp. 233-259: in particolare pp. 243-244, 247, 252, 257. (R. SALVATORE BONGI)

*La scrittura di artisti italiani (sec. XIV-XVII) riprodotta con la fotografia*, Firenze, Carlo Pini Editore (Dispense 1 e 2 contenente gli autografi di:.....Vincenzo Danti; Dispense 3 e 4 contenente gli autografi di:.....Egnazio Danti), “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **12** (1870), pp. 143-156. (R. ISIDORO DEL LUNGO)

*Santa Maria della Consolazione di Todi e il giornale d’erudizione artistica perugino*; “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **15** (1872), pp. 346-350. (R. ALFREDO REUMONT)

*Annali di viaggio d’Italia di Ferdinando Gregorovius*, “Italien von Ferdinand Gregorovius”, Leipzig, Brockhaus, 1871; “Arch. Stor. Ital.”, III Serie **15** (1872), pp. 518-522: in particolare pp. 520-522. (R. GABRIELE ROSA)

**Palomes Luigi**, *Storia di Francesco d'Assisi*; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **17** (1873), pp. 505-509. (R. NICCOLÒ TOMMASEO)

**Rossi Adamo**, *Pompeo Pellini e le sue storie di Perugia*, Perugia, 1873, pp. 23; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **18** (1873), pp. 321-323. (R. ALFREDO REUMONT)

**Rossi Adamo**, *Di Galeazzo Alessi architetto perugino, memoria attinta dai patri scrittori e archivi*, Perugia, 1873, pp. 37, tav; **Vasari Giorgio**, *Vita di Galeazzo Alessi architetto perugino*, Perugia, 1873, pp. 24; *Commemorazione dell'architetto perugino Galeazzo Alessi celebrata nella sua patria. Relazione, discorso, poesie*, Perugia, 1873, pp. 42; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **18** (1873), pp. 323-326. (R. ALFREDO REUMONT)

**Bonazzi Luigi**, *Storia di Perugia dalle origini al 1860*, Perugia, tip. Vincenzo Santucci, 1875, vol. I (*Dalle origini al 1494*), pp. 798; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **22** (1875), pp. 360-361.

*L'Archivio Segreto del Comune di Orvieto. Relazione al sindaco cav. Giacomo Bracci*, Siena, tip. Sordo-Muti di Luigi Lazzeri, 1875, pp. 30; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **23** (1876), p. 196.

**Fumi Luigi**, *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto, Nozze Gamurrini-Giulietti*, Siena, tip. Sordo-Muti di Luigi Lazzeri, 1877, pp. 106; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **25** (1877), p. 169.

**Bertolotti Antonino**, *Gian Domenico Angelini, pittore perugino e suoi scolari*, Perugia, tip. G. Boncompagni e C., 1877, pp. 23; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **25** (1877), p. 171.

*Latislao di Durazzo. Dramma di Pompeo di Campello, con l'aggiunta del lib. XIV della 'Storia inedita di Spoleto' di Bernardino di Campello*, Spoleto, tip. Bassoni, 1876; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **25** (1877), pp. 504-505.

*Eroli Giovanni, Erasmo Gattamelata da Narni, suoi monumenti e sua famiglia*, Roma, Salviucci, 1876; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **26** (1877), pp. 301-309. (R. FILIPPO PORENA)

*Fumi Luigi, Braccio a Roma. Lettere di Braccio e del card. Isolani, Nozze Margherita Bracci d'Orvieto-Fabio Sergradi Beringucci di Siena*, Siena, Lazzeri, 1877, pp. 30; "Arch. Stor. Ital.", III Serie **26** (1877), pp. 347-348.

**Bonazzi Luigi**, *Storia di Perugia dalle origini al 1860*, Perugia, tip. Boncompagni e C., 1879, vol. II (*Dal 1495 al 1860*), pp. 798; "Arch. Stor. Ital.", IV Serie **3** (1879), p. 324.

**Faloci Pulignani Michele**, *Del Chiostro di Sassovivo presso Foligno. Memorie epigrafiche*, Foligno, tip. Campitelli, 1879; "Arch. Stor. Ital.", IV serie **4** (1879), pp. 486-487. (R. MARCO TABARRINI)

**Leoni Lorenzo**, *Inventario dei codici della Comunale di Todi, Todi, tip. Z. Foglietti*, 1878, pp. XX, 103; "Arch. Stor. Ital.", IV serie **4** (1879), p. 516.

*Leggenda della beata Giovanna (detta Vanna) d'Orvieto, Nozze Boncompagni Ludovisi-Cattaneo*, Roma, tip. Siniverghi, 1879 pp. 38; "Arch. Stor. Ital.", IV serie **5** (1880), p. 338.

*Le opere di Raffaello* ; "Arch. Stor. Ital.", IV serie **9** (1882), pp. 402-413: in particolare pp. 407, 409, 412. (R. ALFREDO REUMONT)

*La basilica di Santa Maria degli Angeli e la città di Assisi*, Firenze, tip. Mariano Ricci, 1882, pp. XV, 144; “Arch. Stor. Ital.”, IV serie **11** (1883), pp. 128-129.

**Conti Augusto**, *Per l'inaugurazione della statua di San Francesco nel VII centenario in Assisi*, Firenze, Ufficio della Rassegna Nazionale, 1882, pp. 14; “Arch. Stor. Ital.”, IV serie **11** (1883), p. 129.

*Notizie storiche dell'abito di San Francesco d'Assisi che si conserva nella Chiesa d'Ognissanti*, Firenze, 1882, pp. 44; “Arch. Stor. Ital.”, IV serie **11** (1883), p. 129.

*Sigismondo dei Conti da Foligno. Le storie de' suoi tempi dal 1475 al 1510*, Roma, 1883, vol. 2; “Arch. Stor. Ital.”, IV serie **12** (1883), pp. 265-273. (R. ANTONIO CERUTI)

**Bonazzi Luigi**, *Storia di Perugia dalle origini al 1860*, Perugia, tip. Vincenzo Santucci, 1875, vol. I (*Dalle origini al 1494*), pp. 797; “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie **15** (1885), pp. 62-68. (R. GABRIELE ROSA)

**Bellucci Giuseppe**, *Materiali paletnologi della provincia dell'Umbria*, Perugia, Boncompagni, 1884, pp. 32, tavv; “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie **15** (1885), p. 165.

*Orvieto nel Medioevo. Codice Diplomatico della città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo Codice Statutario del Comune di Orvieto con illustrazioni e note di Luigi Fumi*, Firenze, presso G. P. Vieusseux, coi tipi M. Celini e c. alla Galileiana, 1884; “Arch. Stor.

Ital.”, IV Serie **18** (1886), pp. 258-282; IV Serie **19** (1887), pp. 383-402.  
(R. GIUSEPPE RONDONI)

**Ehrle Franz**, *Die spiritualen, ihr Derhaltinss zum Franciscaner-orden und zu den Fraticellen*, “Archiv fur Litteratur und Kirchengeschichte”, I, pp. 509-609; II, pp. 62-120; *Die historia sptem tribolationum ordinis minorum des fr. Angelus de Clarino*, “Archiv fur Litteratur...”, II, pp. 249-336; “Arch. Stor. Ital.”, IV Serie **18** (1886), pp. 296-306. (R. FELICE TOCCO)

*Il R. Arcispedale di S. Maria Nuova. I suoi benefattori, sue antiche memorie. 23 giugno MDCCCLXXXVIII, seicentesimo anniversario della fondazione*, Firenze, Tip. Dell'arte della stampa, 1888, in 8°, di pp. 80; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **2** (1888), fasc. 5, pp. 229-232. (R. ALESSANDRO GHERARDI)

**Fabretti Ariodante**, *Cronache della città di Perugia edite da Ariodante Fabretti*, Torino, coi tipi privati Dell'editore, 1887-1888, vol. I e II; *Documenti di storia perugina editi da A. Fabretti*, vol. 1; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **2** (1888), fasc. 5, pp. 238-243. (R. GIUSEPPE SANESI)

**Denifle Heinrich P.**, *Die Statuten der Juristen-Univeritat Bologna vomJ. 1317-1347, und deren Verhaltniss zu jenen Paduas, Perugias, Florenz* “Archiv fur Litteratur und-Kirchen-Geschichte des Mittelalters”, Herausgeben von Denifle und Ehrle. Dritter Band, I u. II Heft. Berlin, Weidmann, 1887, pp. 196-253; pp. 254-397); “Arc Stor. Ital.”, V serie **2** (1888), fasc. 6, pp. 421-422. (R. ALBERTO DEL VECCHIO).

**Fumi Luigi**, *Gli Alabastri delle finestre del Duomo di Orvieto e la Vetrata a storie nella Finestra di tribuna*, “Archivio storico dell'Arte”, 1 (1888), fasc.

9, pp. 337-347; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 1, pp. 128-129.(SB)

**Casini Tommaso**, *Nuovi documenti su Cino da Pistoia*, "Il Propugnatore", Nuova Serie 1 (1888), fasc. 2-3, pp. 167-185; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 1, pp. 130-131. (SB)

**Faraglia Nunzio Federico**, *Codice diplomatico Sulmonese*, Lanciano, Carabba, 1888, pp. LVII, 466; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), pp. 261-264: in particolare p. 263. (R. GIUSEPPE SANESI)

**Calisse Carlo**, *I prefetti di Vico*, a cura della R. Società Romana di storia patria, Roma, 1888; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 2, pp. 277-285: in particolare pp. 278, 282, 283, 284. (R. FERDINANDO GABOTTO)

**Sansi Achille**, *Memorie aggiunte alla Storia del Comune di Spoleto*, Foligno, Stab. lib. tipografico P. Sgariglia, 1886, in 8° di pp. 186; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **3** (1889), fasc. 3, pp. 469-471. (R. GIOVANNI SFORZA)

**Lucarelli Oderigi**, *Memorie e Guida storica di Gubbio*, Città di Castello, S. Lapi, 1888, in XVI° di pp. 639; "Arch. Stor. Ital.", V Serie 4 (1889), fasc. 4, pp. 118-120. (R. GIUSEPPE RONDONI)

**Marcotti Giuseppe-Temple Leader John**, *Giovanni Acuto / Sir John Hawckcood*, storia di un condottiere, Firenze, Barbera, 1889, in 8° di pp. 304, 72 doc, ill.; "Arch. Stor. Ital.", V Serie 5 (1890), fasc. 1, pp. 127-132: in particolare p. 128. (R. GIUSEPPE OCCIONI BONAFFONS)

**Fabretti Ariodante**, *La vendita della Gabella delle some grosse e del pedaggio fatta dal Comune di Perugia negli anni 1379-1391*, Torino, coi tipi privati dell'editore, 1888, in 8° di pp. 68 (Edizione di 40 esemplari); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 1, pp. 132-133. (R. GIUSEPPE SANESI)

**Bianconi Giuseppe**, *Morte e funerali del IV Malatesta Baglioni. Narrazione storica rivista ed accresciuta di annotazioni ed appendici*, Assisi, tip. Sensi, 1884, in 8°, pp. 20; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 3, p. 499. (SB)

**Bianconi Giuseppe**, *Monografia della terra e Comune di Deruta*, Torino, Unione tipografica editrice, 1889, in 8°, pp. 37, tav.; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 3, p. 499. (SB)

**Natali Filippo**, *Notizie e memorie sulle figurine e sull'arte del vasaro a Fratta (Umbertide)*, Umbertide, tip. Tiberina, 1890, in 16°, pp. 32; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **5** (1890), fasc. 3, p. 500. (SB)

**D'Ancona Alessandro**, *Italia alla fine del secolo XVI, giornale di viaggio di Michele de Montagne in Italia nel 1580 e 1581. Nuove edizioni al testo francese e italiano con note ed un saggio di Bibliografia dei Viaggi in Italia*, Città di Castello, S. Lapi tipografo editore, 1889, in 16°, pp. XVI, 719; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 5, pp. 324-331: in particolare p. 329. (R. GIOVANNI SFORZA)

**Campello della Spina Paolo**, *Il castello di Campello. Memorie storiche biografiche*, Roma, Loescher, 1889, in 8°, pp. 510; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 5, pp. 347-349. (R. GIUSEPPE PAPALEONI)

**Allard Paul M.**, *St. Francois de Assise et lafeudalite a proposito della Histoire de Saint Francois de Assise dell'abate Le Monnier*, Paris, 1889, "Arch. Stor. Ital.", V Serie **6** (1890), fasc. 6, pp. 521. (SB)

**Guardabassi Francesco**, *L'Umbria descritta ed illustrata*, edita da Renzo Floriani, Perugia, Boncompagni, 1890, 4°; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **7** (1891), fasc. 1, p. XVI.

**Urbini Giulio**, *La patria di Propersio. Studi e polemiche*, Torino, Loescher, 1889; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **7** (1891), fasc. 1, p. 221. (SB)

**Fabretti Ariodante**, *Cronache della città di Perugia*, Torino, coi tipi privati dell'Editore, 1891, vol. III; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **7** (1891), fasc. 2, p. 447. (SB)

*Historia Bibliotece Romanorum Pontificum tum Bonifatianae tum Avenionensis e narrata et antiquis earum indicibus aliisque documentis illustrata a Francisco Ebrle, Tomus I: ad extremum aliunctae sunt tabulae opto, quibus in primis Palatium Avenionense Romanorum Pontificum exhibetur*, Roma, tip. Vaticana, 1890, 4°, pp. VIII, 786 (Biblioteca dell'Accademia storico-giuridica, 7); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, pp. 146-166: in particolare pp. 150, 151, 152, 154. (R. DEMETRIO MARSI)

**Sforza Giovanni**, *Castruccio Castracani degli Antelminelli in Lunigiana*, Modena, Vincenzi, 1891, 8°, pp. 272 ("Atti e Me. Dep. Stor. patria per le Prov. Modenesi e Parmensi", III Serie **6** (1891); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, pp. 166-173: in particolare p. 172. (R. LUIGI STAFFETTI)

**Bilancini Pietro**, *La guerra di Braccio contro L'Aquila nella letteratura abruzzese del secolo XV*, L'Aquila, Vecchioni, 1891, 8°, pp. 60; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, pp. 231-232. (SB)

**Heis Aloiss**, *Medailleurs de la Renaissance*, Paris, Rothschild, 1891, pp. 178, 27 tav. 260 incisioni; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, p. 303. (SB)

**Magherini Graziani Giovanni**, *Storia di Città di Castello*, Città di Castello, tip. S. Lapi, 1890; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **8** (1891), fasc. 3, pp. 328-331. (R. BIANCO BIANCHI)

**Fumi Luigi**, *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri*, Roma, Società Laziale tipografico-editrice, 1891, in 4°, pp. XVII, 528; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **9** (1892), fasc. 1, p. XIII. (SB)

**Fumi Luigi**, *Album poliglotta raccolto per il IV Centenario del Duomo di Orvieto (MCCXC-MDCCCXXXC)*, a cura dell'Accademia 'La Nuova Fenice', Siena, tip. S. Bernardino, 1891, in 4°, pp. VIII, 192; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **9** (1892), fasc. 1, p. XIII. (SB)

**Fumi Luigi**, *Orvieto. Note storiche e biografiche*, Città di Castello, S. Lapi, 1891, in 8°, pp. IV, 227; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **9** (1892), fasc. 1, p. XIII. (SB)

**Fumi Luigi**, *Il carteggio del Comune di Orvieto degli anni 1511 e '12*, "Arch. Soc. romana stor. Patria", 14 (1891), fasc. 1-2; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **9** (1892), fasc. 1, p. 200. (SB)

**Guarducci Torquato**, *Studi di storia e di letteratura militare*, 1891, in 8°, pp. 135; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 1, p. 221. (SB)

**Partsch Joseph**, *Philipp Cluver, der Begründer der Historischen Länderkunde*, Ein Beitrag zur Geschichte der geographischen Wissenschaft, (Geografische Abhandlungen, herausgegeben von prof. Albrecht Penck, “Wien”, V, Heft 2) Wien und Olmutz, Holzels, 1891, in 8°, pp. 47; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, pp. 382-385: in particolare p. 385. (R. GIUSEPPE PAPALEONI)

**Gamurrini Gian Francesco**, *Discorso inaugurale dei lavori dell'Accademia 'La Nuova Fenice' letto il 20 novembre MDCCCLXXXVIII in Orvieto*, Orvieto, Marsili, 1889, in 8°, pp. 16; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

**Cozza Luzzi Giuseppe**, *Il Duomo di Orvieto e Raffaello Sanzio nel Trionfo Eucaristico. Lettera inaugurale all'Accademia orvietana 'La Nuova Fenice'*, Milano, tip. pont. Di San Giuseppe, 1890, in 8°, pp. 23; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

*Accademia La Nuova Fenice in Orvieto. Rapporto delle tornate del 1888*, “Bollettino”, 1, Orvieto, Marsili, 1890, in 4°, pp. 95, tav.; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

*Diario di ser Tommaso Silvestro notaro dal 1482 al 1502*, con note di Luigi Fumi, a cura dell'Accademia 'La Nuova Fenice', Orvieto, Tosini, 1891, in 4°;; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

**Campello della Spina Paolo**, *I restauri del Duomo di Orvieto efficace esempio a quelli di altri insigni monumenti*, Orvieto, Marsili, 1891, in 16°, pp. 21; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

*Commemorazione del VI Centenario della fondazione del Duomo di Orvieto*, Orvieto, Tosini, 1891, in 4°, pp. 91; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 459. (SB)

**Florenzi Renzo**, *L'Umbria descritta ed illustrata*, Perugia, tip. Boncompagni, 1892, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **9** (1892), fasc. 2, p. 460. (SB)

**Fumi Luigi**, *Statuti e Regesti dell'Opera di Santa Maria d'Orvieto raccolti e pubblicati nel Sesto centenario della Fondazione del Duomo*, a cura dell'Accademia storico-giuridica di Roma, Roma, Tip. Vatic., 1891, in 8°, pp. XL, 160, con una tavola eliotipica; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **10** (1892), fasc. 1, p. 142-145. (R. DEMETRIO MARZI)

**Mueller Theodor**, *Das Konklave Pius IV. 1559*, Historische Abhandlung, Gotha, Friedrich Andreas Perthes, 1889, in 8°, pp. VII, 278; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **10** (1892), fasc. 1, pp. 162-175: in particolare p. 166. (R. GIUSEPPE PAPALEONI)

**Franceschini Lorenzo**, *Simone Fidati da Cascia scrittore del Trecento e i suoi codici*, “L'Umbria all'esercito”, Roma, Forzani, 1892, in 4°, pp. 8; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **10** (1892), fasc. 3, p. 461. (SB)

**Bennaduci Giovanni**, *Della signoria di Francesco Sforza nella Marca e peculiarmente in Tolentino (dicembre 1433, agosto 1447). Narrazione storica con CLXIV documenti inediti*, Tolentino, Stab. Lib. Francesco Filelfo,

1892, in 8°, pp. VIII, 398; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **11** (1893), fasc. 1, pp. 184-187: in particolare p. 187. (R. ANTONIO GIANANDREA)

**Fabretti Ariodante**, *Documenti di storia perugina*, Torino, coi tipi privati dell'editore, 1892, in 16°, vol. II, pp. III, 283; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **12** (1893), fasc. 3, pp. 193-198. (R. GIUSEPPE SANESI)

**Salvagnini Enrico**, *S. Antonio di Padova e i suoi tempi (1195-1231)*, Torino, Roux, 1887, in 8°, pp. XXIII, 312; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **12** (1893), fasc. 4, pp. 407-410: in particolare p. 408. (R. GABRIELE ROSA)

*Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro. Dal 1500 al 1503, con note di Luigi Fumi*, a cura dell'Accademia ‘La Nuova Fenice’, Orvieto, Tosini,, 1893, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **12** (1893), fasc. 4, p. 471. (SB)

**Bianconi Giuseppe**, *Su Bettona terra antichissima ed illustre dell'Umbria. Rapido cenno su cronologia paesana ed altro da esso tenuto apprestato*, Perugia, Bartelli, 1892, in 8°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **11** (1893), fasc. 2, p. 474. (SB)

**Sabatier Paul**, *Vie de S. Francois d'Assise*, Paris, Fischbacher, 1894; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 1, pp. 118-124. (R. FELICE TOCCO)

**Fabretti Ariodante**, *Cronache della città di Perugia (1517-1586)*, Torino, coi tipi privati dell'Editore, 1892, in 16°, vol. IV, pp. XV, 307; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 1, pp. 177-183. (R. GIUSEPPE SANESI)

**Alvi Pirro**, *Cristoforo Colombo e frate Gian Bernardino Monticastro da Todi*, Todi, tipografia Foglietti, 1893, in 16°, pp. 76, tav.; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 1, p. 242. (SB)

**De Pavissich Luigi Cesare**, *Delle glorie di S. Francesco d'Assisi nel suo VII centenario*, Rovereto, tip. Giorgio Gregoletti, 1893; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 2, p. 464. (SB)

*Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro. Dal 1503 al 1507, con note di Luigi Fumi*, a cura dell'Accademia 'La Nuova Fenice', Orvieto, Tosini, 1894, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 2, p. 474. (SB)

**Claretta Gaudenzio**, *I primordi del santuario di Mondovì e il capitano Ascanio Vitozzi di Orvieto*, a cura dell'Accademia 'La Nuova Fenice', IV Serie 2, Orvieto, Tosini, 1893, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 2, pp. 480-481. (SB)

**Urbini Giulio**, *La rotonda di Spello*, “Erudizione e belle arti”, 2 (1894), fasc. 2; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 2, p. 490. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia vescovo di Orvieto e vicario di Roma*, “Studi e documenti di storia e di diritto”, 15 (1894), fasc. 1-2, pp. 55-90; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **13** (1894), fasc. 2, p. 493. (SB)

**Rodocanachi Emmanuel Pierre**, *Les Corporations ouvrières a Rome depuis la chute de l'empire romain*, Paris, A. Pichard et Fils, 1894, voll. 2, in 4°, pp. CX, 478, 470; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **14** (1894), fasc. 3, pp. 175-181: in particolare p. 178. (R. CARLO CALISSE)

**Cochin Henry**, *St. Francois d'Assise, d'apres son dernier historien*, "Revue des questions historiques", 1894; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **14** (1894), fasc. 4, p. 462. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia, vescovo di Orvieto e vicario di Roma*, "Studi e documenti di storia del diritto", 15 (1894), fasc. 3-4, pp. 241-261; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **14** (1894), fasc. 4, p. 463. (SB)

**Reymond Marcel**, *L'angelo che suona del Bargello e la fontana di Perugia*, "Archivio storico dell'arte", 7 (1894), fasc. 6; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 1, p. XIII. (SB)

**Della Giovanna I.**, *S. Francesco d'Assisi giullare e le 'Lardes Creaturarum'*, "Giornale storico della letteratura italiana", 73 (1895); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 1, p. XVI. (SB)

*Celestino V e il VI centenario della sua incoronazione*, L'Aquila, Mele, 1874, in 8°, pp. VIII, 512; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 1, pp. 145-156: in particolare p. 147. (R. FELICE TOCCO)

**Lusini Vittorio**, *Storia della basilica di S. Francesco in Siena*, Siena, tip. edit. S. Bernardino, 1894, in 8°, pp. 296; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **15** (1895), fasc. 1, pp. 184-190: in particolare p. 187. (R. FORTUNATO DONATI)

**Rosi M.**, *La riforma religiosa in Liguria e l'eretico umbro Bartolommeo Bartoccio. Ricerche storiche condotte dall'apparire dell'eresia in Liguria nella prima metà del secolo XVI all'anno 1569*, "Atti della società ligure di storia

patria”, 24 (1892), fasc. 2, pp. 557-663, Genova, tip. Sordomuti, 1894, in 8°, pp. 178; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 1, p. 219. (SB)

**Dorez Leon**, *Recherches sur la Bibliotheque de Pierre Leoni medecin de Laurence de Medicis*, “Revue des Biblioteques”, 4 (1894), pp. 73-83; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 2, p. 341. (SB)

*Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro. Dal 1507 al 1510, con note di Luigi Fumi*, a cura dell'Accademia 'La Nuova Fenice', Orvieto, Tosini, 1894, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 2, pp. 445, 453. (SB)

**Rinaudo Costanzo**, *Commemorazione di Ariodante Fabretti*, “Rivista storica italiana”, 11 (1895), fasc. 4; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 2, p. 463. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia, vescovo di Orvieto e vicario di Roma*, “Studi e documenti di storia del diritto”, 16 (1895), fasc. 1, pp. 35-56; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 4, p. 463. (SB)

**Pardi Giuseppe**, *La signoria di Ermanno Monaldeschi in Orvieto*, “Studi e documenti di storia e diritto”, 16 (1895), fasc. 1; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **15** (1895), fasc. 2, p. 463. (SB)

*Codice diplomatico della città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo, Codice statuario del Comune di Orvieto, con illustrazioni e note di Luigi Fumi*, Firenze, 1884; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **16** (1895), fasc. 3, p. 160. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia, vescovo di Orvieto e vicario di Roma*, Roma, tip. Poliglotta, 1895, 4°, pp. 88 (Studi e documenti di storia del diritto); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **16** (1895), fasc. 4, p. 438. (SB)

**Nomi Venerosi Pesciolini Ugo**, *Brevi ricordi di storia religiosa civile letteraria e artistica di Perugia con Cortona e San Geminiano*, Livorno, Vigo, 1891, 8°; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 1, p. V. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia, vescovo di Orvieto e vicario di Roma*, "Studi e documenti di storia del diritto", 15 (1894), pp. 88; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 1, pp. 199-200. (R. LODOVICO ZDEKAUER)

**Lapotre Arthur**, *L'Europe et le Saint-Siege a l'Epoque Carolingien. Premiere Partie. Le Pape Jean VIII (872-882)*, Paris, Alphonse Picard et fils, 1895; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 2, pp. 401-409: in particolare pp. 404, 407. (R. GIUSEPPE RONDONI)

**Morici Medardo**, *La famiglia di Pandolfo Collenuccio*, Pistoia, tip. Flori e Biagini, 1896; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 2, pp. 417-418: in particolare p. 418. (R. AGOSTINO ZANELLI)

**Pastor Ludwig**, *Geschichte der Papste seit dem Ausgang des Mittelalters*, mit Benutzung des papstlichen Geheimarchivs und vieler anderer Archive. Dritter Band. Geschichte der Papste im Zeitalter der Renaissance von der Wahl Innocenz' VIII bis zum tode Iulius II, Freiburg, Herder, 1895, 8°, pp. LVII, 888; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 2, pp. 423-428: in particolare p. 427. (R. ALCESTE GIORGETTI)

**Magherini Graziani Giovanni**, *L'arte a Città di Castello*, Città di Castello, Lapi, 1897, pp. 387, ill; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **17** (1896), fasc. 2, p. 459. (SB)

**Broussolle Jules C.**, *Pelerinages ombriens. Etudes d'art et de voyage, ouvrage illustre de 46 gravures*, Paris, libr. Fischdachen, 1896, 12°, pp. 302; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **18** (1896), fasc. 4, pp. 422-424. (R. CORNELIO DE FABRICZY)

**Magherini Graziani Giovanni**, *Aneddoti e Memorie sul passaggio di Giuseppe Garibaldi nell'alta valle del Tevere nel luglio 1849*, Città di Castello, Lapi, 1896, 16°, pp. 48; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **18** (1896), fasc. 4, p. 454. (R. MARIO PAOLI)

**Gibelli Alberto**, *Monografia dell'antico monastero di S. Croce in fonte Avellana, i suoi priori ed abbatì*, Faenza, stab. Tipo-lit. ditta Pietro Conti, 1896, 8°, pp. 421; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **19** (1897), fasc. 1, pp. 220-222. (R. GIROLAMO ROSSI)

**Mancini Girolamo**, *Cortona nel Medio Evo*, Firenze, tip. Carnesecchi, 1897, 16°, pp. VIII, 396; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **20** (1897), fasc. 3, pp. 190-202: in particolare pp. 191, 196. (R. JACOPO BICCHIERAI)

**Bower Herbert M.**, *The Elevation and Procession of the Ceri at Gubbio*, London, David Butt et C., 1897, 8°, pp. X, 146; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **20** (1897), fasc. 4, pp. 407-408. (R. LINDA VILLARI)

**Reymond Marcel**, *Storia della scultura fiorentina*, Firenze, fratelli Alinari, 1897; "Arch. Stor. Ital.", VI Serie **21** (1898), fasc. 2, p. 338. (SB)

**Broussolle Jules C.**, *La vie esthetique essais de critique artistique et religieuse*, Paris, Perrin, 1897; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **21** (1898), fasc. 2, pp. 342. (SB)

**Berenson Bernard**, *Le Sposalizio du Musee de Caen-de quelques copies d'apres les originaux perdus de Giorgione*, “Gazette de Beaux Arts”, aprile (1896), ottobre (1897); “Arch. Stor. Ital.”, VI Serie **21** (1898), fasc. 2, p. 343. (SB)

**Tommasini Mattiucci Pietro**, *Nerio Muscoli da Città di Castello, antico rimatore sconosciuto*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1897, 8°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **21** (1898), fasc. 2, pp. 407-410. (R. GIUSEPPE LISIO)

*Tommaso di Silvestro notaro, diario con note di Luigi Fumi. Dal 1510 al 1514*, Orvieto, tip. Comunale, 1897, in 4°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **21** (1898), fasc. 2, p. 468. (SB)

**Venturi Adolfo**, *Disegni del Pinturicchio per l'appartamento Borgia in Vaticano*, “L'Arte”, (1897), fasc. 1; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **21** (1898), fasc. 2, p. 471. (SB)

**Sabatier Paul**, *Concession de l'indulgence sur la portioncule ou pardon d'Assise*, “Revue Historique”, 62 (1896), novembre-dicembre; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, p. 113. (SB)

**Sabatier Paul**, *Speculum perfectionis seu S. Francisci Assisiensis legenda antiquissima autore fratre Leone*, Parisiis, Fischbacher, 1898; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 134-142. (R. FELICE TOCCO)

**Scalvanti Oscar**, *Considerazioni sul Primo libro degli Statuti Perugini. Parte Prima*, Perugia, Boncompagni, 1895, 8°, pp. 123; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 143-144. (R. MARIO PAOLI)

**Scalvanti Oscar**, *Un’opinione del Bartolo sulla libertà perugina*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1896, 8°, pp. 46; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 145-146. (R. MARIO PAOLI)

**Scalvanti Oscar**, *Del Mons Pietatis di Gubbio*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1896, 8°, pp. 62; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 146-147. (R. MARIO PAOLI)

**Scalvanti Oscar**, *Lo Statuto di Todi del 1275*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1896, 8°, pp. 52; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 148-149. (R. MARIO PAOLI)

**Valacca Clemente**, *Antonio da Bitonto, frate minore osservante del secolo XV*, Trani, Vecchi, 1898, 8°, pp. 20; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 3, pp. 222-223. (SB)

**Professione Alfonso**, *Siena e le Compagnie di ventura nella seconda metà del secolo XIV (Ricerche ed appunti con appendice di documenti inediti)*, Civitanova Marche, Natalucci, 1898, 8°, pp. 1-187; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 4, pp. 377-379. (R. GIUSEPPE RONDONI)

**Rossi Pietro**, *La ‘Lectura Dantis’ nello Studio Senese. Giovanni da Spoleto, maestro di retorica e lettore della Divina Commedia*, Torino, Bocca, 1898, 8° (estr. “In onore di Francesco Schupfer”); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **22** (1898), fasc. 4, pp. 380-382. (R. MARIO PAOLI)

*Le Gallerie nazionali italiane. Notizie e documenti*, a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, tip. dell'Unione cooperativa editrice e Stabilimento fotografico Danesi, 1897, 4°, pp. 294, 29 tav. in fotoincisione; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **22** (1898), fasc. 4, pp. 385-391: in particolare pp. 387, 389. (R. CORNELIO DE FABRICZY)

**Eubel Konrad**, *Hierarchia cattolica mediæ ævi. Monasterii*, Regensberg, 1898, 8°, pp. 582; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 1, pp. 169-179: in particolare p. 176. (R. GIUSEPPE GEROLA)

*La leggenda di S. Francesco scritta da tre suoi compagni*, pubblicata per la prima volta dai pp. Marcellino da Civezza e Teofilo Domenichelli dei Minori, Roma, Tipografia Sallustiana, 1899; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 1, pp. 183-198. (R. FELICE TOCCO)

**Ehrle Francesco-Stevenson Enrico**, *Gli affreschi del Pinturicchio nell'appartamento Borgia del palazzo Apostolico Vaticano riprodotti in fotocopia con un commentario*, Roma, Danesi, 1897, 130 tav. eliotipiche, 3 tav. litografiche e 78 pagine di testo in foll. mass.; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 2, pp. 394-399. (R. CORNELIO DE FABRICZY)

**Mancini Girolamo**, *Il contributo dei Cortonesi alla cultura italiana*, Firenze, Carnesecchi, 1898, 8°, pp. 128; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 2, pp. 440-442: in particolare p. 441. (R. JACOPO BICCHIERAI)

**Del Corto Giovan Battista**, *Storia della Valdichiana*, Arezzo, Sinatti, 1898, pp. VIII, 439; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **23** (1899), fasc. 2, pp. 443-447: in particolare pp. 443, 446. (R. JACOPO BICCHIERAI)

*La leggenda di S. Anastasio di Terni*, “Analecta Bollandiana”, 18 (1898), fasc. 3; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **23** (1899), fasc. 2, p. 469. (SB)

*Il trattato dei Miracoli di S. Francesco d’Assisi scritto da Tommaso da Celano*, “Analecta Bollandiana”, 18 (1899), fasc. 1; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **23** (1899), fasc. 2, p. 469. (SB)

**Mazzatinti Giuseppe**, *Per Mastro Giorgio Andreoli in Gubbio*, “Rivista d’Italia”, (1898); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **23** (1899), fasc. 2, p. 473. (SB)

**Calzini E.**, *L’arte umbra nel Rinascimento a Città di Castello*, “Rivista d’Italia”, (1899); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **23** (1899), fasc. 2, p. 474. (SB)

**Montanari Tommaso**, *Annibale da Cartagine Nuova al Trasimeno. Saggio critico*, Rovigo, A. Minelli, 1899, 16°, pp. 56; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 3, p. IV. (SB)

*Il Beato Simone Fidati da Cascia dell’ordine romitano di S. Agostino e i suoi scritti editi ed inediti*, pubblicati per cura e studio del p. Nicola Mattioli del medesimo ordine, Roma, tip. del Campidoglio, 1898; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 3, pp. 106-109. (R. FELICE TOCCO)

**Faloci Pulignani Michele**, *Sancti Francisci legenda trium Sociorum*, Foligno, Salvati, 1898, 8°, pp. 101; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 3, p. 183. (SB)

**Fumi Luigi**, *Eretici e Ribelli nell’Umbria dal 1320 al 1330 studiati su documenti inediti dell’Archivio segreto Vaticano*, Perugia, Unione tipografica

cooperativa, 1899; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 4, pp. 410-415. (R. FELICE TOCCO)

**Fumi Luigi**, *La legazione del card. Ippolito de' Medici nell'Umbria*, Perugia, Unione tipografica cooperativa, 1899, 8°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **24** (1899), fasc. 4, p. 457. (SB)

*Vita B. Margaritae virginis de Civitate Castelli sororis tertii Ordinis de Penitentia Sancti Dominici*, “Analecta Bollandiana”, 19 (1900), fasc. 1; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **25** (1900), fasc. 1, p. XIII. (SB)

Borghesi Scipione-**Banchi Luciano**, *Nuovi documenti per la storia dell'arte senese*, Appendice alla raccolta dei doc. publ. Dal Comm. Gaetano Milanesi, Siena, Enrico Torrini, 1898, 8°, pp. 693; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **25** (1900), fasc. 1, pp. 129-133: in particolare p. 130. (R. IDA MASETTI)

**Magherini Graziani Giovanni**, *L'arte a Città di Castello*, Città di Castello, tip. S. Lapi, 1897, pp. 387, 89 tav. 163 incisioni fuori testo; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **25** (1900), fasc. 1, pp. 171-174. (R. IGINO BENVENUTO SUPINO)

**Berzeviczy Albert**, *Italia, uti rajzok es tanulmanyok, harminez kepmelleklettel*, Budapest, Franklin-tarsulat, 1899, 8°, pp. VIII, 215; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **25** (1900), fasc. 1, pp. 189-194: in particolare p. 190. (R. ALCESTE GIORGETTI)

**Goetz Walter**, *Franz von Assisi*, “Neue Jahrbucher fur das klassische Altertum”, (1900), heft. 9, pp. 611-628; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **26** (1900), fasc. 4, p. 341. (SB)

**Carmichael Montgomery**, *La benedizione di S. Francesco. Spiegazione del geroglifico*, Livorno, Giusti, 1900, 8°; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **26** (1900), fasc. 4, p. 351. (SB)

**Mori Attilio**, *Come progredì la conoscenza geografica della Toscana nel secolo XIX*, Firenze, M. Ricci, 1899; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **27** (1901), fasc. 1, pp. 185-190: in particolare p. 187. (R. CARLO ERRERA)

**Minocchi Salvatore**, *Le mistiche nozze di S. Francesco e Madonna Povertà*, Firenze, Biblioteca scientifica-religiosa, 1901; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 3, p. VII. (SB)

**Franceschini Lorenzo**, *Questione letteraria intorno a due Trecentisti*, Roma, 1901; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **28** (1901), fasc. 3, pp. 146-147: in particolare p. 146. (R. FELICE TOCCO)

**Torrioni Mariano**, *Sommario storico della Valle Superiore del Serchio*, Firenze, tipografia E. Ducci, 1901, pp. 151; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **29** (1902), fasc. 1, pp. 106-108: in particolare p. 106. (R. GIOVANNI MORO)

**Errera Carlo**, *L'epoca delle grandi scoperte geografiche. Con 21 carte, schizzi e ritratti*, Milano, Ulrico HoEpli, 1902; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **29** (1902), fasc. 1, pp. 108-111: in particolare p. 109. (R. FELICE TOCCO)

**Pardi Giuseppe**, *Notizie e documenti sulle relazioni tra Lucca e Siena*, Siena, Lazzari, 1901; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **30** (1902), fasc. 3, pp. 200-201: in particolare p. 200. (R. ETTORE GALLI)

**Fumi Luigi**, *L'Inventario e spoglio dei registri della Tesoreria apostolica di Città di Castello esistenti nel R. Archivio di Stato in Roma*, Perugia, Unione Tip. Coop., 1900; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **30** (1902), fasc. 3, p. 234. (SB)

**Rossi Pietro**, *Il Pinturicchio a Siena*, Siena, Lazzari, 1902; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **30** (1902), fasc. 4, p. 497. (SB)

**Collesi Roberto**, *Memorie storiche e amministrative del Comune di Corciano*, Città di Castello, 1902, pp. XIV, 214; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **31** (1903), fasc. 1, p. 271. (SB)

**Ansidei Vincenzo**, *Nuovi appunti per la storia delle famiglie perugine Baglioni e Degli Oddi*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1902, pp. 42; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **31** (1903), fasc. 1, p. 272. (SB)

**Nardini despotti Mospignotti Aristide**, *Il Duomo di San Giovanni oggi Battistero di Firenze*, Firenze, fratelli Alinari editori, 1902; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **31** (1903), fasc. 2, pp. 456-464: in particolare p. 461. (R. PIETRO VIGO)

**Muntz Eugenio**, *Precursori e propugnatori del Rinascimento*, Firenze, Sansoni, 1902; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **31** (1903), fasc. 2, pp. 469-494: in particolare pp. 478, 485. (R. PASQUALE PAPA)

**Faloci Pulignani Michele**, *Notizie sull'arte tipografica in Foligno durante il XV secolo*, Firenze, Leo S. Olschki, 1900, 4°, pp. 31; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **31** (1903), fasc. 2, pp. 498-501. (R. DEMETRIO MARSI)

**Vitali Giulio**, *I Domenicani nella vita italiana del sec. XIII*, Firenze, ufficio della Rassegna Nazionale, 1902; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **32** (1903), fasc. 3, pp. 245-246. (SB)

**Pardi Giuseppe**, *Il processo postumo di Giberto da Correggio*, “Bullettino senese di storia patria”, 8 (1901), fasc. 2, pp. 274-309; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **32** (1903), fasc. 4, pp. 463-464. (R. MICHELE ROSI)

**Steinmann Ernest**, *Die sixtinische Kapelle. Erster Band bau und Schmuck der Kapelle unter Sixtus IV*, Munchen, F. Bruckmanns Verlag Sanstalt, 1901, IV°, pp. XIX, 710, 260 ill., 34 tavv.;; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **32** (1903), fasc. 4, pp. 481-488: in particolare p. 486. (R. CORNELIO DE FABRICZY)

**faloci Pulignani Michele**, *S. Francesco d'Assisi secondo Paolo Sabatier - Conferenza*, Foligno, Artigianelli, 1902; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, p. VIII. (SB)

**Fumi Luigi**, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1902; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, p. VIII. (SB)

*Cronaca di ser Guerriero da Gubbio, dall'anno MCCCL all'anno MCCCCLXXII*, a cura di Giuseppe Mazzatinti, Città di Castello, Lapi, 1902; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, pp. 193-197. (R. ANTONIO MESSERI)

**Mattioli Nicola**, *Gli evangeli del Beato Simone da Cascia esposti in volgare dal suo discepolo fra HGiovanni da Salerno*, “Antologia agostiniana”, 4 (1902);

“Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, pp. 209-213. (R. FELICE TOCCO)

**Briganti Francesco**, *Documenti per la storia della Medicina in Perugia nei sec. XIII e XIV*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1903; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, pp. 281-282. (SB)

**Faloci Pulignani Michele**, *Una pagina di arte umbra. Nota*, Foligno, 1903; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 1, p. 287. (SB)

**Ansidei Vincenzo**, *Cenni biografici di Boncambio Boncambi*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1903; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **33** (1904), fasc. 2, pp. 513-514. (SB)

**Chinali Geremia**, *Il castello di Caprese e Michelangelo Buonarroti. Compendio storico con appendici e documenti*, Arezzo, Stabilimento tipografico Bellotti, 1904, 8°, pp. VII, 372; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **35** (1905), fasc. 1, pp. 218-222: in particolare p. 219. (R. ALESSANDRO GHERARDI)

**Scalvanti Oscar**, *Alcune Riformanze inedite della Facoltà giuridica dell'Ateneo perugino*, “Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia”, III Serie **1** (1903-1904), fasc. 2-4; **2** (1903-1904), fasc. 3-4; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **35** (1905), fasc. 1, p. 263. (SB)

**Raschi Beatrice**, *Movimento politico della città di Perugia dal 1846 al 1860, dall'esaltazione cioè di Pio IX all'annessione al Regno di Vittorio Emanuele II*, Foligno, Tip. Cooperativa, 1904; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **35** (1905), fasc. 1, pp. 263-264. (SB)

**Degli Azzi Vitelleschi Giustiniano**, *Le relazioni fra la Repubblica di Firenze e l'Umbria nel secolo XIV, secondo i documenti del R. Archivio di Stato di Firenze*, vol. I: *Dai carteggi*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1904, pp. XXVIII, 328; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc. 3, pp. 173-176 . (R. LUIGI FUMI)

**Baldasseroni Francesco**, *La guerra tra Firenze e Giovanni Visconti*, "Studi storici", 12 (1903); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc.32, pp. 176-181: in particolare p. 179. (R. PIETRO SANTINI)

**Faccio Cesare**, *Giovan Antonio Bazzi (il Sodoma) pittore vercellese del secolo XVI*, Vercelli, Gallardi e Ugo editori, 1902, pp. 238; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc. 3, pp. 190-201: in particolare pp. 194, 195. (R. PLACIDO LUGANO)

**Marcucci Roberto**, *Francesco Maria I della Rovere (1490-1527)*, Senigallia, Puccini e Massa, 1903, pp. IX, 201; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc. 4, pp. 388-392: in particolare p. 389. (R. GUIDO UGO MONDOLFO)

*L'Italie au XVI<sup>e</sup> siècle. Lorenzaccio (Lorenzo de' Medici) – 1514-1548*, Paris, Albert Fontemoing editeur, 1904, in 8<sup>o</sup>, pp. 477; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc. 4, pp. 392-409: in particolare p. 402. (R. FRANCESCO CARLO PELLEGRINI)

**Ranieri Emanuele**, *La famiglia del pontefice Pasquale II ed i conti Ranieri di Perugia*, "Rivista del Collegio Araldico", (1904); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 445. (SB)

**Fabretti Luigia**, *Cuori di ferro*, Perugia, Guerra, 1904; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 461. (SB)

**Bombe Walter**, *Benedetto Bonfigli*, Berlin, Ockler, 1904; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 465. (SB)

**Alvi Ciro**, *S. Francesco d'Assisi (romanzo)*, Milano, Sandron, 1903; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 469. (SB)

**Coggiola Giulio**, *Ascanio della Cornia e la sua condotta negli avvenimenti del 1555-1556*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1904; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 473. (SB)

**Pellegrini Amedeo**, *Niccolò Piccinino per la Repubblica di Lucca*, “Rassegna Lucchese”, 1 (1904); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **36** (1905), fasc. 4, p. 478. (SB)

**Orano Domenico**, *Liberi Pensatori bruciati in Roma dal XVI al XVIII secolo*, Roma, Unione Cooperativa, 1904, pp. XVI, 119; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **37** (1906), fasc. 2, pp. 457-459: in particolare p. 459. (R. LUIGI CARCERERI)

**Alessandri Leto**, *Inventario dell'antica Biblioteca del S. Convento di S. Francesco in Assisi compilato nel 1381*, Assisi, Tipografia Metastasio, 1906; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **38** (1906), fasc. 4, pp. 476-478. (R. FELICE TOCCO)

**Santini Pietro**, *Quesiti e ricerche di storiografia fiorentina*, Firenze, Seeber, 1903, 8°, pp. 146; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **39** (1907), fasc. 1, pp. 130-133: in particolare p. 131. (R. ERNESTO GIACOMO PARODI)

**Golubovich Girolamo**, *Biblioteca Bio-Bibliografica della Terra Santa dell'Oriente Francese*, Quaracchi, 1906; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **39** (1907), fasc. 1, pp. 158-161. (R. FELICE TOCCO)

**Ristori Giovanni Battista**, *I Patarini in Firenze nella prima metà del secolo XIII*, "Rivista storico-critica delle scienze teologiche", 1 (1905), fasc. 1, 5, 11; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **39** (1907), fasc. 2, pp. 459-463: in particolare p. 463. (R. FELICE TOCCO)

**Cresci Migliore**, *Storia Italiana*, "Miscellanea di storia italiana", III Serie 12 (1905); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **39** (1907), fasc. 2, pp. 479-481: in particolare p. 480. (R. MICHELE LUPO GENTILE)

**Manetti Guido**, *Francesco Costantino Marmocchi*, a cura e spese del Comitato delle onoranze Francesco Costantino Marmocchi, Poggibonsi, Cappelli, 1905, pp. 1-37; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **39** (1907), fasc. 2, pp. 505-506: in particolare p. 506. (SB)

**Ristori Giovanni Battista**, *Di una casa in via dei Servi e di alcuni avvenimenti che vi si riferiscono – Il Palazzo Almeni*, "Arte e Storia", 25 (1906); "Arch. Stor. Ital.", V Serie **39** (1907), fasc. 2, pp. 508-509. (SB)

**Del Lungo Isidoro**, *Memorie fiorentine di popolo nella storia e nella tradizione di una terra del contado, ecc.*, a cura del Comune di Scarperia, Firenze, Landi, 1907; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **40** (1907), fasc. 4, pp. 386-388: in particolare p. 387. (R. PIETRO SANTINI)

**Nicastro Sebastiano**, *Prima tappa dei profughi perugini del XX giugno*, “Archivio Storico del Risorgimento Umbro”, 3 (1907), fasc. 2-3; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **40** (1907), fasc. 4, pp. 459-460. (SB)

**Heywood William**, *The little flowers of the gloriosus messer st. Francis and of his friars , done into english with notes; with an introduction by A. G. Ferrers Howell*, London, Methoen, 1906, 8°, pp. XXVIII, 202, 40 ill.; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 171-172. (R. EUGENIO CASANOVA)

**Cochin Henry**, *Le Bienheureux fra' Angelico da Fiesole*, Paris, Victor Lecoffre, 1906; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 202-203: in particolare p. 203. (R. PAOLO D'ANCONA)

**Lupo Gentile Michele**, *Sulle fonti della Storia Fiorentina di Benedetto Varchi*, Sarzana, Tipografia Costa, 1906; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 207-208. (R. PIETRO SANTINI)

*Die Bluthochzeit des Astorre Baglioni in Perugia*, Munchen, Callwey, 1907; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 246-247. (SB)

**Beust (von) Karl**, *Die Baglionen*, Trieste, Meneghelli, 1907; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, pp. 247-248. (SB)

**Sordini Giuseppe**, *Pietro Ridolfi e Giovanni Spagna*, “Illustratore fiorentino”, 5 (1908), pp. 8; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 1, p. 255. (SB)

**Schnurer Gustav**, *Franz von Assisi*, Munchen, Kircheimsche Verlagsbuchhandlung, 1905; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, pp. 397-401. (R. FELICE TOCCO)

**Fischer Hermann**, *Der heilige Franziskus von Assisi wahrend der Jahre 1219-1221*, Freiburg, Otto Gschwend, 1907; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, pp. 401-404. (R. FELICE TOCCO)

**Longhi Michele**, *Niccolò Piccinino in Bologna (1438-1443)*, “Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per la Romagna”, III Serie 23 (1905); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, pp. 414-416. (R. PIETRO SANTINI)

**Ansidei Vincenzo**, *Le miniature esposte alla Mostra d'antica Arte Ubra*, “Augusta Perusia”, 5-6 (1907); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, pp. 492-493. (SB)

**Sordini Giuseppe**, *Di una ignorata cappella dipinta in Spoleto da Giovanni Spagna*, “Rassegna d'arte di Milano” 7 (1907); “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **41** (1908), fasc. 2, p. 493. (SB)

**Heywood William**, *La guerra con Perugia (1357-1358)*, “Bullettino Senese di storia patria”, 14 (1907), fasc. 3, pp. 425-442; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **42** (1908), fasc. 3, pp. 237-238. (SB)

*Scritti di storia di filologia e d'arte*, Napoli, Ricciardi (Roma, Forzani), 1908, pp. 380, tav.; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **43** (1909), fasc. 1, pp. 152-161: in particolare p. 157. (R. CARLO CIPOLLA)

**Zanelli Agostino**, *Pietro del Monte*, Milano, Cogliati, 1907, 8°, pp. 136;  
“Arch. Stor. Ital.”, V Serie **43** (1909), fasc. 1, p. 215. (SB)

**Guerrieri Ruggero**, *Gli antichi Istituto Ospedalieri in Gualdo Tadino*,  
Perugia, Donnini, 1909; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 3, p.  
249. (SB)

**Signorelli Giuseppe**, *Viterbo nella storia della Chiesa*, Viterbo, Cionfi,  
1907-1908; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, pp. 386-396:  
in particolare pp. 387, 389. (R. PIETRO SANTINI)

**Sordini Giuseppe**, *Dei sepolcri dei Tacito in Terni*, “Bollettino d’Arte del  
Ministero della Pubblica Istruzione”, 2 (1908), fasc. 3 (marzo), pp. 11;  
“Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, pp. 488-489. (SB)

**Ansidei Vincenzo**, *Ricordi nuziali di casa Baglioni*, Perugia, Unione  
Tipografica Cooperativa, 1908; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909),  
fasc. 4, p. 489. (SB)

**Sanna Giovanni**, *Le origini del Risorgimento nell’Umbria. I. L’occupazione  
francese nel 1797*, Perugia, Tip. Umbra, 1907; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie  
**44** (1909), fasc. 4, pp. 489-490. (SB)

**Sordini Giuseppe**, *A proposito del restauro della trifora nella facciata di S.  
Gregorio in Spoleto*, “Bollettino d’Arte del Ministero della Pubblica  
Istruzione”, 2 (1908), fasc. 6 (giugno), pp. 9; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie  
**44** (1909), fasc. 4, pp. 492-493. (SB)

**Bombe Walter**, *Di alcune opere del Perugino*, Perugia, Bartelli, 1909;  
“Arch. Stor. Ital.”, V Serie **44** (1909), fasc. 4, p. 493. (SB)

**Bonolis Guido**, *Questioni di diritto internazionale in alcuni Consigli inediti di Baldo degli Ubaldi*, Pisa, Spoerri, 1908, pp. 195; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **45** (1910), fasc. 1, pp. 165-166. (R. LUIGI CHIAPPELLI)

**faloci Pulignani Michele**, *Il Duomo di Foligno e l'architetto Giuseppe Piermarini*, Foligno, Salvati, 1908, pp. 114; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **45** (1910), fasc. 1, pp. 188-189. (R. PAOLO D'ANCONA)

**Baglion Louis**, *Perouse et les Baglioni*, Paris, Emile-Paul, 1909; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **45** (1910), fasc. 1, p. 232. (SB)

**Sordini Giuseppe**, *Il Duomo di Spoleto*, Spoleto, Panetto e Petrelli, 1908, pp. 42; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **45** (1910), fasc. 1, pp. 233-234. (SB)

**Pointner Andy**, *Die Werke des florentinischen Bildhauers Agostino d'Antonio di Duccio*, Strassburg, Heitz, 1909, 8°, pp. XXI, 216, tav.; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **46** (1910), fasc. 4, pp. 420-423: in particolare pp. 422, 423. (R. CORNELIO DE FABRICZY)

**Lugano Placido**, *La congregazione camaldolese degli eremiti di Montecorona dalle origini ai nostri tempi, con una introduzione sulla vita eremitica prima e dopo S. Romualdo*, Roma-Frascati, 1908; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **46** (1910), fasc. 4, pp. 425-431. (R. AUGUSTO BECCARIA)

**Degli Azzi Giustiniano**, *L'insurrezione e le stragi di Perugia nel giugno 1859*, Perugia, Bartelli e C., 1909; "Arch. Stor. Ital.", V Serie **47** (1911), fasc. 1, pp. 236-238. (R. IDA MASETTI BENCINI)

**Fregni Giuseppe**, *Sulle origini dei nomi di Perugia Augusta e del lago Trasimeno*, Modena, Ferraganti, 1909; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **47** (1911), fasc. 1, p. 256. (SB)

**Briganti Antonio**, *Le Corporazioni delle Arti nel Comune di Perugia*, Perugia, Guerra, 1910; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **47** (1911), fasc. 1, pp. 256-258. (SB)

**Tommasini Mattiucci Pietro**, *Una Pagina di patriottismo umbro*, Città di Castello, Lapi, 1910; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **47** (1911), fasc. 1, pp. 258-259. (SB)

**Corbucci Vittorio**, *Città di Castello nel Risorgimento Nazionale*, Città di Castello, Lapi, 1911; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **48** (1911), fasc. 3, p. 223. (SB)

**Tommasini Mattiucci Pietro**, *Catalogo della Mostra del Risorgimento*, raccolta in Città di Castello in occasione del Cinquantenario della Liberazione dell’Umbria dal dominio teocratico; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **48** (1911), fasc. 3, pp. 223-224. (SB)

*Quattro lettere inedite di Giuseppe Mazzini*, a cura di Gino Scaramella, Parma, F. Zafferri, 1911, pp. 15; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **49** (1912), fasc. 1, pp. 209-212: in particolare p. 210. (R. ALFREDO POGGIOLINI)

**Sandonnini Tommaso**, *In memoria di Enrico Cialdini. Notizie e documenti*, Modena, tip. Ferraguti, 1911, 8°, pp. XI, 178; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie **49** (1912), fasc. 2, pp. 474-483: in particolare p. 475. (R. ARRIGO SOLMI)

**Merkt (von) Josef**, *Die Wundmale des heiligen Franziskus von Assisi*, Leipzig, P. G. Dehubner, 1910, 8°, pp. 68; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie 49 (1912), fasc. 2, p. 485. (SB)

**Morpurgo Giuseppe**, *Un umanista martire. Aonio Paleario e la riforma teorica italiana nel secolo XVI*, Città di Castello, Lapi, 1912, 8°, pp. 350; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie 50 (1912), fasc. 4, pp. 371-376: in particolare p. 372. (R. GIUSEPPE PALADINO)

**Vittani Giovanni**, *Matrimoni principeschi proposti a Giacomo Piccinino nel 1460*, Milano, tip. S. Giuseppe, 1912, 4°, pp. 14; “Arch. Stor. Ital.”, V Serie 50 (1912), fasc. 4, p. 451. (SB)

**Lugano Placido**, *Le chiese dipendenti dell'Abbazia di Sassovivo presso Foligno*, “Rivista Storica Benedettina”, 7 (1912); “Arch. Stor. Ital.”, 71 (1913), I, fasc. 1, p. 244. (SB)

**Giulini Alessandro**, *Drusiana Sforza moglie di Iacopo Piccinino*, “Miscellanea di studi storici in onore di Antonio Manno”, Torino, Officina Poligrafica Editrice Subalpina, 1912; “Arch. Stor. Ital.”, 71 (1913), I, fasc. 2, p. 384. (SB)

**Davidsohn Robert**, *Geschichte von Florenz. I. Die letztenn kaempfe gegen die Reichsgewalt*, Berlin, Mittler&Sohn, 1912, pp. XIII, 954; “Arch. Stor. Ital.”, 71 (1913), I, fasc. 2, pp. 397-424: in particolare pp. 399, 401, 419, 420. (R. ALCESTE GIORGETTI)

**Briganti Antonio**, *La donna e il Diritto statutario in Perugia*, “Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia”, III Serie 1 (1911), fasc. 1; “Arch. Stor. Ital.”, 71 (1913), I, fasc. 2, pp. 487-488. (SB)

**Picotti Giovanni Battista**, *Per l'interpretazione di un affresco famoso*, "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", 6 (1912), fasc. 2-3; "Arch. Stor. Ital.", **71** (1913), II, fasc. 3, pp. 157-160. (R. GIULIO URBINI)

**Costa Emilio**, *L'elogio di Allia Potestas*, Bologna, Gamberini e Parmiggiani, 1913, 8°, pp. 11; "Arch. Stor. Ital.", **71** (1913), II, fasc. 3, p. 220. (SB)

*Scritti vari di erudizione di critica in onore di Rodolfo Renier*, Torino, Fratelli Bocca editori, 1912, 4°, pp. XXXII, 1158, con 20 tav. fuori testo; "Arch. Stor. Ital.", **72** (1914), I, fasc. 1, pp. 79-85: in particolare pp. 82, 83. (R. LUIGI FASSÒ)

**Origer Livarius**, *Documenta inedita ad historiam Fraticellorum spectantia*, "Archivum Franciscanum Historicum", 3-4 (1910-1913, ma 1913), pp. IV, 208; "Arch. Stor. Ital.", **72** (1914), I, fasc. 1, pp. 93-95. (R. GIROLAMO GOLUBOVICH)

**Bandini Carlo**, *Di S. Francesco d'Assisi e delle fonti per la sua biografia*, "Rassegna Nazionale", (1912, aprile-maggio, pp. 47; "Arch. Stor. Ital.", **72** (1914), I, fasc. 1, pp. 205-206. (SB)

**Belforti Raffaele**, *La famiglia Signorelli*, Perugia, Bertelli, 1913; "Arch. Stor. Ital.", **72** (1914), I, fasc. 1, p. 225. (SB)

**Papa P.**, *Storiografia spicciola*, "Studi pubblicati in onore di Francesco Torraca nel XXXVI anniversario della sua laurea", Napoli, F.

Perrella&c., 1912, 8°, pp. 8; “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914), I, fasc. 1, p. 225. (SB)

**Karsawin Lew Platonovich**, *Saggi sulla vita religiosa in Italia nei secoli XII-XIII*, San Pietroburgo, Tipografia M. A. Alexandrova, 1912, 8°, pp. XX, 870; “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914), I, fasc. 2, pp. 340-355:: in particolare pp. 344, 352, 353. (R. UGO FORTINI)

**Ricci Armando**, *Un falso diploma di Federico Barbarossa*, “Studi storici”, 21 (1913), fasc. 3-4; “Arch. Stor. Ital.”, **72** (1914, ma 1915), II, fasc. 3, pp. 220-221. (SB)

**Traversari Dini Alessandro**, *Ambrogio Traversari e i suoi tempi. Albero genealogico. Traversari ricostruito. Hodoeporicon*, Firenze, Seeber, 1912; “Arch. Stor. Ital.”, **73** (1915), I, fasc. 1, pp. 158-163: in particolare p. 161. (R. ROBERTO PALMAROCCHI)

**Schnitzer Josef**, *Savonarolas Erzieher und Savonarola als Erzieher*, Berlino, Schoneberg, Protestantischer Schriftendertrieb, 1913, pp. 441; “Arch. Stor. Ital.”, **73** (1915), I, fasc. 1, pp. 163-176: in particolare p. 173. (R. ALCESTE GIORGETTI)

**Marx Jean**, *L'Inquisition en dauphinè*, Paris, Champion, 1914, 8°, pp. XXIII, 294; “Arch. Stor. Ital.”, **74** (1916, ma 1917), I, fasc. 3-4, pp. 223-225: in particolare p. 224. (R. ANTONIO PANELLA)

**Comando del Corpo di Stato Maggiore. Ufficio storico**, *Memorie storiche militari*, Città di Castello, Unione Arti Grafiche, 1912-1914; “Arch. Stor. Ital.”, **74** (1916, ma 1917), I, fasc. 3-4, pp. 242-265: in particolare p. 263. (R. GIUSEPPE RONDONI)

**Massalongo Roberto**, *Alessandro Benedetti e la medicina veneta nel Quattrocento*, Venezia, Officine Grafiche di Carlo Ferrari, 1916, 4°, pp. 63 (Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 76 (1916-1917), parte prima); “Arch. Stor. Ital.”, **75** (1917), II, fasc. 1-2, pp. 245-247: in particolare p. 246. (R. ALBERTO CHIAPPELLI)

**Guerra Coppioli Luigi**, *Il Bagno a Morba nel Volterrano e M<sup>o</sup> Pierleone Leoni da Spoleto, medico di Lorenzo il Magnifico*, Siena, tip. S. Bernardino, 1915, 8°, pp. 27; “Arch. Stor. Ital.”, **75** (1917), II, fasc. 1-2, pp. 291-292. (SB)

**Mini Giovanni**, *Cronologia dei vescovi di Modigliana*, Roma, Collegio Araldico, 1915, 8°, pp. 13 (Rivista del Collegio Araldico, (1915), ottobre); “Arch. Stor. Ital.”, **75** (1917), II, fasc. 1-2, p. 292. (SB)

**Mancini Girolamo**, *Vita di Leon Battista Alberti*, Firenze, Carnesecchi, 1911, 8°, pp. IV, 597; “Arch. Stor. Ital.”, **75** (1917, ma 1918), II, fasc. 3-4, pp. 234-247: in particolare p. 238. (R. ALCESTE GIORGETTI)

**Faloci Pulignani Michele**, *I priori della cattedrale di Foligno*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1914, pp. 438; “Arch. Stor. Ital.”, **75** (1917, ma 1918), II, fasc. 3-4, p. 290. (SB)

**Vernarecci Augusto**, *Fossombrone dai tempi antichissimi ai nostri, con illustrazioni e appendice di documenti*, Fossombrone, Monacelli, 1907-1914, 3 vol.; “Arch. Stor. Ital.”, **76** (1918), I, fasc. 1-2, pp. 215-224: in particolare pp. 216, 217, 218. (R. DEMETRIO MARSI)

**Pellegrini Guglielmo**, *L'umanista Bernardo Rucellai e le sue opere storiche*, Livorno, Giusti, 1920, 16°, pp. 72; "Arch. Stor. Ital.", **78** (1920), II, fasc. 4, p. 341. (R. ALLEMANDE BERNARDY AMY)

**Monti Gennaro Maria**, *Un laudario umbro quattrocentista dei Bianchi*, Todi, Casa editrice 'Atanor', 1920, pp. VIII, 204; "Arch. Stor. Ital.", **78** (1920), II, fasc. 4, p. 358. (SB)

**Kybal Vlastimil**, *Ueber das Testament des hl. Franz von Assisi. Quellenkritische Studie*, "Mitteilungen des Instituts für osterreichische Geschichtsforschung", 36 (1915), pp. 312-340; "Arch. Stor. Ital.", **81** (1923, ma 1925), pp. 326-327. (SB)

**Valentini Roberto**, *Braccio da Montone e il Comune di Orvieto*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1923; "Arch. Stor. Ital.", **82**, VII Serie 2 (1924), p. 324. (SB)

**Lemmens Leonard**, *Die Schriften des Br. Leo von Assisi*, "Miscellanea Francesco Ehrle, 3 (1924), pp. 25-48; "Arch. Stor. Ital.", **83**, VII Serie 3 (1925), p. 160. (SB)

**Monti Gennaro Maria**, *Una satira di Iacopone da Todi contro Bonifazio VIII*, "Miscellanea Francesco Ehrle, 3 (1924); "Arch. Stor. Ital.", **83**, VII Serie 3 (1925), p. 160. (SB)

**Mercati G.**, *Codici del Convento di San Francesco in Assisi nella Biblioteca Vaticana*, "Miscellanea Francesco Ehrle, 5 (1924); "Arch. Stor. Ital.", **83**, VII Serie 3 (1925), pp. 160-161. (SB)

**Bondati Guido**, *Gioacchinismo e francescanesimo nel dugento*, S. Maria degli Angeli, Tip. Porziuncola, 1924; “Arch. Stor. Ital.”, **83**, VII Serie 4 (1925), pp. 277-279. (R. ANGELO PERNICE)

**faloci Pulignani Michele**, *Conferenze francescane*, Città di Castello, Soc. An. Tip. Leonardo da Vinci, 1924; “Arch. Stor. Ital.”, **83**, VII Serie 4 (1925), p. 312. (SB)

**Lazzeri Zefferino**, *I Fioretti di San Francesco*, con prefazione di Luigi Luzzatti, Firenze, Giannini, 1925; “Arch. Stor. Ital.”, **83**, VII Serie 4 (1925), pp. 312-313. (SB)

*Ricordo del VII centenario delle Stimate di S. Francesco (1224-1924)*, a cura della redazione di “Studi Francescani”, Arezzo, Stabil. Tipogr. Benucci, 1924, 8°, pp. XIV, 293; “Arch. Stor. Ital.”, **84**, VII Serie 5 (1926), pp. 296-299. (R. ANTONIO FALCE)

**Bernardini C.**, *La guerra di Braccio contro L'Aquila (7 maggio 1423-2 giugno 1424)*. Prima traduzione italiana dal testo latino di Angelo Fonticulano, L'Aquila, 1927; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 7 (1927), p. 152. (SB)

**Mercati G.**, *Per la cronologia della vita e degli scritti di Niccolò Perotti arcivescovo di Siponto*, “Studi e testi”, 44 (1925), pp. XII, 170; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 7 (1927), p. 166. (SB)

**Delorme Ferdinand**, *La legenda antiqua S. Francisci*, Paris, Editions de la ‘France Franciscaine’, 1926; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 7 (1927), pp. 321-322. (SB)

**Filippini Enrico**, *Un cancelliere del Ducato sforzesco (Andrea da Foligno)*, “Archivio Storico Lombardo”, 53 (1926), pp. 1-74; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 7 (1927), pp. 331-332. (SB)

*L'influence de Saint Francois d'Assise sur la civilisation italienne*, Paris, Leroux, 1926, pp. VIII, 128; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 8 (1927), pp. 152-153. (SB)

**Schrade Huber**, *Franz von Assisi und Giotto*, “Archiv für Kulturgeschichte”, 17 (1927), pp. 150-193; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 8 (1927), p. 320. (SB)

**Goetz Walter**, *Franz von Assisi und die Entwicklung der Mittelalterlichen Religiosität*, “Archiv für Kulturgeschichte”, 17 (1927), pp. 127-149; “Arch. Stor. Ital.”, **85**, VII Serie 8 (1927), pp. 320-321. (SB)

**Morghen Raffaello**, *Gli 'Annales Sublacenses' e le note obituarie e storiche dei codici F. 25 di Perugia e Chigiano C. VI. 177*, “Bulletino dell'Istituto storico italiano e Archivio Muratoriano”, 45 (1927), pp. 17, 4 tavv.; “Arch. Stor. Ital.”, **86**, VII Serie 9 (1928), p. 336. (SB)

**Chiappelli Alberto**, *Nuovi dati biografici sopra Maestro Benedetto Riguardati da Norcia e sulle cure mediche da lui prestate a Cosimo, Giovanni e Piero de' Medici*, “Bullettino dell'Istituto Storico Italiano dell'arte sanitaria”, 26 (1927), pp. 1-26; “Arch. Stor. Ital.”, **86**, VII Serie 10 (1928), p. 140. (SB)

**Sella Pietro**, *Decreti lapidari dei secoli XII-XIII*, “Studi medievali”, 1 (1928), pp. 406-421; “Arch. Stor. Ital.”, **87**, VII Serie 11 (1929), p. 170. (SB)

*Ephemerides Urbevetanae*, a cura di Luigi Fumi nella nuova edizione dei “*Rerum Italicarum Scriptores*” di L. A. Muratori, fasc. 226, 227, pp. 289-512; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 11 (1929), pp. 337-338. (SB)

*Jobannis Antonii Campani, De vita et gestis Braccii*, a cura di Roberto Valentini nella nuova edizione dei “*Rerum Italicarum Scriptores*” di L. A. Muratori, fasc. 228, 229, pp. I-XXVIII; I, 208; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 11 (1929), pp. 338-340. (SB)

**Ridolfi Roberto**, *La biblioteca del Cardinale Ridolfi (1501-1550)*, “*Bibliofilia*”, 31 (1929), pp. 23; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 12 (1929), pp. 128-129. (SB)

**Toesca Pietro**, *Miniature romane dei secoli XI e XIII*, “*Rivista dell’Istituto di archeologia e storia dell’arte*”, 1 (1929), pp. 69-96; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 12 (1929), p. 133. (SB)

**Onory Mochi Sergio**, *Ricerche sui poteri civili dei vescovi nelle città umbre durante l’alto medioevo*, “*Biblioteca della Rivista di storia del diritto italiano*”, 2 (1929), pp. 257; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 12 (1929), pp. 325-326. (SB)

**Salvatorelli Luigi**, *San Benedetto e l’Italia del suo tempo*, Bari, La Terza, 1929, pp. 198; “*Arch. Stor. Ital.*”, **87**, VII Serie 12 (1929), pp. 326-327. (SB)

**Ridolfi Roberto**, *La espiazione di Guido da Monforte*, “*Rivista storica degli Archivi toscani*”, 1 (1929), pp. 141-154; “*Arch. Stor. Ital.*”, **88**, VII Serie 13 (1930), p. 169. (SB)

**Ghisalberti Fausto**, *Paolo da Perugia commentatore di Persio*, “Rendiconti dell’Istituto lombardo di scienze e lettere”, 62 (1929), pp. 535-598; “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 13 (1930), pp. 170-171. (SB)

**Degli Azzi Giustiniano**, *Über eine unbekannte Bewertung des italienischen Holzschnitts im XVI und XVII Jahrhundert*, “Mitteilungen der Gesellschaft für bervielfaltigende Kunst”, (1929), fasc. 2-3, pp. 8; “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 13 (1930), pp. 178-179. (SB)

**Sabatier Paul**, *Historian of St. Francis*, Manchester, University Press, 1929; “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 13 (1930), p. 338. (SB)

**Pietzsch Gerhard**, *Die Klassifikation der Musik von Boetius bis Ugolino von Orvieto*, Halle-s-S, Niemeyer, 1929, pp. 124; “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 14 (1930), p. 168. (SB)

**Bioli Gustavo**, *Giovanni Magherini Graziani*, Città di Castello, 1930, pp. 23; “Arch. Stor. Ital.”, **88**, VII Serie 14 (1930), p. 358. (SB)

**Rousset Jean**, *Hugolin d’Orvieto. Une controverse à Afaculté de teologie de Bologne*, “Melanges d’Archeologie et d’Histoire”, 47 (1930), pp. 63-91; “Arch. Stor. Ital.”, **89**, VII Serie 15 (1931), p. 135. (SB)

**Gougaud Louis**, *Anciennes coutumes claustrales*, Liugugè (Vienne), Aubin, 1930, pp. 121; “Arch. Stor. Ital.”, **89**, VII Serie 15 (1931), p. 337. (SB)

**Muller Hermann**, *Topographische und genealogische Untersuchungen zur Geschichte des Herzogtums Spoleto und der Sabina von 800 bis 1100*, Inaugural Dissertation zur Erlangung der Doktorwurde der Philosophischen

Fakultat der Universitat Greifswald, Greifswald, 1930, pp. XV, 129;  
“Arch. Stor. Ital.”, **89**, VII Serie 15 (1931), pp. 343-344. (SB)

**Domenichelli Teofilo**, *San Francesco, nato in Assisi, oriundo lucchese*,  
“Studi Francescani”, 28, III Serie 3 (1931), pp. 1-13; “Arch. Stor. Ital.”,  
**89**, VII Serie 15 (1931), p. 346. (SB)

**Oliger Livario**, *Alcuni documenti per la storia dell’Inquisizione francescana in  
Toscana e nell’Umbria (1272-1324)*, “Studi Francescani”, 28, III Serie 3  
(1931), aprile-giugno, pp. 181-204; “Arch. Stor. Ital.”, **89**, VII Serie 15  
(1931), p. 347. (SB)

*Le Speculum Perfectionis ou Memoires de frère Léon sur la seconde partie de la vie  
de saint Francois d’Assise*, “Etude critique par Paul Sabatier”, con  
introduzione di A. G. Little, Manchester, University Press, 1931, pp.  
XXXVI, 278; “Arch. Stor. Ital.”, **89**, VII Serie 16 (1931), pp. 284-285.  
(SB)

**Fontana Pierina**, *Il Parlamento di Foligno dell’8 dicembre 1305*, “Rivista di  
storia del diritto italiano”, 4 (1931), pp. 369-420; “Arch. Stor. Ital.”, **89**,  
VII Serie 16 (1931), p. 286. (SB)

**Lattes Simone**, *Recherches sur la Bibliotheque d’Angelo Colocci*, “Melanges  
d’archeologie et di histoire”, 48 (1931), aprile-giugno, pp. 303-344;  
“Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 17 (1932), p. 133. (SB)

**Del Beccaro Felice**, *Le presunte origini lucchesi di S. Francesco di Assisi*,  
“Studi Francescani”, 28, III Serie 3 (1931), luglio-settembre, pp. 4;  
“Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 17 (1932), pp. 162-163. (SB)

**Martinori Edoardo**, *Genealogia e cronistoria di una grande famiglia umbro-romana: i Cesi*, Roma, Tip. Compagnia Nazionale Pubblicità, 1931, pp. XIV, 134; “Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 17 (1932), p. 324. (SB)

**Valentini Roberto**, *Lo Stato di Braccio e la guerra aquilana nella politica di Martino V (1412-1424)*, “Archivio della società romana di storia patria”, 3 (1931), pp. 159; “Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 18 (1932), pp. 121-122. (SB)

**Valentini Roberto**, *Rivelazioni postume sui rapporti tra Filippo Maria Visconti e Braccio da Montone. Documenti storico-letterari*, “Bullettino della Deputazione Abruzzese di storia patria”, III Serie 4 (1932); “Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 18 (1932), p. 122. (SB)

**Guidi Pietro**, *Rationes decimarum Italiae: Tuscia, la decima degli anni (1274-1280)*, “Studi e testi”, 58 (1932), pp. XXXIV, 372; “Arch. Stor. Ital.”, **90**, VII Serie 18 (1932), p. 324. (SB)

**Mercati Angelo**, *Il decreto dei cardinali per l'elezione di Celestino V*, “Bullettino dell'Istituto storico italiano e Archivio Muratoriano”, 48 (1932), pp. 1-16; “Arch. Stor. Ital.”, **91**, VII Serie 19 (1933), pp. 153-154. (SB)

**Forte Francesco**, *Atti del processo contro Jacopo Piccinino (1465)*, “Ad Alessandro Luzzio gli Archivi di Stato italiano. Miscellanea di studi storici”, Firenze, Lemmonier, 1933, pp. 375-411, vol. 1; “Arch. Stor. Ital.”, **91**, VII Serie 20 (1933), pp. 127-128. (SB)

**Rivera Luigi**, *I fatti del 1831. Il generale pontificio Filippo Resta e le lettere inedite a lui dirette dall'arcivescovo di Spoleto Gio. Maria Mastai Ferretti*,

“Rassegna storica del Risorgimento”, 19 (1932), pp. 16; “Arch. Stor. Ital.”, **91**, VII Serie 20 (1933), p. 135. (SB)

**Passavanti Rossi Elia**, *Interamna dei Noarti*, Orvieto, Casa editrice Egidio Marsili, 1933, 8°, pp. 609; “Arch. Stor. Ital.”, **93** (1935), I, pp. 143-144. (SB)

**Levasti Arrigo**, *Mistici del Duecento e del Trecento*, Milano, Rizzoli, 1935, pp. 1025; “Arch. Stor. Ital.”, **93** (1935), II, pp. 146-147. (SB)

*Cantari sulla guerra aquilana di Braccio di anonimo contemporaneo*, a cura di Roberto Valentini “Istituto storico per il Medioevo (Fonti per la storia d’Italia). Scrittori, sec. XV”, Roma, 1935, 8°, pp. LXIV; “Arch. Stor. Ital.”, **93** (1935), II, p. 149. (SB)

**Faloci Pulignani Michele**, *Come si parlava a Foligno a tempo di Dante*, Foligno, Tip. G. Campi, 1936, 8°, pp. 24; “Arch. Stor. Ital.”, **94** (1936), II, p. 252. (SB)

**Freudenberger Thomas**, *Augustinus Steuchus (Reform. Studien und texte)*, Munster, G. W. Aschendorff, 1935, 8°, pp. XVI, 394; “Arch. Stor. Ital.”, **94** (1936), II, pp. 255-256. (SB)

**Kleinschmidt Beda**, *San Francesco auf Spanischen Gerichtsbildern*, “Spanische Forschungen der Gorresgesellschaft”, 6 (1937); “Arch. Stor. Ital.”, **95** (1937), II, p. 104. (SB)

**Gabrieli Giuseppe**, *L’orizzonte intellettuale e morale di Federico Cesi illustrato da un suo zibaldone inedito*, “Rendiconti della R. Accademia dei

Lincei, classe di scienze morali, storiche e filosofiche”, VI Serie 14 (1938), pp. 663-725; “Arch. Stor. Ital.”, **97** (1939), II, pp. 111-112. (SB)

**Senatore Giuseppina**, *Giovanni Pontano, poeta della famiglia*, “Archivio storico per le province napoletane”, Nuova Serie 25 (1939), pp. 5-24; “Arch. Stor. Ital.”, **98** (1940), I, p. 94. (SB)

**Tencaioli Oreste Ferdinando**, *Fra Paolo Micallef, vescovo di Città di Castello (1863-1871), arcivescovo di Pisa, primate di Corsica e di Sardegna (1871-1883)*, “Archivio Storico di Malta”, 10 (1939), fasc. 2, pp. 136-152; “Arch. Stor. Ital.”, **98** (1940), I, p. 99. (SB)

**Cecchini Giovanni**, *Il fondo Gardone nell'antico archivio del comune di Perugia*, “Archivi”, II Serie 6 (1939), fasc. 3, pp. 127-134; “Arch. Stor. Ital.”, **98** (1940), I, p. 182. (SB)

**Brunaj Giulio**, *Ascanio della Cornea e la sorpresa di Chiusi (22-23 marzo 1554)*, “Bullettino senese di storia patria”, Nuova Serie 10 (1938), pp. 101-172; “Arch. Stor. Ital.”, **98** (1940), II, p. 170. (SB)

**Hagemann Wolfgang**, *Kaiserkunden und Reichssachn im Archivio Storico von Gubbio. II*, “Quellen und randeforschungen aus Italianischen Archiven und Bibliotheken”, 29 (1938-1939), pp. 135-232; “Arch. Stor. Ital.”, **99** (1941), II, p. 132. (SB)

**Creytens Raymond**, *Hugues de Castello, astronome dominicani du XIV siècle*, “Archivum fratrum praedicatorum”, 11 (1941), pp. 95-108; “Arch. Stor. Ital.”, **99** (1941), II, p. 137. (SB)

**Barberi Ugo**, *L'Archivio gentilizio dei Marchesi Bourbon del Monte di Sorbello a Perugia*, Città di Castello, Tipografia Unione Arti Grafiche, 1943, 8°, pp. VIII, 138; "Arch. Stor. Ital.", **101** (1943), p. 156. (SB)

**Fiori Giacomo**, *I Fioretti di San Francesco con le considerazioni sulle Stimate, le vite di Fra Ginepro e del Beato Egidio e il cantico di Frate Sole*, Firenze, Nerbini, 1943; "Arch. Stor. Ital.", **101** (1943), pp. 160-162. (SB)

**Lucchesi Emiliano**, *San Benedetto*, Pescia, Tip. Franchi, 1947, 32°, pp. 156; "Arch. Stor. Ital.", **105** (1947), p. 178. (SB)

**Lucchesi Emiliano**, *Il lavoro e San Benedetto*, Pescia, Tip. Franchi, 1947, 16°, pp. 32; "Arch. Stor. Ital.", **105** (1947), pp. 178-179. (SB)

**Antonelli Giovanni**, *Le più antiche carte (sec. XI) del monastero di Sassovivo*, "Benedictina", 2 (1948), pp. 95-158; "Arch. Stor. Ital.", **107** (1949, ma 1950), p. 94. (SB)

**Re Emilio**, *Archivi romani in Orvieto*, "L'Urbe", 10 (1947), pp. 5; "Arch. Stor. Ital.", **107** (1949, ma 1950), p. 96. (SB)

**Pirri Pietro**, *La scuola miniaturistica di S. Eutizio in Valcastoriana presso Norcia nei secoli X-XII*, "Scriptorium", 3 (1949), pp. 10, 6 tavv.; "Arch. Stor. Ital.", **108** (1950), p. 262. (SB)

**Waley Daniel**, *Mediaeval Orvieto. The political history of an Italian city-state (1157-1334)*, Cambridge, at the University Press, 1952, 16°, pp. 170; "Arch. Stor. Ital.", **110** (1952, ma 1953), p. 127. (SB)

**Fortini Arnaldo**, *I documenti degli archivi assisiani e alcuni punti controversi della vita di San Francesco*, “Archivum Franciscanum Historicum”, 43 (1950), pp. 3-44; “Arch. Stor. Ital.”, **110** (1952, ma 1953), p. 128. (SB)

**Bartoloni Franco**, *Suppliche pontificie dei secoli XIII e XIV*, “Bollettino dell’Istituto Storico Italiano per il Medioevo e Archivio Muratoriano”, 67 (1955), pp. 1-188; “Arch. Stor. Ital.”, *intorno a S. Chiara di Assisi*, “Archivum Franciscanum Historicum”, 46 (1953), pp. 3-43; “Arch. Stor. Ital.”, **110** (1952, ma 1953), pp. 329-330. (SB)

**Santifaller Leo**, *Bemerkungen zur Urkunde Kaiser Friedrichs I, für das Domkapitel von Città di Castello, von 1163 Nov. 6*, , “Archivalia et Historica”, in onore di A. Largiadèr, Zurigo, Verlag Berighthaus, 1958, pp. 151-180; “Arch. Stor. Ital.”, **116** (1958), p. 437. (SB)

**Brooke Rosalind B.**, *Early Franciscan Government*, “Studies in Medieval life and thought”, Nuova Serie 7 (1958); “Arch. Stor. Ital.”, **117** (1959), pp. 552-553. (SB)

**Fioroni Marino**, *La famiglia Baschi di Carnano e la storia di alcuni domini collettivi dell’Umbria - Tenaglie, Montecchio, Guardea S. Restituta, Toscolano, Mezzole, Morre, Morruzzze, Civitella de’Pazzi, Poggio, Alviano, Lugnano, Todi*, Tipografia Tuderte, 1959, pp. XIV, 233, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **118** (1960), pp. 146-147. (SB)

**Mollat Guillaume**, *L’administration d’Orbieto durant la Legation d’Albornoz (1354-1367)*, “Melanges d’Archeologie et di Histoire”, 80 (1958), pp. 395-406; “Arch. Stor. Ital.”, **118** (1960), pp. 149-150. (SB)

*Orvieto 1860. Nel primo centenario della Liberazione, 11 settembre 1960*, Orvieto, Tipografia Marsili, 1961, pp. 104; “Arch. Stor. Ital.”, **119** (1961), pp. 510-511. (SB)

**Bascapè Giacomo Carlo**, *Note sui sigilli dei Francescani*, “Collectanea franciscana”, 32 (1962), pp. 148-164; “Arch. Stor. Ital.”, **120** (1962), pp. 226-227. (R. PIO PECCHIAI)

**De Marinis Tammaro**, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI*, Firenze, Alinari, 1961, 3 voll., con 726 tavole; “Arch. Stor. Ital.”, **120** (1962), pp. 232-237: in particolare pp. 232-233. (R. NICCOLÒ RODOLICO)

**Tailetti Alberto**, *Nel III° Centenario della nascita del poeta Quinto Settano e un carme per la Madonna di Provenzano*, “Bullettino senese di storia patria”, 67 (1962), pp. 145-156; “Arch. Stor. Ital.”, **120** (1962), p. 262. (SB)

**Cenci Cesare**, *Constitutiones provinciales provinciae Umbriae anni 1316*, “Archivum Franciscanum Historicum”, 56 (1963), pp. 13-29; “Arch. Stor. Ital.”, **122** (1964), pp. 540-541. (R. PIO PECCHIAI)

**Baleoneus Astur**, *Condottieri e Signori del Rinascimento italiano. I Baglioni*, Firenze, Leo Olschki, 1964, pp. VI, 502; “Arch. Stor. Ital.”, **122** (1964), pp. 544-545. (R. PIO PECCHIAI)

**Berlasso Filippo Maria**, *La fine del dominio pontificio in Umbria nel carteggio del card. Pecci con il p. Bonfiglio Mura*, Roma, Edizioni “Studio storico OSM”, 1963, pp. 87; “Arch. Stor. Ital.”, **122** (1964), pp. 662-663. (R. PIO PECCHIAI)

**Borzomati Pietro**, *Un centro dell'Italia in sviluppo industriale*, Perugia, Libreria ed. Betti, 1965, pp. 132; "Arch. Stor. Ital.", **123** (1965, ma 1966), p. 420. (R. PIO PECCHIAI)

**Franceschini Gino**, *La dedizione di Perugia a Gian Galeazzo Visconti duca di Milano*, "Archivio storico lombardo", IX Serie 3 (1963, ma 1966), pp. 287-305; "Arch. Stor. Ital.", **125** (1967), pp. 545. (R. PIO PECCHIAI)

**Suppa Nicola**, *Lo Statuto dell'Arte dei Calzolari di Assisi (1337)*, Assisi, Tip. Porziuncola, 1971, pp. 130; "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), p. 147. (SB)

**Romizi Ricci Paola**, *Il notaio perugino Pietro di Lippolo e le sue 'abbreviature' del 1348*, "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia", 7 (1969-1970), pp. 349-500; "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), pp. 147-148. (SB)

**Ciocca Ermanno**, *Orvieto e Terni 1862-1867. Documenti*, "Bollettino dell'Istituto storico orvietano", 25 (1969, ma 1972), pp. 69-91; "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), p. 173. (SB)

**Petrocchi Massimo**, *Aspirazioni dei contadini nella Perugia dell'ultimo trentennio del Cinquecento ed altri scritti*, Roma, Editrice Lia, 1972, pp. 138; "Arch. Stor. Ital.", **130** (1972, ma 1973), pp. 306-309. (R. PAOLO RENZI)

*Eretici e ribelli nel XIII e XIV secolo*, a cura di D. Maselli, Pistoia, Tellini, 1974, pp. 327; "Arch. Stor. Ital.", **131** (1973, ma 1974), pp. 286-289. (R.)

**Bistoni Maria Grazia**, *La biblioteca del convento francescano di Monteripido in Perugia*, "Archivum Franciscanum Historicum", 66 (1973), pp. 378-404; "Arch. Stor. Ital.", **131** (1973, ma 1974), p. 309. (SB)

**Valeri Elpidio**, *La fraternità dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia in Perugia nei secc. XIII-XIV*, Perugia, 1972, pp. 212 (Istituto di storia medioevale e moderna-Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, 2); "Arch. Stor. Ital.", **131** (1973, ma 1974), p. 302. (SB)

**Cioni Paolo**, *L'invasione di Braccio da Montone nel territorio lucchese (1418) e la lega tra Firenze e Lucca (1422)*, "La Provincia di Lucca", 13 (1973), pp. 80-88; "Arch. Stor. Ital.", **131** (1973, ma 1974), p. 332. (SB)

*Il notariato a Perugia, Mostra documentaria ed iconografica per il XVI Congresso nazionale del Notariato (Perugia, maggio-luglio 1967). Catalogo*, a cura di Roberto Abbondanza, Roma, Consiglio Nazionale del Notariato, 1973, pp. LXIII, 432 ("Fonti e strumenti per la storia del Notariato italiano", 1); "Arch. Stor. Ital.", **132** (1974, ma 1976), pp. 421-422. (R. GIULIO PRUNAI)

**Menichetti Piero Luigi**, *I 50 Ospedali di Gubbio. Storia e documenti*, Città di Castello, 1975, pp. 367, ill.; "Arch. Stor. Ital.", **134** (1976, ma 1977), pp. 182-185. (R. GIOVANNI CREMA)

**Menichetti Piero Luigi**, *Medici e Speciali in Gubbio*, a cura di F. M. Pierotti, Città di Castello, 1974, pp. 127, ill.; "Arch. Stor. Ital.", **134** (1976, ma 1977), pp. 198-200. (SB)

**Bistoni Grilli Cicilioni Maria Grazia**, *Catalogo dei codici del Convento di Monteripido conservati nella Biblioteca Comunale di Perugia (sec. XII-XVI)*,

“Archivum Franciscanum Historicum”, 68 (1975), pp. 111-196; “Arch. Stor. Ital.”, **134** (1976, ma 1977), pp. 452-453. (SB)

**Reydellet Buttinger Chantal**, *L'adminstration pontificale dans le duché de Spolète (1305-1352)*, Firenze, Olschki, 1975, pp. 166; “Arch. Stor. Ital.”, **134** (1976, ma 1977), p. 470. (SB)

**Gabrielli Rosi Carlo**, *Contributi alla conoscenza della legislazione degli artigiani del rame in Italia*, Presentazione di Bruno Calzolari, “Actum luce. Rivista di studi lucchesi”, 3 (1974, ma 1976), fasc. 1-2, pp. 46, tavv; “Arch. Stor. Ital.”, **135** (1977), pp. 284-285. (SB)

**Rubin Blanshei Sarah**, *Perugia 1260-1340: conflict and change in a medieval Italian urbansociety*, Philadelphia, The American Philosophical Society, 1976, pp. 128.; “Arch. Stor. Ital.”, **136** (1978), pp. 195-197. (R. ANNA IMELDE GALLETTI)

*Le carte dell'abbazia di S. Croce di Sassovivo*, pubblicato dalla Scuola speciale di Archivistici e Bibliotecari dell'Università di Roma, vol. IV (1201-1214), a cura di Attilio Bartoli Langeli, Firenze, Olschki, 1976, pp. XLV, 482; vol. VII (1228-12311), a cura di Giovanna Petronio Nicolaj, ivi, 1974, pp. XLii, 374, “Arch. Stor. Ital.”, **136** (1978), p. 534. (SB)

*Le vite antiche di Iacopone da Todi*, a cura di Enrico Menestò, Firenze, La Nuova Italia, 1977, pp. LXXX, 288 (Quaderni della ‘Centro di Collegamento degli Studi Medievali e Umanistici nella Università di Perugia, 1), ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **136** (1978), pp. 561-563. (SB)

*Lo Statuto di Gualdo Cattaneo del 1483*, a cura di Maria Grazia Nico Ottaviani, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1977; "Arch. Stor. Ital.", **136** (1978), pp. 568-569. (SB)

**Chiacchella Rita**, *Economia e amministrazione a Perugia nel Seicento*, Reggio Calabria, Editori Meridionali Riuniti, 1974, pp. 259; "Arch. Stor. Ital.", **136** (1978), pp. 574-575. (SB)

*I frati penitenti di san Francesco nella società del Due e Trecento*, a cura di Mariano d'Alatri, Atti del II convegno di studi francescani, Roma, 12-14 ottobre 1976, Roma, Istituto storico dei Cappuccini, 1977, pp. 395; "Arch. Stor. Ital.", **137** (1979), pp. 443-448. (R. ANTONIO RIGON)

**Ortalli Gherardo**, *Pingatur in Palatio. La pittura infamante nei secoli XIII-XVI*, Roma, Juvence, 1979, pp. 206; "Arch. Stor. Ital.", **138** (1980), pp. 109-110. (R. FRANCO CARDINI)

**Menestò Enrico**, *Le prose latine attribuite a Iacopone da Todi*, Bologna, Pàtron, 1979, pp. 183; "Arch. Stor. Ital.", **138** (1980), pp. 150-151. (SB)

*Le scuole degli Ordini mendicanti (secc. XIII-XIV)*, XVII convegno internazionale del centro di studi sulla spiritualità medievale, 11-14 ottobre 1976, presso l'Accademia Tudertina, Todi, 1978; "Arch. Stor. Ital.", **138** (1980), pp. 322. (SB)

**Zucconi Vielasio**, *I francescani e la Madonna del Giglio di Bolsena*, Frascati, Tip. Giammarioli, 1979, pp. 160, ill; "Arch. Stor. Ital.", **138** (1980), p. 494. (SB)

*Espansione del francescanesimo tra Occidente e Oriente nel secolo XIII*, Atti del XI convegno internazionale, Assisi, 12-14 ottobre 1978, Assisi, 1979, pp. 337; “Arch. Stor. Ital.”, **138** (1980), pp. 613-616. (R. FRANCO CARDINI)

*Gregor von Rimini. Wuert und Wirkung bis zur Reformation*, a cura di Eiko Augustinus Hoberman, Spätmittelalter und Reformation. Texte und Untersuchungen, voll. XX, Berlino – New York, Walter de Gruyter, 1981; “Arch. Stor. Ital.”, **139** (1981), pp. 706-708. (SB)

*Atti del Convegno di Bologna nel XV Centenario della nascita S. Benedetto*, Cesena, Badia S. Maria del Monte, 1981, pp. 416; “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 143-145. (R. ANTONIO IVAN PINI)

**Imberciadori Ildebrando**, *Agricoltura europea nella storia benedettina. Nel 1500° anno della nascita di S. Benedetto*, “Rivista di storia dell’agricoltura”, , 1980, II (dicembre), pp. 126-139; “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), p. 326. (SB)

**Grohmann Alberto**, *La città e il territorio tra Medioevo e l’età moderna (Perugia, secc. XIII-XVI)*, Perugia, Volumnia Editrice, 1981, volumi 3, pp. 1177, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 688-690. (SB)

**Brufani Stefano**, *La vita religiosa in Assisi dal 1316 al 1367*, Assisi – Santa Maria degli Angeli, Edizioni Porziuncola, 1982, pp. 180; “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 692-693. (SB)

*Forme e tecniche del potere nella città (secc. XIV e XVII)* Perugia, Università degli Studi di Perugia, Annali della Facoltà di scienze politiche, 16 (1979-1980), pp. 330; “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 695-696. (SB)

*Statuto di Deruta in volgare dell'anno 1465* a cura di Maria Grazia Nico Ottaviani, Firenze, La Nuova Italia editrice, 1982, pp. L, 300 (“Quaderni del Centro di collegamento agli studi medievali e umanistici nell'Università di Perugia”, 9); “Arch. Stor. Ital.”, **141** (1983), pp. 696-697. (SB)

**Chiacchella Rita**, *Per uno studio del Chiugi perugino in età moderna: note di storia catastale*, “L'uomo e la storia. Studi in onore di Massimo Petrocchi”, Roma, Edizione di Storia Letteratura, 1983 (“Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi, 153-154); “Arch. Stor. Ital.”, **142** (1984), pp. 653-654. (SB)

*Memoriali di Monteluca. Cronaca del monastero delle clarisse di Perugia dal 1448 al 1838*, Introduzione di U. Ugolini, Santa Maria degli Angeli, Edizioni Porziuncola, 1983, pp. 793, tavv. 26; “Arch. Stor. Ital.”, **142** (1984), pp. 665-666. (SB)

**Scaletti Sandra**, *Scuole e Università a Perugia tra insurrezione e Restaurazione 1831-1835*, Perugia, Galeno Editore, 1984, pp. 263; “Arch. Stor. Ital.”, **142** (1984), p. 674. (SB)

**Cardini Franco**, *Concetto di povertà e suggestioni cavalleresche in Francesco d'Assisi*, “Povertà e carità della Roma tardo antica al 700 italiano”, Abano Terme, Editore Francisci, 1983; “Arch. Stor. Ital.”, **143** (1985), p. 317. (SB)

*Settimo Centenario della morte di Raniero Fasani*, Perugia, Centro di ricerca e di studio sul Movimento dei Disciplinati, 1984, pp. 143; “Arch. Stor. Ital.”, **143** (1985), p. 318. (SB)

*Il movimento religioso femminile in Umbria nei secoli XIII-XIV*, “Atti del Convegno internazionale di studi nell’ambito delle celebrazioni per l’VIII centenario della nascita di San Francesco d’Assisi”, a cura di Roberto Rusconi, Firenze, La Nuova Italia, 1982, pp. 271; “Arch. Stor. Ital.”, **143** (1985), p. 318. (SB)

**Spicciati Amleto**, *I Farolfingi: conti di Chiusi e conti di Orvieto (secc. XI-XII)*, “Bullettino senese di storia patria”, 92 (1985), pp. 7-65;; “Arch. Stor. Ital.”, **143** (1985), p. 712. (SB)

**Giorgetti Dario**, *Umbria. Un viaggio nel passato alla ricerca degli orizzonti storici dell’Umbria dalla preistoria alla influenza culturale etrusca, dalla dominazione romana alle invasioni gotiche longobarde*, Roma, Newton compton ed., 1984, pp. 284, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **144** (1986), p. 145. (SB)

**Marcacci Marinelli Olga**, *Vel cum pondere. Un archivio di famiglia*, prefazione di Arnaldo d’Addario, Perugia, Grafica Perugia, 1985, pp. 547; “Arch. Stor. Ital.”, **144** (1986), pp. 253-254. (R. GIULIANO CATONI)

, *The memory be green*, a cura di G. Battelli, E. Ciocca, O. Marcacci Marinelli, P. L. Meloni, P. Pimpinelli, M. Roncetti, F. Santi, L. Severi, Perugia, Grafica Perugia, 1986, pp. VII, 443; “Arch. Stor. Ital.”, **145** (1987), p. 515-516. (SB)

**Grohmann Alberto**, *L’imposizione diretta nei Comuni dell’Italia centrale nel XIII secolo. La libra di Perugia del 1285*, Roma, 1987, pp. VI, 335

(“Collection de Ecole Francaise de Rome”, 91); “Arch. Stor. Ital.”, **146** (1988), pp. 121-125. (R. GUIDO PAMPALONI)

*Bibliografia Umbra. Bollettino bibliografico, I (1982-1983)*, a cura di C. Leonardi, E. Menestò, Milano, Editrice bibliografica, 1987, pp. XXXVII, 404; “Arch. Stor. Ital.”, **146** (1988), pp. 359-360. (SB)

**Viguer Jean-Claude Maire**, *Comuni e signorie in Umbria, Marche e Lazio*, Torino, UTET, 1987, pp. 293, 3 tavv.; “Arch. Stor. Ital.”, **147** (1989), pp. 155-158. (R. CLAUDIO REGNI)

*L'Archivio Storico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia (1835-1946. Inventario)*, a cura di Francesca Ciacci, Paolo Cornicchia, Stefania Maroni, Francesca Tommasini, Perugia, Benucci, 1988, pp. 438; “Arch. Stor. Ital.”, **147** (1989), p. 393. (SB)

**Paciocco Roberto**, *Da Francesco ai 'Catalogi Sanctorum'. Livelli istituzionali e immagini ageografiche nell'Ordine Francescano (secoli XIII-XIV)*, Assisi, Ed. Porziuncola, 1990, pp. 204 (“Collectio Assisiensis”, 20); “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 213-216. (R. ANGELO FLOREMO)

*Chiese e conventi degli Ordini mendicanti in Umbria nei secoli XIII-XIV. Inventario delle fonti archivistiche e catalogo delle informazioni documentarie. Gli archivi ecclesiastici di Città di Castello*, a cura di Giovanna Casagrande, Perugia, Protagon, 1989, pp. LXXXVI, 236; “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 249-250. (SB)

**Piccinini Gilberto**, *La via della Guinza*, Venezia, Marsilio Editori, 1989, pp. 380; “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 719-722. (R. DANIELE STERPOS)

*Giuseppe Mazzatinti (1855-1906) tra storia e filologia*, Atti del convegno di studi, Gubbio, 9-10 dicembre 1987, a cura di Patrizia Castelli, Enrico Menestò, Giancarlo Pellegrini. Presentazione di Eugenio Garin, Perugia, Regione dell’Umbria, Firenze, La Nuova Italia, 1990, pp. 288 (“Quaderni del Centro per il Collegamento degli Studi Medioevali e Umanistici nell’Università di Perugia”, 25); “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 991-999. (R. MARIO SQUADRONI)

**Brufani Stefano**, *Eresia di un ribelle al tempo di Giovanni XXII: il caso di Muzio di Francesco d’Assisi*, Perugia-Firenze, 1989 (“Quaderni del ‘Centro per il Collegamento degli Studi Medievali e Umanistici nell’Università di Perugia”, 19); “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 1005-1006. (SB)

*Il fondo archivistico delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del comune di Trevi (1549-1983). Introduzione storico-istituzionale e inventario*, a cura di Mario Squadroni, Perugia, 1990; “Arch. Stor. Ital.”, **149** (1991), pp. 1016-1017. (SB)

**Santoni Piero**, *Note sulla documentazione privata del territorio del Ducato di Spoleto (690-1115)*, Roma, 1991 (Pubblicazione degli Archivi di Stato. Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, 63); “Arch. Stor. Ital.”, **151** (1993), pp. 571-573; pp. 1031-1033. (SB)

*Repertorio degli statuti comunali umbri*, a cura di Patrizia Bianciardi, Maria Grazia Nico Ottaviani, Spoleto, Centro Italiano degli studi sull’alto

medioevo, 1992, pp. XIV, 372 (“Quaderni del ‘Centro per il Collegamento degli Studi Medievali e Umanistici nell’Università di Perugia”, 28); “Arch. Stor. Ital.”, **151** (1993), pp. 685-690. (R. MARIO ASCHERI)

**Vallerani Massimo**, *Il sistema giudiziario del Comune di Perugia. Conflitti, reati e processi nella seconda metà del XIII secolo*, Perugia, Deputazione di storia patria per l’Umbria, 1991, pp. XXVII, 216; “Arch. Stor. Ital.”, **151** (1993), pp. 771-774. (SB)

**Jaitner Hahner Ursula**, *Humanismus in Umbrien und Rom. Lilius Tifernas, Kanzler und Gelehrter des Quattrocento*, Baden-Baden, Verlag, Valentin Koerner, 1993, voll. 2, pp. 890, tav. 18 (Saecula Spiritualia, 25-26); “Arch. Stor. Ital.”, **152** (1994), pp. 247-249. (SB)

**Carpentier Elisabeth**, *Une ville devant la Peste. Orvieto et la Peste noire*, Bruxelles, Deuxieme Edition Revevue, 1993, pp. 300 (“Bibliotheque du Moyen Age, 3); “Arch. Stor. Ital.”, **153** (1995), pp. 190-191. (SB)

**Carli Enzo**, *Arnolfo*, Firenze, EDAM, 1993, pp. 299, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **153** (1995), pp. 783-784. (SB)

**Giubbini Giovanna-Luigi Londei**, *La visita di Mons. Innocenzo Malvasia alle comunità dell’Umbria (1587). Perugia, Todi, Assisi*, Perugia, Volumnia, 1994, pp. 206, ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 190-192. (R. RITA CHIACCHELLA)

**Irace Erminia**, *La nobiltà bifronte. Identità e coscienza aristocratica a Perugia tra XVI e XVII secolo*, Milano, Unicopli, 1995, pp. 216 (“Erly

modern. Studi di storia europea proto moderna”, 4); “Arch. Stor. Ital.”, **154** (1996), pp. 196-198. (SB)

*Protesta e rivolta contadina nell’Italia medievale*, “Annali dell’Istituto Alcide Cervi”, 16 (1994), pp. 272; “Arch. Stor. Ital.”, **155** (1997), pp. 156-159. (R. GIULIANO PINTO)

*Le fonti censuarie e catastali tra tarda romanità e basso medioevo: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, San Marino*, a cura di Alberto Grohmann, Ancona, Centro di studi storici Sammarinesi, 1996, pp. 338 (“Quaderni del Centro di studi storici Sammarinesi, 14); “Arch. Stor. Ital.”, **156** (1998), pp. 771-773. (R. GIOVANNI CIAPPELLI)

**Cioni Elisabetta**, *Scultura e Smalto nell’oreficeria senese del Due e del Trecento*, Firenze, S.P.E.S., 1998, pp. 750, tavv. 950; “Arch. Stor. Ital.”, **158** (2000), pp. 202-203. (SB)

**Ciliberti Galiano**, *Musica e società in Umbria tra Medioevo e Rinascimento*, Turnhout, Brepols, 1998, pp. X, 387 (“speculum Nusicae”, 5. Pubblicazioni della Fondazione Pietro Antonio Locatelli); “Arch. Stor. Ital.”, **159** (2001), p. 252. (SB)

**Montesano Marina**, *“Supra acqua e supra a vento”. Superstizioni, maleficia et incantamenta nei predicatori francescani osservanti (Italia, sec. XV)*, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1999, pp. 294 (“Nuovi studi storici”, 46); “Arch. Stor. Ital.”, **160** (2002), pp. 813-817. (R. RAFFAELE SAVIGNI)

*Condottieri e uomini d’arme nell’Italia del Rinascimento*, a cura e con un saggio introduttivo di Mario Del Treppo, Napoli, Liguori Editore,

2001, pp. XX, 484 (“Europa mediterranea. Quaderni”, 18); “Arch. Stor. Ital.”, **161** (2003), pp. 163-165. (R. SERENA FERENTE)

**Iacobilli Ludovico**, *Vita di San Feliciano martire vescovo e protettore della città di Foligno insieme con le vite de' vescovi successori a esso santo*, Seconda edizione con le correzioni dell'Autore e le annotazioni di Andrea Biondi, a cura di Mario Sensi, Supplemento 3 al “Bollettino Storico della città di Foligno”, 2002, pp. 234; “Arch. Stor. Ital.”, **161** (2003), pp. 823-824. (SB)

**Pierangelo di Angelo di Bucciolino**, *Legenda di San Feliciano*, a cura di Sergio Nessi, Supplemento 4 al “Bollettino Storico della città di Foligno”, 2003, pp. 99, 21 ill.; “Arch. Stor. Ital.”, **162** (2004), p. 184. (SB)

*Rocche e fortificazioni nello Stato della Chiesa*, a cura di Maria Grazia Nico Ottaviani, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004, pp. XLVIII, 368; “Arch. Stor. Ital.”, **164** (2006), pp. 180-186. (R. GIAN PAOLO SCHARF)

**Ferente Serena**, *La sfortuna di Jacopo Piccinino. Storia dei bracceschi in Italia (1423-1465)*, Firenze, Olschki, 2005, pp. XX, 236 (“Accademia toscana di scienze e lettere ‘La Colombaria’. Studi”, 229); “Arch. Stor. Ital.”, **164** (2006), pp. 555-558. (R. SERGIO TOGNETTI)

**Cafferro William**, *John Hawkwood. An English mercenary in fourteenth century Italy*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 2006, pp. XX, 460; “Arch. Stor. Ital.”, **165** (2007), pp. 181-182. (SB)

**Nico Ottaviani Maria Grazia**, *“Me son missa a scriver questa lettera.....”*. *Lettere ed altre scritture femminili tra Umbria, Toscana e Marche nei secoli XVXVI*, Napoli, Liguori Editore, 2006, pp. 199; “Arch. Stor. Ital.”, **165** (2007), pp. 404-405. (SB)

**Menzinger Sara**, *Giuristi e politici nei Comuni di Popolo. Siena, Perugia e Bologna, tre governi a confronto*, Roma, Viella, 2006, pp. 377; “Arch. Stor. Ital.”, **165** (2007), pp. 770-773. (R. SILVIA DIACCIATI)

*Le confraternite nella società di Città della Pieve dal Medioevo ad oggi*, a cura di Paolo Scandaletti, Città della Pieve, Edizioni Libera Università di Città della Pieve, 2007, pp. 340; “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 207-209. (R. GIAN PAOLO G. SCHARF)

**Canaccini Federico**, *Matteo d'Acquasparta tra Dante e Bonifacio VIII*, Roma, Antonianum, 2008, pp. 197, ill. (“Medioevo “, 16); “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 210-211. (R. GIOVANNA MORANO)

*Le biblioteche e gli archivi durante la seconda guerra mondiale. Il caso italiano*. Atti del convegno, Perugia 1-3 dicembre 2005, a cura di Andrea Capaccioni, Andrea Paoli, Ruggero Ranieri, con la collaborazione di Lorella Tosone, Bologna, Pendagrone, 2007, pp. 581; “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 221-222. (R. LEO GORETTI)

**Lansing Carol**, *Passion and Order: Restraint of Grief in the medieval Italian Communes*, Ithaca and London, Cornell University Press, 2008, pp. 264; “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 404-405. (SB)

**Gatto Ludovico**, *Le grandi donne del medioevo. Le personalità femminili più influenti dell'età di mezzo*, Roma, Newton Compton editori, 2009, pp.

476 (“I volti della storia”); “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 604-605. (SB)

*Les Universites et la Ville au Moyen Age: Cohabitation et tension*, a cura di Patrick Gilli, Daniel Le Blevet, Jacques Verger, Leiden-Boston, Brill, 2007, pp. VIII, 371; “Arch. Stor. Ital.”, **168** (2010), pp. 613-614. (SB)

**Viguer Jean-Claude Maire**, *L'autre Rome. Une Histoire des Romains a l'epoque communale (XII-XIV siecle)*, Paris, Tallandier, 2010, pp. 560; ); “Arch. Stor. Ital.”, **169** (2011), pp. 593-596. (R. SERGIO TOGNETTI)

**Fiore Alessio**, *Signori e sudditi: strutture e pratiche del potere signorile in area umbro-marchigiana (secoli XI-XIII)*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 2010, pp. X, 468; ); “Arch. Stor. Ital.”, **169** (2011), pp. 772-775. (R. FRANCESCO PIRANI)

*The Politics of Law in Late Medieval and Renaissance Italy. Says in honor of Lauro Martines*, ed. By Lawrin Armstrong and Julius Kirshner, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2011, pp. 229; ); “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 151-154: in particolare pp. 151-153. (R. ANDREA GUIDI)

**Taddei Gabriele**, *Castiglione fiorentino fra XIII e XV secolo. Politica, economia e società di un centro minore toscano*, Firenze, Olschki, 2009, pp. XI, 406; ); “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 349-351: in particolare p. 350. (R. GIAN PAOLO G. SCHARF)

*Textual cultures of Medieval Italy*, Toronto, University of Toronto Press, Edizioni William Robin, 2011, pp. 350, ill.; ); “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 792-793.

*Cronisti borghesi del Quattrocento*, a cura di Gian Paolo G. Scharf, Perugia, Editrice Pliniana, 2011, pp. XII, 189; ); “Arch. Stor. Ital.”, **170** (2012), pp. 799-800.

**Pertici Petra**, *Siena quattrocentesca. Gli anni del Pellegrinaio nell’ospedale di Santa Maria della Scala*, prefazione di Riccardo Fubini, con un saggio di Maria Antonietta Rovida, Siena, Protagon, 2012, pp. 398; ); “Arch. Stor. Ital.”, **171** (2013), pp. 392-394: in particolare p. 393.

**Franceschi Franco**, “...e saremo tutti ricchi”. *Lavoro, mobilità sociale e conflitti nelle città dell’Italia Medioevale*, Pisa, Pacini, 2012, pp. 208; ); “Arch. Stor. Ital.”, **171** (2013), p. 592.

*Autographa. I: Giuristi, giudici e notai (sec. XII-XVI Med)*, a cura di Giovanna Murano, con la collaborazione di Giovanna Morelli. Indice a cura di Thomas Woelki, Bologna, CLUEB, 2012, pp. XVI, 366; ); “Arch. Stor. Ital.”, **171** (2013), pp. 751-754: in particolare p. 751. (R. MARIO ASCHERI)

**Chabot Isabelle**, *La dette des familles. Fammes, lignage et patrimoine a Florence aux XIV et XV siecles*, Roma, Ecole Francaise de Rome, 2011, pp. VIII, 450; ); “Arch. Stor. Ital.”, **171** (2013), pp. 757-760: in particolare p. 759. (R. CLAUDIA TRIPODI)

**Sprenger Michael**, “Zwischen den Stublen: Studien zur wahrnehmung des Alexandrinischen Schismas in Reichsitalien (1159-1177)”, Berlino-Boston, de Gruyter, 2012, pp. XIII, 543 (Bibliothek des Deutschen Historisches Instituts in Rom, 125); ); “Arch. Stor. Ital.”, **172** (2014), pp. 155-159: in particolare p. 158. (R. ENRICO FAINI)

Lacune: 1 (1842), (ma Biblioteca degli studi storici); 2 (1842), (ma Biblioteca degli studi storici); 3 (1842), (ma Biblioteca degli studi storici); 4 (1843), (ma Biblioteca degli studi storici); 5 (1843), (ma Biblioteca degli studi storici); 6 (1844), (ma Biblioteca degli studi storici); 6 (1845), (ma Biblioteca degli studi storici); 7 (1843), (ma Biblioteca degli studi storici); 7 (1844), (ma Biblioteca degli studi storici); 8 (1845), (ma Biblioteca degli studi storici); 9 (1846), (ma Biblioteca degli studi storici); 10 (1847), (ma Biblioteca degli studi storici); 11 (1846), (ma Biblioteca degli studi storici); 12 (1847), (ma Biblioteca degli studi storici); 13 (1847), (ma Biblioteca degli studi storici); 14 (1849), (ma Biblioteca degli studi storici); 15 (1851), (ma Biblioteca degli studi storici); 16 (1850), (ma Biblioteca Comunale Augusta); 16 (1851), (ma Biblioteca Comunale Augusta); Nuova Serie 1 (1855), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 2 (1855), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 3 (1856), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 4 (1856), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 5 (1857), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 6 (1857), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 7 (1858), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 8 (1858), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 9 (1859), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 10 (1859), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 11 (1860), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 12 (1860), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 13 (1861),

(ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 14 (1861), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 15 (1862), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 16 (1862), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 17 (1863), (ma Biblioteca degli studi storici); Nuova Serie 18 (1863), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 1 (1865), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 2 (1865), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 3 (1866), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 4 (1866), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 5 (1867), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 6 (1867), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 7 (1868), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 8 (1868), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 13 (1871), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 14 (1871), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 15 (1872), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 16 (1872), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 17 (1873), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 18 (1873), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 19 (1874), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 20 (1874), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 21 (1875), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 22 (1875), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 23 (1876), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 24 (1876), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 25 (1877), (ma Biblioteca degli studi storici); III Serie 26 (1877), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 1 (1878), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 2 (1878), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 3 (1879), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 4 (1879), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 5 (1880), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 6 (1880), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 7 (1881), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 8 (1881), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 9 (1882), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 10 (1882), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 11 (1883), (ma Biblioteca

degli studi storici); IV Serie 12 (1883), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 13 (1884), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 14 (1884), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 15 (1885), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 16 (1885), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 17 (1886), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 18 (1886), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 19 (1887), (ma Biblioteca degli studi storici); IV Serie 20 (1887), (ma Biblioteca degli studi storici); 78 (1920), II, fasc. 3 (ma Biblioteca degli studi storici); 80 (1922, ma 1923), (ma Biblioteca degli studi storici); 85, VII Serie 7 (1927), fasc. 2 (ma Biblioteca degli studi storici); 85, VII Serie 8 (1927), fasc. 3 (ma Biblioteca degli studi storici); 86, VII Serie 9 (1928), fasc. 1 (ma Biblioteca degli studi storici); 86, VII Serie 10 (1928), (ma Biblioteca degli studi storici); 100 (1942), II (ma Biblioteca degli studi storici); 101 (1943), (ma Biblioteca Comunale Augusta); 102 (1944, ma 1945), (ma Biblioteca degli studi storici); 103-104 (1945-1946, ma 1947), (ma Biblioteca degli studi storici); 105 (1947), (ma Biblioteca degli studi storici); 106 (1948, ma 1949), (ma Biblioteca degli studi storici); 107 (1949, ma 1950), (ma Biblioteca degli studi storici); 108 (1950), (ma Biblioteca degli studi storici); 109 (1951, ma 1952), (ma Biblioteca degli studi storici); 110 (1952, ma 1953), (ma Biblioteca degli studi storici); 111 (1953), (ma Biblioteca degli studi storici); 112 (1954), (ma Biblioteca degli studi storici); 113 (1955), (ma Biblioteca degli studi storici); 114 (1956), fasc. 1 (Biblioteca degli studi storici); 114 (1956), fasc. 4 (Biblioteca degli studi storici); 115 (1957), (Biblioteca degli studi storici); 116 (1958), (Biblioteca degli studi storici); 117 (1959), (Biblioteca degli studi storici); 118 (1960), (Biblioteca degli studi storici); 119 (1961), (Biblioteca degli studi storici); 120 (1962), (Biblioteca degli studi storici); 121 (1963), (Biblioteca degli studi storici); 122 (1964), (Biblioteca degli studi storici); 123 (1965, ma 1966), (Biblioteca degli studi storici); 124 (1966, ma 1967), (Biblioteca degli

studi storici); 125 (1967), (Biblioteca degli studi storici); 126 (1969), (Biblioteca degli studi storici), 127 (1968), (Biblioteca degli studi storici); 128 (1970, ma 1971), (Biblioteca degli studi storici); 129 (1971, ma 1972), (Biblioteca degli studi storici); 130 (1972, ma 1973), (Biblioteca degli studi storici); 131 (1973, ma 1974), (Biblioteca degli studi storici); 132 (1974, ma 1976), (Biblioteca degli studi storici); 133 (1975, ma 1976), (Biblioteca degli studi storici).

---

\* Da questo numero e fino all'annata 1924 il periodico, su decisione del Consiglio Direttivo, venne contraddistinto solo con il numero progressivo di collezione mantenendo la divisione annuale in due tomi che, abolite le serie, furono segnati rispettivamente con i numeri 1 e 2.